



Comune di Bologna



Governo Metropolitanò
è Bologna

Documento Unico di Programmazione 2015-2017

Sezione Operativa

Volume 4

BUDGET 2015-2017

ANALISI DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA RELATIVE AL TRIENNIO 2015-2017

RICLASSIFICATE SECONDO LO SCHEMA DI BUDGET

Marzo 2015

INDICE

PREMESSA	Pag.	1
SINTESI ECONOMICO FINANZIARIA	"	3
ENTRATE	"	13
USCITE	"	95
- PERSONALE (COMPRESI COMPENSI AD AMMINISTRATORI)	"	99
- CONSUMI ECONOMICI	"	107
- CONSUMI SPECIFICI	"	115
- ALTRE SPESE	"	145
- FITTI PASSIVI	"	167

In questo volume vengono elaborate, in una serie di tabelle articolate secondo lo schema di budget, le previsioni di entrata e di spesa relative al triennio 2015-2017.

Con riferimento alle principali voci di entrata e di spesa vengono inoltre presentate delle slide che pongono a confronto i dati di consuntivo relativi al triennio 2011-2013, i dati di Budget 2014 e i dati previsionali relativi al triennio 2015-2017, evidenziando analiticamente le tendenze più significative che emergono da questi confronti.

In questo modo si realizza per la parte entrata la previsione normativa, che chiede di esporre nella Parte 1 della sezione operativa del DUP:

- una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi e i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi.

Per quanto riguarda invece la parte spesa si evidenziano puntualmente gli andamenti storici e previsti delle principali componenti, che naturalmente tengono conto anche dell'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti.

In questo volume una particolare attenzione in questa analisi della spesa viene riservata alla rilevante tematica del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, fornendo dati analitici sull'evoluzione dello stock del debito e sul conseguente impatto in termini di servizio del debito (quota capitale e quota interessi).

Si precisa che tutti i dati di previsione presentati in questo fascicolo rappresentano una rielaborazione secondo lo schema di Budget dei dati di competenza presenti nel Bilancio di previsione 2015-2017. Nei documenti predisposti dal Dipartimento Risorse finanziarie sono presenti anche i dati previsionali di cassa.

SINTESI ECONOMICO - FINANZIARIA

Budget 2015-2017: Sintesi economico finanziaria

(in migliaia di Euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
Personale (compresi compensi ad Amministratori)	175.234	635	174.234	635	173.234	635	-1.000		-2.000	
Economato	32.936	131	31.515	5	29.476	5	-1.421	-126	-3.460	-126
Consumi specifici	136.019	17.878	141.880	13.042	142.713	12.149	5.861	-4.836	6.694	-5.729
Altre spese	158.477	967	172.777	1.011	172.519	401	14.300	44	14.042	-566
Fitti passivi	8.779		9.067		9.165		288		386	
TOTALE SPESE	511.445	19.611	529.473	14.693	527.107	13.190	18.028	-4.918	15.662	-6.421
Avanzo di amministrazione										
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	362.023	4.200	389.023	4.200	389.023	4.200	27.000		27.000	
Titolo II - Trasferimenti correnti	25.488	8.969	23.988	5.047	21.858	3.577	-1.500	-3.922	-3.630	-5.392
Titolo III - Entrate extratributarie	123.934	6.442	116.462	5.446	116.226	5.413	-7.472	-996	-7.708	-1.029
TOTALE ENTRATE	511.445	19.611	529.473	14.693	527.107	13.190	18.028	-4.918	15.662	-6.421

E.C. = Entrate corrispondenti

Si precisa che l'interpretazione in serie storica dei dati di Consuntivo e di Budget deve tenere conto dei fattori di innovazione metodologica e delle entrate/spese di carattere straordinario che caratterizzano in modo variabile la gestione di ogni esercizio. Per l'analisi puntuale delle variazioni metodologiche sopra richiamate e delle entrate/spese di carattere straordinario si rinvia ai volumi di commento dei dati di Consuntivo 2011, 2012, 2013 e di Budget 2014 disponibili sul sito "Un Bilancio Accessibile e Trasparente".

Grafico 1 – Totale Entrate

(Dati in milioni di euro) (*)



■ ■ ■ Entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)

■ ■ ■ Entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il 2014 dati di Budget

Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Si precisa che l'interpretazione in serie storica dei dati di Consuntivo e di Budget deve tenere conto dei fattori di innovazione metodologica e delle entrate/spese di carattere straordinario che caratterizzano in modo variabile la gestione di ogni esercizio

Totale Entrate

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per le Entrate complessive (vedi **grafico 1**) si prevede il seguente ammontare:

- 511,4 milioni di euro nel 2015;
- 529,5 milioni di euro nel 2016;
- 527,1 milioni di euro nel 2017.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e delle scelte dell'Amministrazione di politica tributaria e tariffaria le risorse di carattere non finalizzato presentano la seguente evoluzione:

- 491,8 milioni di euro nel 2015;
- 514,8 milioni di euro nel 2016;
- 513,9 milioni di euro nel 2017.

Per quanto riguarda le entrate finalizzate si evidenziano i seguenti valori:

- 19,6 milioni di euro nel 2015;
- 14,7 milioni di euro nel 2016;
- 13,2 milioni di euro nel 2017.

Nella sezione di questo volume dedicata alle entrate verranno analizzati in modo dettagliato i fattori che determinano la variazione delle previsioni di entrata ipotizzate nel triennio 2015-2017 (si vedano a questo proposito i grafici dal numero 3 al numero 30 e i relativi commenti).

Bisogna subito evidenziare alcune discontinuità di carattere metodologico che influiscono significativamente sul valore assoluto delle entrate e delle spese previste nel Bilancio 2015-2017.

La prima discontinuità è rappresentata dall'inserimento nelle previsioni di entrata e di spesa delle somme relative alla nuova modalità di gestione ipotizzata a partire dal 1 settembre 2015 per il servizio di refezione scolastica (attualmente gestito dalla società Seribo). Tale nuova modalità di gestione ha comportato l'inserimento di previsioni aggiuntive di entrata e di spesa per i seguenti importi:

- 6,3 milioni di euro nel 2015;
- 15,2 milioni di euro nel 2016;
- 15,2 milioni di euro nel 2017.

La seconda discontinuità è rappresentata dalla norma della Legge di stabilità 2015 che prevede la possibilità per gli Enti locali di adottare una maggiore gradualità nel periodo 2015-2018 nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. In particolare per gli Enti locali che hanno partecipato alla sperimentazione la quota dell'accantonamento da stanziare in bilancio si riduce al 55% nel 2015 e nel 2016, sale al 70% nel 2017 e all'85% nel 2018. A decorrere dal 2019 l'accantonamento al Fondo deve essere effettuato per l'intero importo. Il Comune di Bologna sulla base di questa norma ha deciso di costituire i più rilevanti Fondi crediti di dubbia esigibilità nella misura del 55% per il solo anno 2015, con un impegno a recuperare nel corso della gestione le somme necessarie per riportare questo accantonamento al 100% (pari complessivamente a 11,3 milioni di euro).

In particolare questi 11,3 milioni di euro sono rappresentati:

- da 4 milioni necessari per riportare alla misura del 100% il Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo alle contravvenzioni;
- da 7,3 milioni necessari per riportare alla misura del 100% il Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo alle entrate di natura tributaria.

In via prudenziale si è comunque deciso di inserire nelle annualità 2016 e 2017 del Bilancio poliennale una previsione di spesa relativa a questi Fondi crediti di dubbia esigibilità pari in entrambi gli anni al 122,5%. Rispetto alle previsioni contenute nel Budget 2015 questo significa prevedere maggiori accantonamenti pari a 17,1 milioni sia per il 2016 che per il 2017.

Naturalmente questa maggiore previsione di spesa sugli esercizi 2016-2017 rende necessario reperire maggiori entrate di analoga entità.

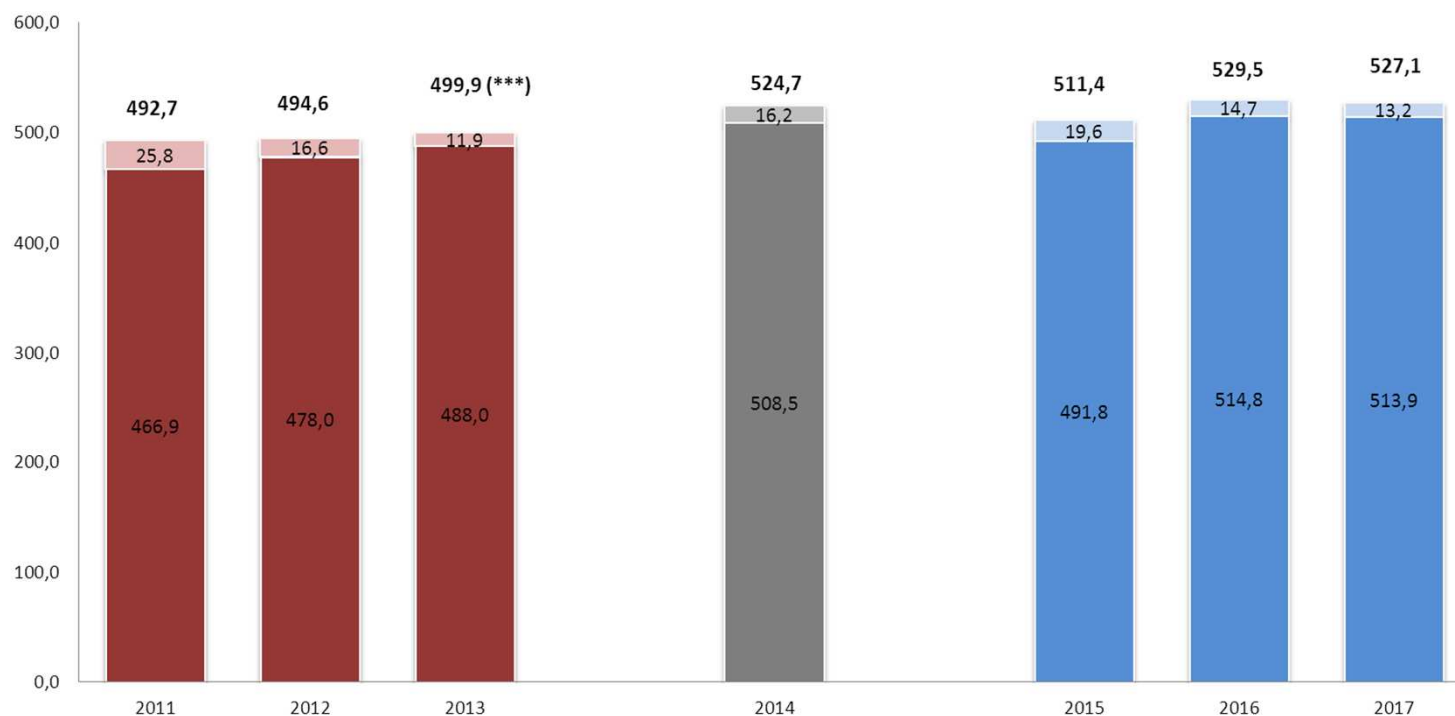
Nell'impostazione di bilancio si è dovuto quindi ipotizzare a titolo cautelativo, come vedremo in seguito, un aumento dell'aliquota TASI dal 3,3‰ al 4,3‰ nel 2016 e nel 2017 per conseguire una maggior gettito di 17 milioni di euro. L'impegno dell'Amministrazione è quello di operare nel corso del 2015 per adottare tutte le misure che consentano di non ricorrere a questo aumento della TASI in sede di predisposizione del Bilancio poliennale 2016-2018.

Fra queste misure assume rilievo preponderante l'obiettivo esplicitato in precedenza di individuare nel corso del 2015 ulteriori risorse per circa 11,3 milioni di euro, finalizzate a riportare gli accantonamenti dei Fondi crediti di dubbia esigibilità al 100%.

Conseguire questo obiettivo nel 2015 consentirà infatti, nel rispetto della normativa vigente, di costituire anche nel 2016 i principali Fondi crediti di dubbia esigibilità nella misura del 55%. Questo minore accantonamento consentirebbe in sede di definizione del Bilancio poliennale 2016-2018 di ridurre le esigenze di spesa di oltre 17 milioni di euro, evitando così l'aumento dell'aliquota TASI richiamato in precedenza.

Grafico 2 – Totale Spese

(Dati in milioni di euro) (*) (**)



- ■ ■ Finanziate con entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
- ■ ■ Finanziate con entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il 2014 dati di Budget

Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Si precisa che l'interpretazione in serie storica dei dati di Consuntivo e di Budget deve tenere conto dei fattori di innovazione metodologica e delle entrate/spese di carattere straordinario che caratterizzano in modo variabile la gestione di ogni esercizio

(***) Con esclusione delle somme evidenziate nella Tabella della Sintesi economico-finanziaria imputate al Fondo pluriennale vincolato

Totale Spese

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per le Spese complessive (vedi **grafico 2**) si prevede il seguente ammontare:

- 511,4 milioni di euro nel 2015 (di cui 19,6 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 529,5 milioni di euro nel 2016 (di cui 14,7 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 527,1 milioni di euro nel 2017 (di cui 13,2 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

In considerazione del vincolo di pareggio di bilancio ovviamente i dati delle spese ipotizzate nel Bilancio pluriennale 2015-2017 sono analoghi a quelli delle entrate evidenziati in precedenza (vedi grafico 1 e relativo commento).

Nella sezione di questo volume dedicata alle spese verranno analizzati in modo dettagliato i fattori che determinano la variazione delle previsioni di spesa ipotizzate nel triennio 2015-2017 (si vedano a questo proposito i grafici dal numero 31 al numero 52 e i relativi commenti).

Naturalmente anche per quanto riguarda le variazioni della spesa ipotizzata nel triennio 2015-2017 valgono interamente le considerazioni svolte in precedenza sulle due rilevanti discontinuità metodologiche:

- le nuove modalità di gestione del servizio di refezione scolastica;
- le decisioni assunte dalla Giunta in materia di costituzione dei Fondi crediti di dubbia esigibilità.

Se si tiene conto di queste rilevanti novità il confronto fra la spesa prevista nel 2015 e quella prevista nel 2014 evidenzia un calo pari a 12,7 milioni di euro (circa il 2,5% in meno).

Bisogna inoltre tenere presente che si recupera interamente anche la dinamica inflazionistica, che nello scorso anno si è collocata su valori estremamente moderati (+0,3% il tasso medio di inflazione registrato a Bologna nel 2014).

Prosegue così anche nel 2015 il significativo processo di riduzione della spesa in termini reali e nominali già evidenziato analiticamente in precedenti occasioni. Sulla base dei dati attualmente disponibili si può stimare che nel quinquennio 2010-2015 questa contrazione reale della spesa si avvicini ad un valore del 15%.

Estendendo ora l'analisi dell'evoluzione della spesa all'intero triennio 2015-2017 si ottengono, al netto delle novità metodologiche in precedenza ricordate, i seguenti valori complessivi di spesa:

- 485,5 milioni di euro nel 2015;
- 482,5 milioni di euro nel 2016;
- 481,6 milioni di euro nel 2017.

Come appare evidente da questi dati la tendenza alla riduzione della spesa si estende all'intero triennio 2015-2017, recuperando anche le dinamiche inflazionistiche ipotizzate per questo periodo.

ENTRATE

Budget 2015-2017: Entrate per titoli e categorie

(in migliaia di euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015	Δ BDG 2017 - BDG 2015
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	di cui E.C.
Avanzo di amministrazione								
IMU - Imposta municipale propria	132.774		134.774		134.774		2.000	2.000
ICI/IMU - Imposta comunale sugli immobili - recupero arretrati	4.000		4.000		4.000			
Addizionale comunale IRPEF	52.584		52.584		52.584			
Imposta di soggiorno	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200		
TASI - Tassa sui servizi comunali	48.000		65.000		65.000		17.000	17.000
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	85.539		85.539		85.539			
TARES - Tariffa rifiuti e servizi								
TARES - Tariffa rifiuti e servizi - recupero arretrati	1.300		1.300		1.300			
TARSU - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani								
TARSU-Tassa smaltim.rifiuti solidi urbani-recupero arretrati	8.500		8.500		8.500			
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche								
Imposta comunale pubblicità e diritto pubbliche affissioni	6.120		100		100		-6.020	-6.020
Imposta municipale secondaria			14.020		14.020		14.020	14.020
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	801		801		801			
Imposte, tasse e proventi assimilati	343.818	4.200	370.818	4.200	370.818	4.200	27.000	27.000
Fondo di solidarietà comunale	18.205		18.205		18.205			
Fondo sperimentale di riequilibrio								
Fondi perequativi	18.205		18.205		18.205			
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	362.023	4.200	389.023	4.200	389.023	4.200	27.000	27.000

Budget 2015-2017: Entrate per titoli e categorie

(in migliaia di euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
Trasferimenti correnti da Ministeri - Uffici giudiziari	5.400		9.000		9.000		3.600		3.600	
Trasferimenti correnti da Ministeri - Rimborso minor gettito IMU										
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	8.879	2.223	7.143	2.063	7.001	2.063	-1.736	-160	-1.878	-160
Trasferimenti correnti da Ministero Istruzione- Istituzioni scolastiche	125	125	75	75	5	5	-50	-50	-120	-120
Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri										
Trasferimenti correnti da enti centrali a strutt.associativa										
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	150	150	200	200	200	200	50	50	50	50
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali nac	8	8					-8	-8	-8	-8
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	14.562	2.506	16.418	2.338	16.206	2.268	1.856	-168	1.644	-238
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	7.400	3.978	3.747	325	3.682	260	-3.653	-3.653	-3.718	-3.718
Trasferimenti correnti da Province										
Trasferimenti correnti da Comuni	22	9	13		13		-9	-9	-9	-9
Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	865	307	833	275	721	163	-32	-32	-144	-144
Trasferimenti correnti da Camere di Commercio	500	500	500	500					-500	-500
Trasferimenti correnti da Università	716	516	696	516	666	516	-20		-50	
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	420	220	250	50	200		-170	-170	-220	-220
Trasferimenti correnti da Fondazioni e istituzioni liriche locali e da teatri stabili di iniziativa pubblica										
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali nac										
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	9.923	5.530	6.039	1.666	5.282	939	-3.884	-3.864	-4.641	-4.591
Trasferimenti correnti da INPS	60						-60		-60	
Trasferimenti correnti da INAIL										
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	60						-60		-60	
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione										
Trasferimenti correnti da Famiglie	27	27	23	23	10	10	-4	-4	-17	-17

Budget 2015-2017: Entrate per titoli e categorie

(in migliaia di euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
Sponsorizzazioni da imprese	45	35	30	30	30	30	-15	-5	-15	-5
Altri trasferimenti correnti da imprese			1.098	610			1.098	610		
Trasferimenti correnti da Imprese	45	35	1.128	640	30	30	1.083	605	-15	-5
Trasferimenti correnti da Fondazioni	693	693	350	350	300	300	-343	-343	-393	-393
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	30	30	30	30	30	30				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	723	723	380	380	330	330	-343	-343	-393	-393
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	148	148					-148	-148	-148	-148
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo										
Trasf. correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	148	148					-148	-148	-148	-148
Titolo II - Trasferimenti correnti	25.488	8.969	23.988	5.047	21.858	3.577	-1.500	-3.922	-3.630	-5.392
Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	7		7		7					
Proventi da vendita di beni n.a.c.	4	4	4	4	4	4				
Vendita di beni	11	4	11	4	11	4				
Proventi da asili nido	5.015		5.015		5.015					
Proventi da mense	6.450		15.339		15.339		8.889		8.889	
Proventi trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	850	850	850	850	850	850				
Proventi da trasporto scolastico	203		203		203					
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	5.109		5.109		5.109					
Proventi da servizi informatici	72		72		72					
Proventi da servizi di copia e stampa	63		63		63					
Proventi da servizi ispettivi e controllo	240	240	240	240	240	240				
Proventi da diritti di segreteria e rogito	1.175		1.175		1.175					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	469	10	469	10	469	10				
Proventi da autorizzazioni	1.306		1.306		1.306					
Proventi altri servizi integrativi	1.057		1.057		1.056				-1	
Proventi scambi culturali e attività estive	930	930	930	930	930	930				
Proventi servizi socio-assistenziali	1.600		1.600		1.600					
Proventi concessione rimozioni										
Proventi da servizi n.a.c.	70	15	70	15	70	15				
Entrate dalla vendita di servizi	24.609	2.045	33.498	2.045	33.497	2.045	8.889		8.888	

Budget 2015-2017: Entrate per titoli e categorie

(in migliaia di euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	8.900		500		500		-8.400		-8.400	
Proventi da concessione Ippodromo Arcoveggio	159		160		162		1		3	
Proventi impianti sportivi-concessioni	291		291		291					
Proventi concessione spazi pubblicitari	3.222		3.222		3.222					
Altri proventi da concessioni su beni	1.335	9	1.342		1.348		7	-9	13	-9
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	612		619		626		7		14	
Fitti immobili ad uso abitativo	357	305	357	305	257	205			-100	-100
Fitti immobili ad uso commerciale	5.494		6.125		6.154		631		660	
Fitti immobili LFA	278	50	278	50	279	50			1	
Proventi impianti sportivi-noleggi e locazioni	278		278		278					
Altri noleggi e locazioni beni immobili	1.356	871	789	302	791	302	-567	-569	-565	-569
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.282	1.235	13.961	657	13.908	557	-8.321	-578	-8.374	-678
Ammende per contravvenzioni: ordinarie	42.000		42.000		42.000					
Ammende per contravvenzioni: pregresse										
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	1.723	1.363	1.723	1.363	1.723	1.363				
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.723	1.363	43.723	1.363	43.723	1.363				
Interessi attivi	1.361	1	1.361	1	1.361	1				
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	13.446		13.446		13.366				-80	
Altre entrate da redditi da capitale										
Altre entrate da redditi da capitale	13.446		13.446		13.366				-80	
Indennizzi di assicurazione su beni immobili	10	10	10	10	10	10				
Indennizzi di assicurazione su beni mobili	10		10		10					
Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	131	131	5	5	5	5	-126	-126	-126	-126
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	200	170	200	170	200	170				
Indennizzi di assicurazione	351	311	225	185	225	185	-126	-126	-126	-126
Rimb. spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, con	600		600		600					
Entrate da rimborsi di IVA a credito	1.254		547		460		-707		-794	
Entrate da rimborsi di imposte dirette e indirette	23		23		23					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	9.280	813	8.308	561	8.293	628	-972	-252	-987	-185
Rimborsi in entrata	11.157	813	9.478	561	9.376	628	-1.679	-252	-1.781	-185
Proventi straordinari derivanti dal programma unitario valorizzazione di immobili pubblici	6.150						-6.150		-6.150	
Altre entrate correnti n.a.c.	844	670	759	630	759	630	-85	-40	-85	-40
Altre entrate correnti non altrimenti classificate	6.994	670	759	630	759	630	-6.235	-40	-6.235	-40
TITOLO III - Entrate extratributarie	123.934	6.442	116.462	5.446	116.226	5.413	-7.472	-996	-7.708	-1.029
TOTALE	511.445	19.611	529.473	14.693	527.107	13.190	18.028	-4.918	15.662	-6.421

E.C. = Entrate corrispondenti

Budget 2015-2017: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
A) Direzione Generale	1.005	1.005	996	996	996	996	-9	-9	-9	-9
Direzione Generale	1.005	1.005	996	996	996	996	-9	-9	-9	-9
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	49	49	40	40	40	40	-9	-9	-9	-9
Proventi scambi culturali e attività estive	930	930	930	930	930	930				
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	26	26	26	26	26	26				
B) Staff istituzionali	46.860	1.014	46.826	990	46.826	990	-34	-24	-34	-24
Segreteria generale	1.439	874	1.405	850	1.405	850	-34	-24	-34	-24
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	15	15					-15	-15	-15	-15
Trasferimenti correnti da Comuni	9	9					-9	-9	-9	-9
Sponsorizzazioni da imprese	10						-10		-10	
Proventi trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	850	850	850	850	850	850				
Proventi da diritti di segreteria e rogito	70		70		70					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	402		402		402					
Proventi da servizi n.a.c.	50		50		50					
Altri noleggi e locazioni beni immobili	10		10		10					
Entrate da rimborsi di imposte dirette e indirette	23		23		23					
Polizia municipale	45.278	10	45.278	10	45.278	10				
Trasferimenti correnti da Province	8		8		8					
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	10	10	10	10	10	10				
Proventi da servizi di copia e stampa	60		60		60					
Ammende per contravvenzioni: ordinarie	42.000		42.000		42.000					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	3.200		3.200		3.200					
Avvocatura	143	130	143	130	143	130				
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	143	130	143	130	143	130				
C) Area Personale e organizzazione	1.952	500	1.952	500	1.952	500				
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	600		600		600					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	852		852		852					
Altre entrate correnti n.a.c.	500	500	500	500	500	500				

Budget 2015-2017: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
D) Dipartimento Programmazione	150	150	200	200	200	200	50	50	50	50
Statistica	150	150	200	200	200	200	50	50	50	50
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	150	150	200	200	200	200	50	50	50	50
E) Dipartimento Risorse finanziarie	403.512	4.400	422.583	4.274	422.193	4.274	19.071	-126	18.681	-126
Partecipazioni societarie	13.446		13.446		13.366				-80	
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	13.446		13.446		13.366				-80	
Altre entrate da redditi da capitale										
Finanza e bilancio	6.222	41	3.911	41	3.601	41	-2.311		-2.621	
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	2.755		1.179		1.037		-1.576		-1.718	
Proventi da diritti di segreteria e rogito	100		100		100					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	5		5		5					
Interessi attivi	1.361	1	1.361	1	1.361	1				
Entrate da rimborsi di IVA a credito	1.254		547		460		-707		-794	
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	642	40	614	40	533	40	-28		-109	
Altre entrate correnti n.a.c.	105		105		105					

Budget 2015-2017: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015	Δ BDG 2017 - BDG 2015
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.			
Entrate	375.841	4.228	394.441	4.228	394.441	4.228	18.600	18.600
IMU - Imposta municipale propria	132.774		134.774		134.774		2.000	2.000
ICI/IMU - Imposta comunale sugli immobili - recupero arretrati	4.000		4.000		4.000			
Addizionale comunale IRPEF	52.584		52.584		52.584			
Imposta di soggiorno	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200		
Imposta municipale secondaria			14.020		14.020		14.020	14.020
TASI - Tassa sui servizi comunali	48.000		65.000		65.000		17.000	17.000
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	85.539		85.539		85.539			
TARES - Tariffa rifiuti e servizi - recupero arretrati	1.300		1.300		1.300			
TARSU-Tassa smaltim.rifiuti solidi urbani - recupero arretrati	8.500		8.500		8.500			
Imposta comunale pubblicità e diritto pubbliche affissioni	6.120		100		100		-6.020	-6.020
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	801		801		801			
Fondo di solidarietà comunale	18.205		18.205		18.205			
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	1.101		1.101		1.101			
Proventi da asili nido	15		15		15			
Proventi da mense	120		120		120			
Proventi da trasporto scolastico	3		3		3			
Proventi altri servizi integrativi	9		9		9			
Proventi servizi socio-assistenziali	25		25		25			
Proventi da servizi n.a.c.	5		5		5			
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	8.900		500		500		-8.400	-8.400
Proventi impianti sportivi-concessioni	1		1		1			
Proventi concessione spazi pubblicitari	3.222		3.222		3.222			
Fitti immobili ad uso abitativo	1		1		1			
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	388	28	388	28	388	28		
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	28		28		28			

Budget 2015-2017: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
Gare	8.003	131	10.785	5	10.785	5	2.782	-126	2.782	-126
Trasferimenti correnti da Ministeri - Uffici giudiziari	5.400		9.000		9.000		3.600		3.600	
Indennizzi di assicurazione su beni mobili	10		10		10					
Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	131	131	5	5	5	5	-126	-126	-126	-126
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	30		30		30					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	2.422		1.730		1.730		-692		-692	
Altre entrate correnti n.a.c.	10		10		10					
F) Dipartimento Riqualificazione urbana	9.120	1.963	2.965	1.958	2.965	1.958	-6.155	-5	-6.155	-5
Piani e progetti urbanistici	6.150						-6.150		-6.150	
Proventi straordinari derivanti dal programma unitario valorizzazione di immobili pubblici	6.150						-6.150		-6.150	
Servizi per l'edilizia	2.402	1.400	2.402	1.400	2.402	1.400				
Proventi da servizi di copia e stampa	2		2		2					
Proventi da diritti di segreteria e rogito	1.000		1.000		1.000					
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	1.300	1.300	1.300	1.300	1.300	1.300				
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	100	100	100	100	100	100				
Ambiente e energia	568	563	563	558	563	558	-5	-5	-5	-5
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	3	3	3	3	3	3				
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	5	5					-5	-5	-5	-5
Sponsorizzazioni da imprese	30	30	30	30	30	30				
Proventi da servizi ispettivi e controllo	240	240	240	240	240	240				
Proventi da diritti di segreteria e rogito	5		5		5					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	10	10	10	10	10	10				
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	35	35	35	35	35	35				
Indennizzi di assicurazione su beni immobili	10	10	10	10	10	10				
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	100	100	100	100	100	100				
Altre entrate correnti n.a.c.	130	130	130	130	130	130				

Budget 2015-2017: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2015 di cui E.C.		BDG 2016 di cui E.C.		BDG 2017 di cui E.C.		Δ BDG 2016 - BDG 2015 di cui E.C.		Δ BDG 2017 - BDG 2015 di cui E.C.	
G) Dipartimento Cura e qualità del territorio	15.701	1.140	16.838	1.132	15.786	522	1.137	-8	85	-618
Edilizia pubblica e manutenzione	56	35	56	35	56	35				
Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	7		7		7					
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	35	35	35	35	35	35				
Altre entrate correnti n.a.c.	14		14		14					
Infrastrutture e manutenzione	175	175	135	135	135	135	-40	-40	-40	-40
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	135	135	135	135	135	135				
Altre entrate correnti n.a.c.	40	40					-40	-40	-40	-40
Mobilità sostenibile	6.451		6.451		6.451					
Trasferimenti correnti da Comuni	13		13		13					
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	5.109		5.109		5.109					
Proventi da servizi di copia e stampa	1		1		1					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	22		22		22					
Proventi da autorizzazioni	1.306		1.306		1.306					
Patrimonio	9.019	930	10.196	962	9.144	352	1.177	32	125	-578
Altri trasferimenti correnti da imprese			1.098	610						
Proventi da concessione Ippodromo Arcoveggio	159		160		162		1		3	
Altri proventi da concessioni su beni	1.335	9	1.342		1.348		7	-9	13	-9
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	612		619		626		7		14	
Fitti immobili ad uso abitativo	11		11		11					
Fitti immobili ad uso commerciale	5.094		5.725		5.754		631		660	
Fitti immobili LFA	179	50	179	50	180	50			1	
Altri noleggi e locazioni beni immobili	1.280	871	713	302	715	302	-567	-569	-565	-569
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	349		349		348				-1	

Budget 2015-2017: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
H) Dipartimento Economia e promozione della città	2.152	2.004	979	876	476	373	-1.173	-1.128	-1.676	-1.631
Marketing urbano e turismo	1.368	1.323	711	711	141	141	-657	-612	-1.227	-1.182
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	2	2					-2	-2	-2	-2
Trasf.corr. da Ministero Istruzione-Istituzioni scolastiche	120	120	70	70			-50	-50	-120	-120
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	583	583	28	28	28	28	-555	-555	-555	-555
Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	113	113	113	113	113	113				
Trasferimenti correnti da Camere di Commercio	500	500	500	500					-500	-500
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	5	5					-5	-5	-5	-5
Altre entrate correnti n.a.c.	45						-45		-45	
Attività produttive e commercio	448	417	196	165	263	232	-252	-252	-185	-185
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	30		30		30					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	418	417	166	165	233	232	-252	-252	-185	-185
Agenda digitale e tecnologie informatiche	336	264	72		72		-264	-264	-264	-264
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	133	133					-133	-133	-133	-133
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	131	131					-131	-131	-131	-131
Proventi da servizi informatici	72		72		72					

Budget 2015-2017: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
I) Dipartimento Cultura e scuola	16.085	1.607	24.460	1.113	24.202	886	8.375	-494	8.117	-721
Sistema culturale e Università	1.002	1.002	906	906	816	816	-96	-96	-186	-186
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	40	40	40	40					-40	-40
Trasferimenti correnti da Università	516	516	516	516	516	516				
Trasferimenti correnti da Fondazioni	446	446	350	350	300	300	-96	-96	-146	-146
Istruzione	15.083	605	23.554	207	23.386	70	8.471	-398	8.303	-535
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	2.140	40	2.100		2.100		-40	-40	-40	-40
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali	8	8					-8	-8	-8	-8
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	296	296	25	25			-271	-271	-296	-296
Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	744	194	712	162	600	50				
Trasferimenti correnti da Università	200		180		150		-20		-50	
Trasferimenti correnti da Fondazioni	35	35					-35	-35	-35	-35
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	20	20	20	20	20	20				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	12	12					-12	-12	-12	-12
Proventi da asili nido	5.000		5.000		5.000					
Proventi da mense	6.330		15.219		15.219		8.889		8.889	
Proventi altri servizi integrativi	38		38		37				-1	
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	260		260		260					

Budget 2015-2017: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
L) Dipartimento Benessere di comunità	11.617	5.677	8.594	2.654	8.431	2.491	-3.023	-3.023	-3.186	-3.186
Salute, sport e città sana	690	47	690	47	690	47				
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	21	21	21	21	21	21				
Trasf.corr. da Ministero Istruzione-Istituzioni scolastiche	5	5	5	5	5	5				
Trasferimenti correnti da Famiglie	2	2	2	2	2	2				
Proventi da vendita di beni n.a.c.	4	4	4	4	4	4				
Proventi da servizi n.a.c.	15	15	15	15	15	15				
Proventi impianti sportivi-concessioni	290		290		290					
Proventi impianti sportivi-nolegg e locazioni	278		278		278					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	75		75		75					
Servizi sociali	8.139	3.242	7.178	2.281	7.128	2.231	-961	-961	-1.011	-1.011
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	2.157	2.157	2.039	2.039	2.039	2.039	-118	-118	-118	-118
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	4.147	725	3.614	192	3.614	192	-533	-533	-533	-533
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	350	150	250	50	200		-100	-100	-150	-150
Trasferimenti correnti da Fondazioni	210	210					-210	-210	-210	-210
Proventi servizi socio-assistenziali	1.050		1.050		1.050					
Fitti immobili ad uso abitativo	40		40		40					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	185		185		185					
Servizi per l'abitare	2.788	2.388	726	326	613	213	-2.062	-2.062	-2.175	-2.175
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.058	2.058					-2.058	-2.058	-2.058	-2.058
Trasferimenti correnti da Famiglie	25	25	21	21	8	8	-4	-4	-17	-17
Fitti immobili ad uso abitativo	305	305	305	305	205	205			-100	-100
Fitti immobili ad uso commerciale	400		400		400					

Budget 2015-2017: Entrate per Dipartimento/Area/Settore/Quartiere

(in migliaia di euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
M) Area Affari istituzionali e Quartieri	38	38					-38	-38	-38	-38
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	38	38					-38	-38	-38	-38
N) Quartieri	3.253	113	3.080		3.080		-173	-113	-173	-113
Area Affari ist., dec. e città metr.- Coordinamento quartieri	3.218	106	3.052		3.052		-166	-106	-166	-106
Trasferimenti correnti da Ministeri - Altro	700		700		700					
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	36	36					-36	-36	-36	-36
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	70	70					-70	-70	-70	-70
Trasferimenti correnti da INPS	60						-60		-60	
Proventi da trasporto scolastico	200		200		200					
Proventi altri servizi integrativi	1.010		1.010		1.010					
Proventi servizi socio-assistenziali	525		525		525					
Fitti immobili LFA	99		99		99					
Altri noleggi e locazioni beni immobili	38		38		38					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	480		480		480					
Quartiere Navile	30	2	28		28		-2	-2	-2	-2
Trasferimenti correnti da Fondazioni	2	2					-2	-2	-2	-2
Altri noleggi e locazioni beni immobili	28		28		28					
Quartiere San Donato	5	5					-5	-5	-5	-5
Sponsorizzazioni da imprese	5	5					-5	-5	-5	-5
TOTALE	511.445	19.611	529.473	14.693	527.107	13.190	18.028	-4.918	15.662	-6.421

E.C. = Entrate corrispondenti

In questa sezione del volume dedicata alle entrate vengono presentati i dati contenuti nel Bilancio pluriennale 2015-2017 relativi ai seguenti Titoli di entrata:

- Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Titolo II – Trasferimenti correnti
- Titolo III – Entrate extratributarie

Per ciascuno di questi titoli, oltre alle tabelle che contengono le previsioni di entrata relative agli anni 2015, 2016 e 2017, vengono presentati alcuni grafici che evidenziano il confronto fra i dati dei Consuntivi 2011-2013 opportunamente riclassificati, i dati di Budget 2014 e i dati del Bilancio pluriennale 2015-2017. Per ciascuno di questi grafici viene anche presentata una breve nota di commento.

E' importante precisare che il confronto fra i dati di consuntivo e quelli previsionali deve tener conto della diversa natura contabile di queste informazioni. In alcuni casi, infatti, il dato di consuntivo può essere sistematicamente più elevato del dato previsionale riferito allo stesso esercizio, a seguito del processo di allocazione di ulteriori risorse che caratterizza tipicamente la gestione dei bilanci (es.: accertamento e impegno in corso d'anno di entrate finalizzate non prevedibili al momento della formazione del bilancio, applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione, ecc.).

Bisogna infine tenere conto che in alcuni casi il dato di consuntivo o previsione riferito a un determinato esercizio può essere influenzato da eventi di carattere straordinario, non presenti nelle altre annualità poste a confronto.

Per una migliore comprensione dei dati presentati in questa sezione del volume si suggerisce anche la lettura, nell'ambito del Volume 2 del Dup «Gli obiettivi strategici per il triennio 2015-2017», del paragrafo 2.3 dedicato a «Il Bilancio pluriennale 2015-2017: gli indirizzi di natura strategica relativi alle entrate di parte corrente».

Grafico 3 – Entrate per titoli

(Dati in milioni di euro) (*) (**)



■ ■ ■ Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

■ ■ ■ Titolo II - Trasferimenti correnti

■ ■ ■ Titolo III - Entrate extratributarie

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

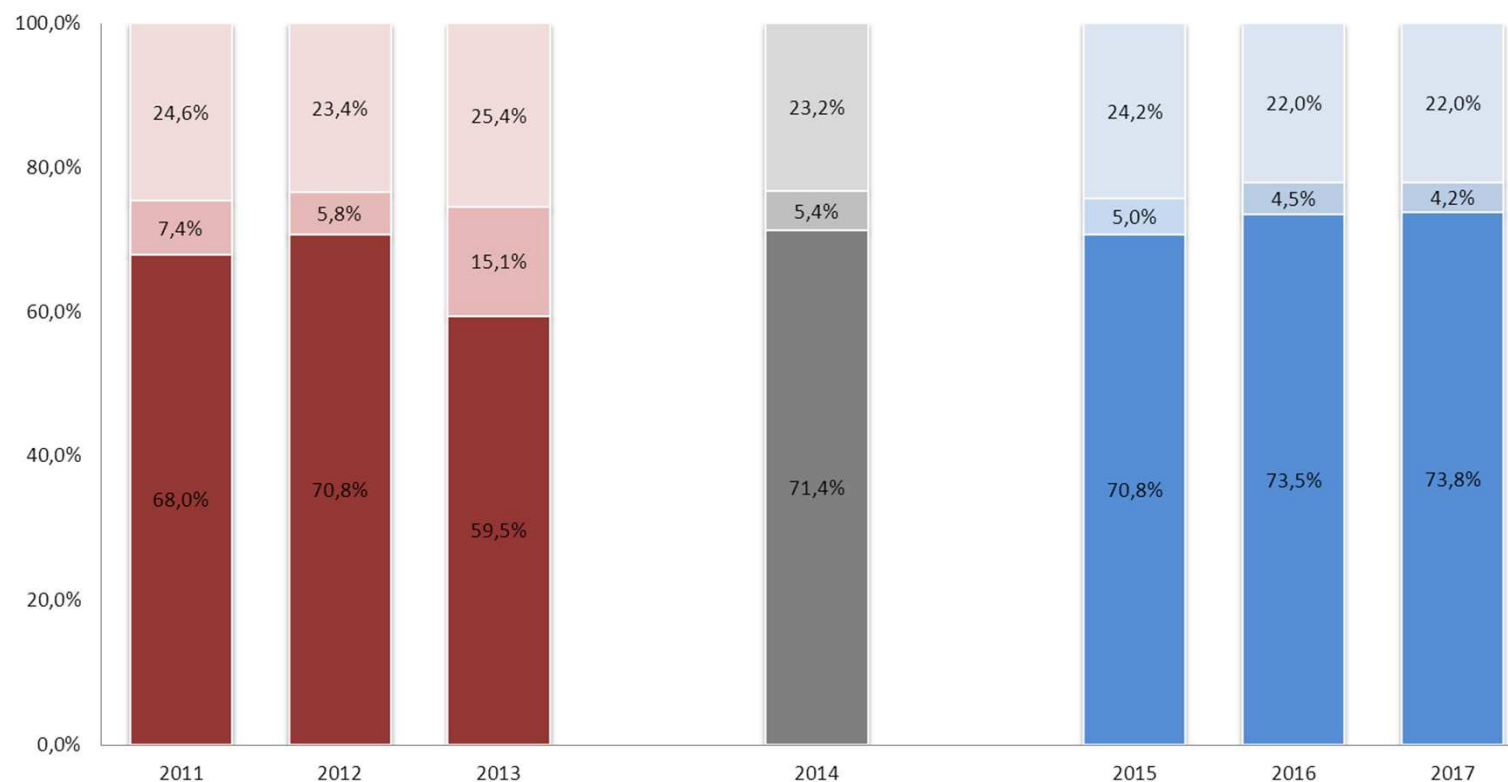
Per il 2014 dati di Budget

Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Si precisa che l'interpretazione in serie storica dei dati di Consuntivo e di Budget deve tenere conto dei fattori di innovazione metodologica e delle entrate/spese di carattere straordinario che caratterizzano in modo variabile la gestione di ogni esercizio

Grafico 4 – Entrate per titoli

Incidenza percentuale (*)



■ ■ ■ Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

■ ■ ■ Titolo II - Trasferimenti correnti

■ ■ ■ Titolo III - Entrate extratributarie

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il 2014 dati di Budget

Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Entrate per Titoli

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i tre titoli di cui si compongono le Entrate (vedi **grafico 3**) si prevede il seguente ammontare:

Titolo I	Titolo II	Titolo III
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Trasferimenti correnti	Entrate extratributarie
<ul style="list-style-type: none">• 362 milioni di euro nel 2015• 389 milioni di euro nel 2016• 389 milioni di euro nel 2017	<ul style="list-style-type: none">• 25,5 milioni di euro nel 2015• 24 milioni di euro nel 2016• 21,9 milioni di euro nel 2017	<ul style="list-style-type: none">• 123,9 milioni di euro nel 2015• 116,5 milioni di euro nel 2016• 116,2 milioni di euro nel 2017

L'incidenza percentuale dei diversi Titoli di entrata sul totale delle entrate è invece rappresentata nel **grafico 4**.

Nel corso del triennio si accentua il valore assoluto delle entrate di natura tributaria e perequativa, che salgono da 362 milioni di euro nel 2015 a 389 milioni nel 2016 e nel 2017. Cresce anche significativamente la loro incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti, che passa dal 70,8% del 2015 al 73,8% del 2017.

Bisogna però precisare che in questa evoluzione delle entrate tributarie gioca anche un fattore di carattere metodologico: a legislazione vigente dal 2016 è infatti prevista l'introduzione dell'Imposta municipale secondaria, con una previsione di 14 milioni di euro. Tale nuova imposta sostituisce l'Imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (con un minor gettito di 6 milioni di euro) e anche il Canone occupazione spazi e aree pubbliche (con un minor gettito di 8,4 milioni di euro). Fino al 2015 tale canone è compreso nel Titolo III – Entrate extratributarie.

Per quanto riguarda invece le entrate del Titolo II – Trasferimenti correnti, il valore assoluto si riduce nel triennio da 25,5 milioni nel 2015 a 21,9 milioni nel 2017. L'incidenza percentuale di queste entrate appare già molto contenuta nel 2015 (5%) e scende al 4,2% nel 2017.

Si rileva infine anche un calo significativo delle entrate extratributarie comprese nel Titolo III, che scendono da 123,9 milioni nel 2015 a 116,2 milioni nel 2017. In diminuzione anche l'incidenza percentuale di queste entrate, che passa dal 24,2% del 2015 al 22% del 2017. A questo proposito si ricorda che per valutare tale diminuzione del peso assoluto e percentuale delle entrate extratributarie è necessario tenere conto di tre fattori:

- l'assorbimento a partire dal 2016 del Canone di occupazione spazi e aree pubbliche nella istituenda Imposta municipale secondaria;
- l'inserimento a partire dal 2015 nell'ambito dei Proventi dei servizi di un'entrata legata alla nuova modalità di gestione del servizio di refezione scolastica;
- la previsione solo nel 2015 di un'entrata straordinaria di 6,2 milioni di euro legata al programma unitario di valorizzazione di immobili pubblici.

I dati esposti in precedenza evidenziano l'altissimo grado di autonomia finanziaria raggiunto dal Bilancio comunale in ciascuno dei tre anni considerati. L'incidenza percentuale delle entrate tributarie e extratributarie è elevatissima, passando dal 95% del 2015 al 95,8% del 2017.

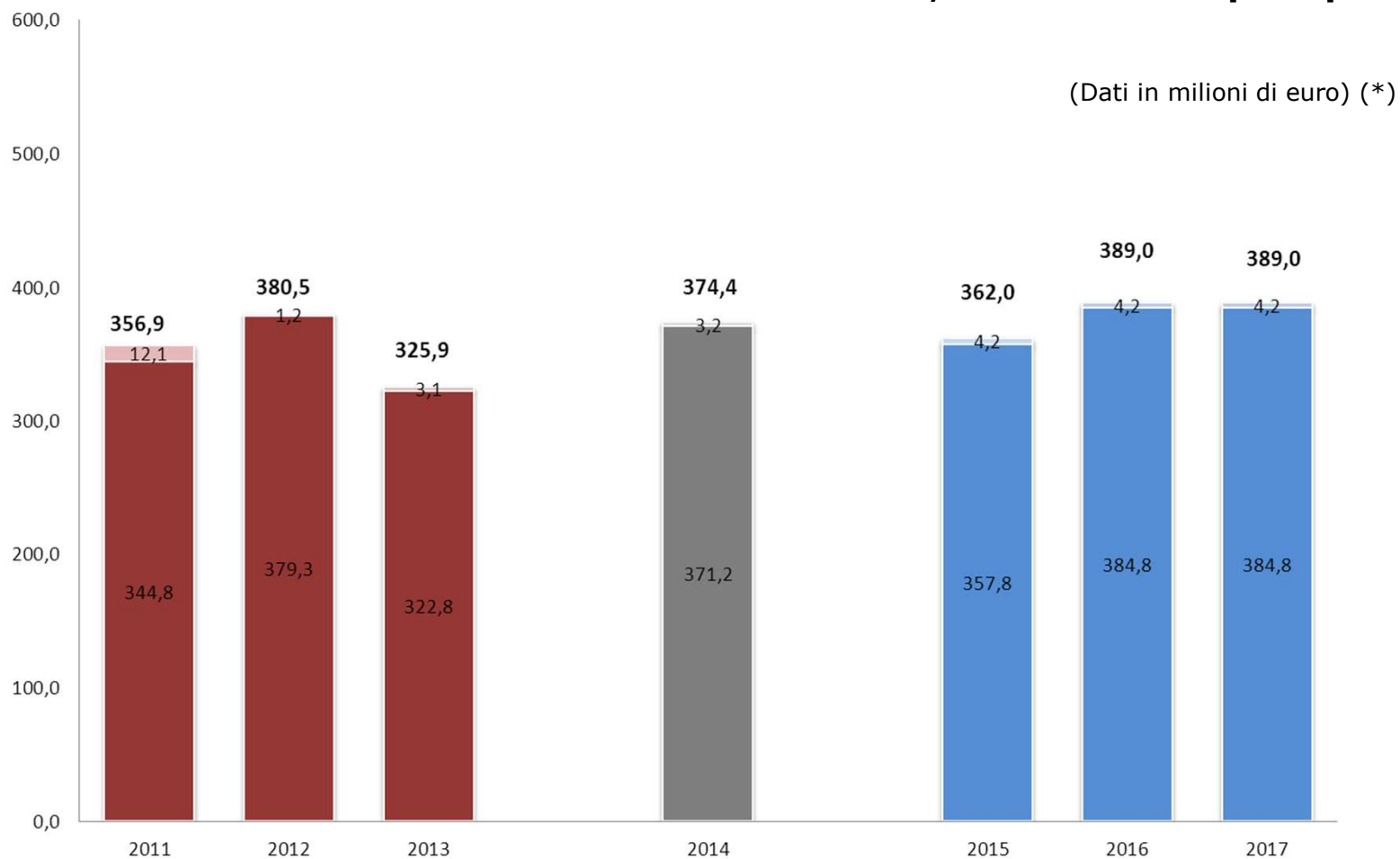
La quasi totalità delle risorse utilizzate dal Comune per la gestione dei servizi e la realizzazione dei progetti viene quindi conferita dalle famiglie e dalle imprese bolognesi.

Bisogna inoltre rilevare che una quota significativa del gettito IMU (57,8 milioni di euro nel 2015) corrisposto dalle famiglie e dalle imprese bolognesi viene direttamente trattenuto dallo Stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

A questo proposito si rileva che anche nel biennio 2011-2012 tale autonomia finanziaria era elevatissima (92,6% nel 2011 e 94,2% nel 2012). Solamente nel 2013 tale valore si riduce a 84,9% per effetto dell'abolizione dell'IMU sulla prima casa calcolata ad aliquota base del 4‰. Tale abolizione ha significato per il Comune di Bologna una perdita di gettito di 47,6 milioni di euro, che è stata compensata solo per quell'anno con trasferimenti statali di natura straordinaria.

A confermare il trend in crescita del grado di autonomia finanziaria negli anni in esame, si ricorda che nel Budget 2014 l'autonomia finanziaria ammontava al 94,6%.

Grafico 5 – Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa



■ ■ ■ Entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)

■ ■ ■ Entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il 2014 dati di Budget

Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tendenze principali

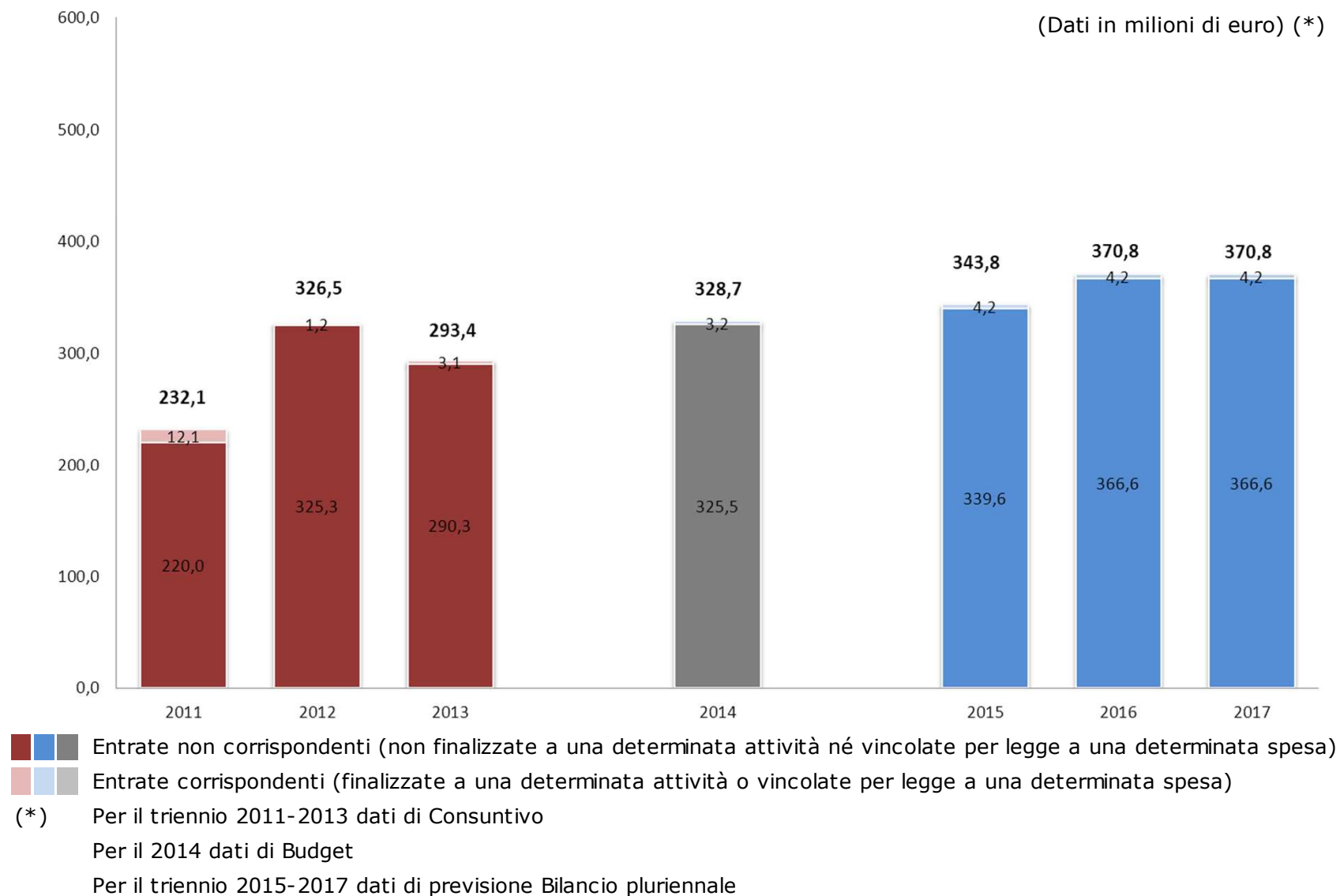
Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per le Entrate del Titolo I (vedi **grafico 5**) si prevede il seguente ammontare:

- 362 milioni di euro nel 2015 (di cui 4,2 milioni di entrate corrispondenti);
- 389 milioni di euro nel 2016 (di cui 4,2 milioni di entrate corrispondenti);
- 389 milioni di euro nel 2017 (di cui 4,2 milioni di entrate corrispondenti).

Come evidenziato in precedenza nel triennio aumenta sia il valore assoluto che l'incidenza percentuale di queste entrate che sono tutte di natura non finalizzata (con la sola eccezione dell'Imposta di soggiorno, che presenta in ciascuno dei tre anni una previsione di 4,2 milioni di euro).

Si ricorda ancora una volta che il valore della previsione 2016 e 2017 di questo Titolo di entrata è condizionato dall'istituzione dell'Imposta municipale secondaria (che assorbe anche una quota di entrate relativa al Canone occupazione spazi e aree pubbliche, in precedenza compresa nel Titolo III Entrate extratributarie).

Grafico 6 – Imposte, tasse e proventi assimilati



Categoria «Imposte, tasse e proventi assimilati»

Tendenze principali

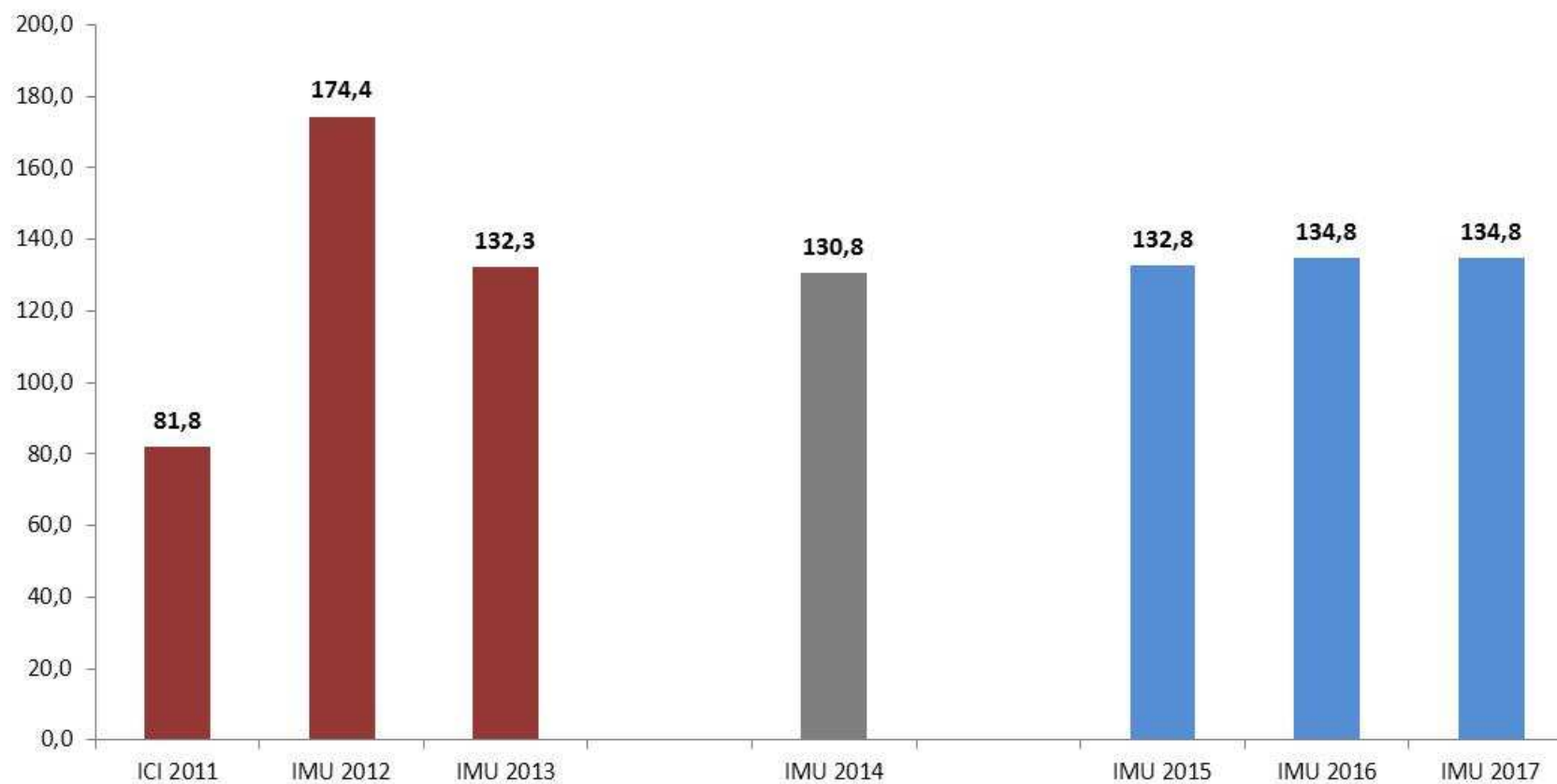
Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per le entrate comprese nella Categoria «Imposte, tasse e proventi assimilati» (vedi **grafico 6**) si prevede il seguente gettito:

- 343,8 milioni di euro nel 2015 (di cui 4,2 milioni di entrate corrispondenti);
- 370,8 milioni di euro nel 2016 (di cui 4,2 milioni di entrate corrispondenti);
- 370,8 milioni di euro nel 2017 (di cui 4,2 milioni di entrate corrispondenti).

Nelle pagine successive verranno analizzati distintamente i dati delle più rilevanti voci di entrata comprese in questa Categoria (IMU, TASI, TARI, Addizionale comunale all'IRPEF, Imposta di soggiorno e a partire dal 2016 Imposta municipale secondaria).

Grafico 7 – IMU (Imposta municipale propria)/ICI (Imposta comunale sugli immobili)

(Dati in milioni di euro) (*) (**)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il 2014 dati di Budget

Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Dal 2013 i dati degli accertamenti IMU sono al netto della quota di gettito trattenuta dallo Stato a titolo di contributo a carico del Comune di Bologna per alimentare il Fondo di solidarietà comunale

IMU (Imposta municipale propria) - in precedenza ICI (Imposta comunale sugli immobili)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per l'IMU (Imposta municipale propria) (vedi **grafico 7**) si prevede il seguente gettito:

- 132,8 milioni di euro nel 2015;
- 134,8 milioni di euro nel 2016;
- 134,8 milioni di euro nel 2017.

Vediamo ora in modo analitico come è stata determinata la previsione IMU relativa all'anno 2015 pari a 132,8 milioni di euro.

Bisogna subito precisare che tale gettito viene definito netto perché sconta una riduzione di 57,8 milioni di euro (che rappresentano la stima della quota dovuta nel 2015, sulla base della normativa nazionale, dal Comune di Bologna per alimentare il Fondo di solidarietà comunale). Tale quota viene infatti direttamente trattenuta dallo Stato sul gettito IMU spettante al Comune di Bologna. Da un punto di vista sostanziale si può quindi affermare che nel 2015 i contribuenti bolognesi dovrebbero corrispondere al Comune a titolo di IMU una somma pari a 190,6 milioni di euro.

Il confronto con il Budget 2014 (che prevedeva una previsione lorda IMU di 191,3 milioni di euro) evidenzia una diminuzione pari quasi a 0,8 milioni di euro, che è la risultante di due diverse componenti.

La prima componente è rappresentata dalla decisione della Giunta di aumentare nel 2015 dal 7,6 al 10,6 ‰ le aliquote IMU relative:

- alle unità immobiliari locate a canone concordato (alle condizioni definite negli accordi tra le Organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori);
- alle unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti ed affini di 1° grado in linea retta che le utilizzino come abitazione principale.

Tale decisione dovrebbe apportare nel 2015 un gettito aggiuntivo IMU stimato in circa 6 milioni di euro.

La seconda componente è invece rappresentata da una revisione complessiva delle previsioni IMU, fondata sui dati di incasso effettivo relativi all'anno 2014 disponibili agli inizi del mese di gennaio 2015. Tali dati hanno evidenziato un minore gettito IMU di circa 6,8 milioni di euro rispetto alla previsione di Budget 2014, che può essere dovuto sia a ritardi nei pagamenti sia a fenomeni di fallimento di imprese a seguito della negativa congiuntura economica. In via prudenziale si è deciso in questa fase di tenere conto di questo minore gettito IMU registrato nel 2014 anche nella definizione del Budget 2015.

Il saldo algebrico fra la componente positiva (6 milioni di euro) e quella negativa (6,8 milioni di euro) determina un calo di 0,8 milioni di euro e spiega la variazione della previsione lorda dell'IMU nel confronto fra il Budget 2015 e quello 2014.

Rispetto alla previsione IMU 2015 analiticamente illustrata in precedenza nel 2016 e nel 2017 si prevede un incremento del gettito di questa imposta, a parità di aliquote, di 2 milioni di euro dovuto in parte al naturale sviluppo della base imponibile e in parte all'ipotesi di una riduzione del fenomeno dei mancati e/o ritardati pagamenti (manifestatosi, come abbiamo già detto in precedenza, nel 2014 per motivi connessi alla negativa congiuntura economica). Si ritiene infatti che il miglioramento della congiuntura economica previsto nelle stime ufficiali negli anni 2016 e 2017 consentirà di ridurre questo fenomeno dei mancati e/o ritardati pagamenti.

Per quanto riguarda il confronto con i dati di Consuntivo 2011-2013 bisogna tenere presente le seguenti considerazioni:

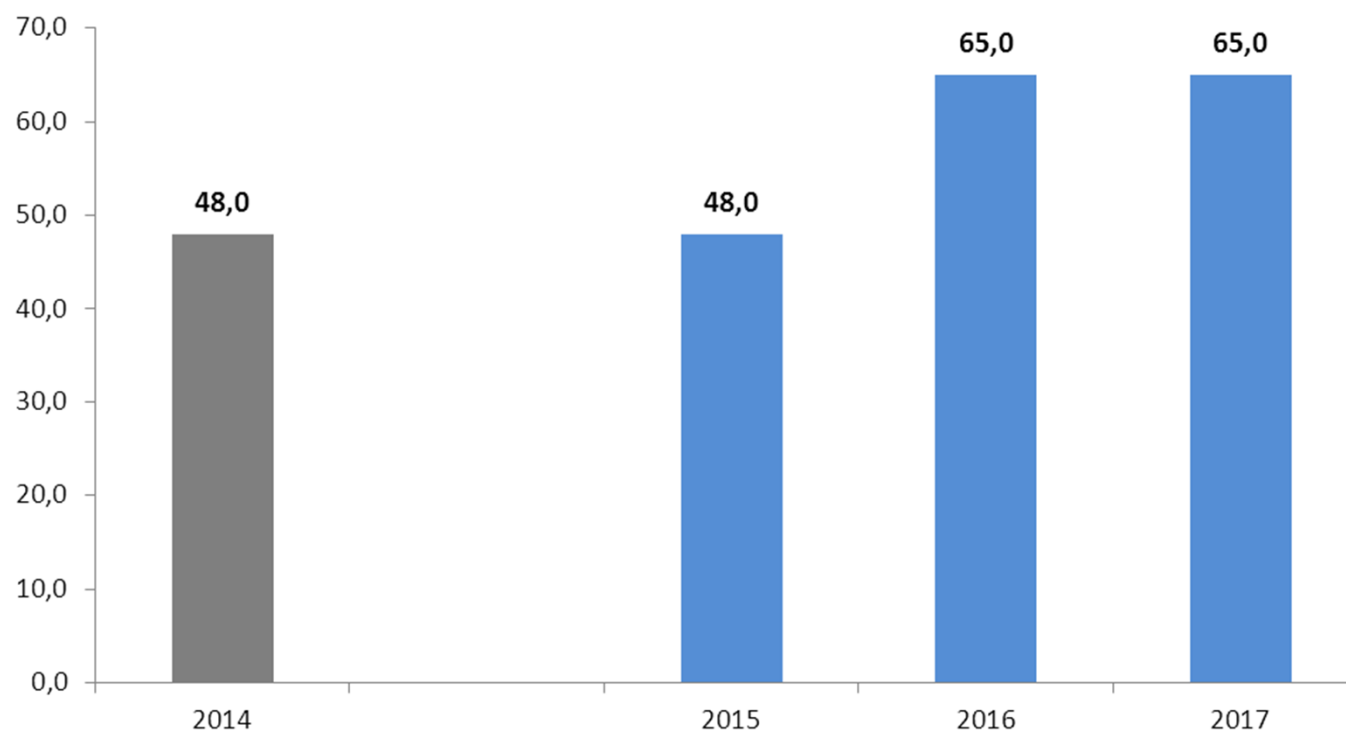
- Il dato di Consuntivo 2011 (81,8 milioni di euro) fa ancora riferimento all'ICI, che è stata soppressa a partire dal 2012;
- Il dato di Consuntivo 2012 (174,4 milioni di euro) fa già riferimento all'IMU, che è stata introdotta in quell'anno.

Tale dato è particolarmente elevato perché non si operava ancora la decurtazione del gettito IMU a titolo di quota dovuta dal Comune per la costituzione del Fondo di solidarietà comunale. Come vedremo successivamente dal 2013 tale Fondo ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e viene alimentato con quote dei gettiti IMU dei Comuni che presentano le basi imponibili più ampie. Per quanto riguarda il Comune di Bologna il dato di Consuntivo IMU 2013 (132,3 milioni di euro) è al netto della quota di 60,6 milioni trattenuta dallo stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale. Nel 2013 le famiglie e le imprese bolognesi hanno quindi corrisposto l'IMU per un totale lordo di 192,9 milioni di euro.

Nel Budget 2014 l'importo relativo all'IMU ammontava a 130,8 milioni di euro (con una previsione di incasso al lordo della quota da trasferire al Fondo di solidarietà comunale di 191,3 milioni di euro).

Grafico 8 – TASI (Tassa sui servizi comunali)

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale
Per il triennio 2011-2013 non sono presenti dati di Consuntivo

TASI (Tassa sui servizi comunali)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per la TASI (Tassa sui servizi comunali) (vedi **grafico 8**) si prevede il seguente gettito:

- 48 milioni di euro nel 2015;
- 65 milioni di euro nel 2016;
- 65 milioni di euro nel 2017.

La scelta strategica anche per il 2015 è, per ragioni di equità e di semplificazione degli adempimenti tributari, di riservare prevalentemente il pagamento della TASI ai proprietari di prime abitazioni (e immobili equiparati), imputando in larga prevalenza a questi soggetti l'aliquota addizionale fino allo 0,8‰, destinata a finanziare detrazioni di imposta per le abitazioni principali e le unità immobiliari ad esse equiparate.

Per quanto riguarda le abitazioni principali e relative pertinenze nel 2015 è prevista una aliquota del 3,3‰, uguale a quella del 2014. A tale aliquota si associa anche nel 2015 il sistema di detrazioni già definito nel 2014 correlato al valore delle rendite catastali. Tale sistema è stato articolato in modo da garantire un importo TASI non superiore a quello determinato con riferimento all'IMU 2012 relativamente alle stesse tipologie di immobili.

Queste scelte dell'Amministrazione sull'aliquota della TASI e sul sistema delle detrazioni sono state condivise con le Organizzazioni Sindacali in un verbale di incontro siglato il 18 aprile 2014.

Per maggiori dettagli su questo accordo si veda il *Verbale di incontro condiviso con le Organizzazioni sindacali del 18 aprile 2014* consultabile sul sito del Dipartimento Programmazione del Comune di Bologna al link <http://www.comune.bologna.it/sites/default/files/documenti/Verbale%20incontro%20Tasi%2018%20aprile%202014.pdf>

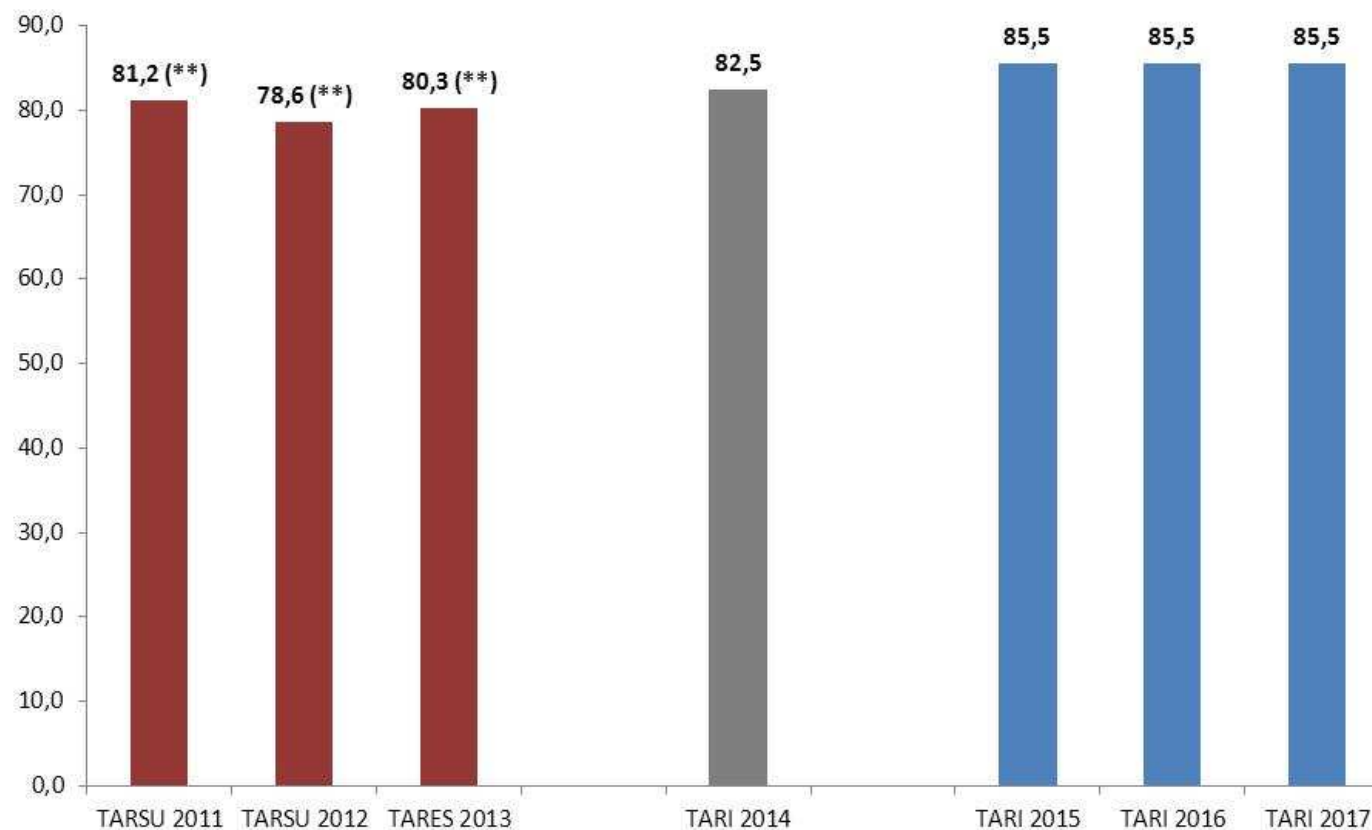
Per quanto riguarda invece il 2016 e il 2017 si ipotizza a titolo cautelativo un aumento dell'aliquota TASI dal 3,3‰ al 4,3‰ (con un maggiore gettito in entrambi gli anni di 17 milioni di euro). Tale scelta dell'Amministrazione è correlata alla decisione di costituire Fondi crediti di dubbia esigibilità nella misura del 122,5% sia nel 2016 che nel 2017. Come già evidenziato in precedenza si conferma che l'impegno dell'Amministrazione è quello di operare nel corso del 2015 per adottare tutte le misure che consentano di non ricorrere a questo aumento della TASI in sede di predisposizione del Bilancio poliennale 2016-2018.

Fra queste misure assume rilievo preponderante l'obiettivo di individuare nel corso del 2015 ulteriori risorse per circa 11,3 milioni di euro, finalizzate a riportare gli accantonamenti dei Fondi crediti di dubbia esigibilità al 100%.

Si ricorda ancora una volta che conseguire questo obiettivo nel 2015 consentirà infatti, nel rispetto della normativa vigente, di costituire anche nel 2016 i principali Fondi crediti di dubbia esigibilità nella misura del 55%. Questo minore accantonamento consentirebbe in sede di definizione del Bilancio poliennale 2016-2018 di ridurre le esigenze di spesa di oltre 17 milioni di euro, evitando così l'aumento dell'aliquota TASI richiamato in precedenza.

Grafico 9 – TARI (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi)/TARSU (Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani)/TARES (Tariffa rifiuti e servizi)

(Dati in milioni di euro) (*)



- (*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo riclassificato
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) I dati relativi agli anni 2011 e 2012 fanno riferimento alla TARSU e includono anche l'Addizionale ex ECA (Addizionale erariale applicata alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni) rispettivamente pari a 6,2 milioni di euro e 7,1 milioni di euro). Il dato 2013 fa invece riferimento alla TARES.

TARI (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) - in precedenza TARSU (Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani)/TARES (Tariffa rifiuti e servizi)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per la TARI (tassa finalizzata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti) (vedi **grafico 9**) si prevede il seguente gettito:

- 85,5 milioni di euro nel 2015;
- 85,5 milioni di euro nel 2016;
- 85,5 milioni di euro nel 2017.

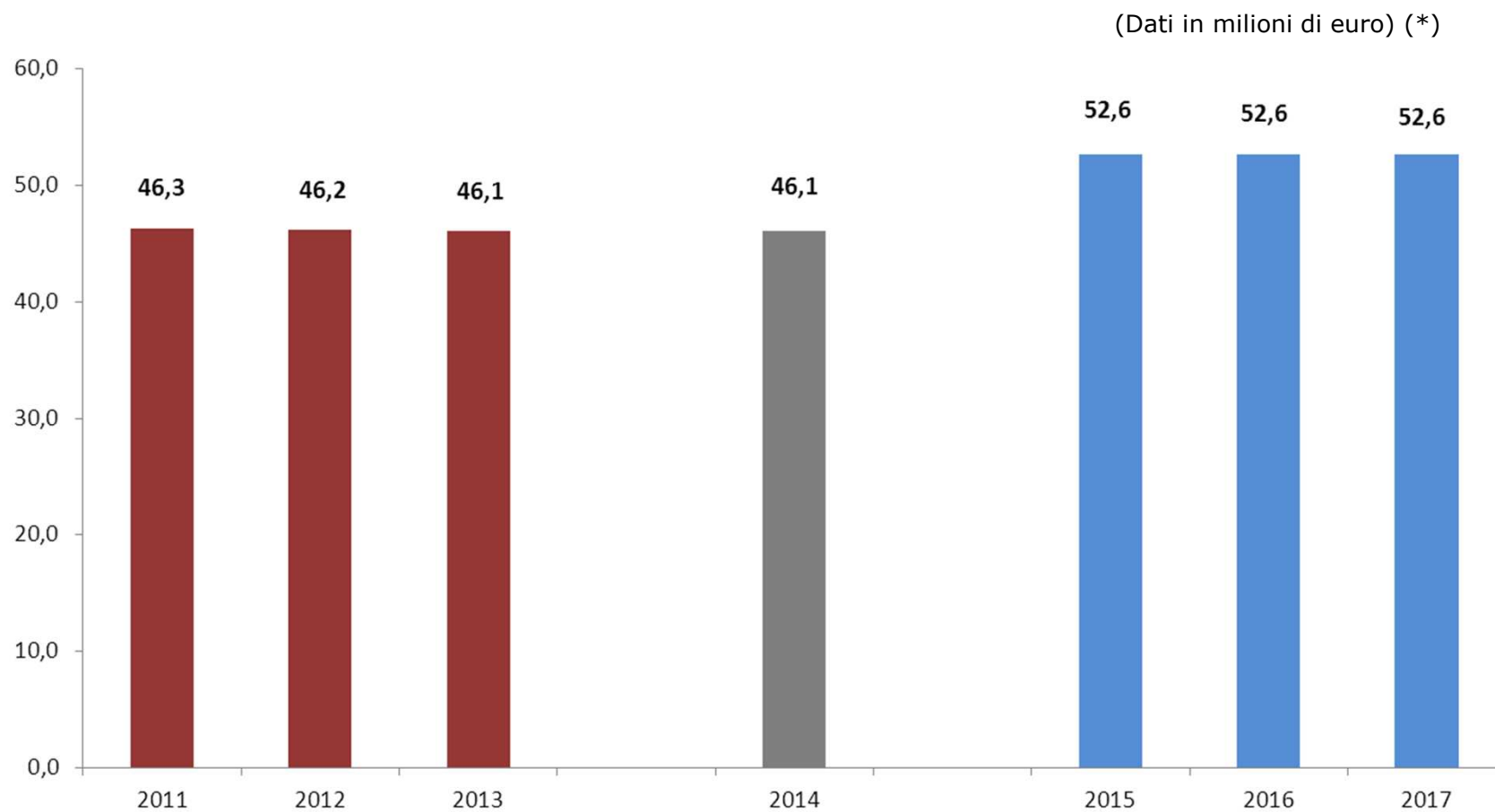
La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2015-2017 un ammontare di risorse adeguato al raggiungimento degli obiettivi di mandato. Per quanto riguarda in particolare il 2015 la scelta compiuta dall'Amministrazione comunale è stata quella di incrementare tale tariffa del 3% rispetto al 2014. Questo incremento è dovuto a:

- sviluppo di nuovi progetti ed iniziative per potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti;
- adeguamento alla normativa regionale che definisce i costi che devono essere riconosciuti al gestore del trattamento dei rifiuti indifferenziati;
- riconoscimento della contenuta dinamica inflazionistica manifestatasi nel 2014.

Per quanto riguarda le previsioni di entrata della TARI relativa agli esercizi 2016 e 2017 la scelta dell'Amministrazione è quella di confermare al momento attuale lo stesso gettito previsto per il 2015.

Come precisato nel grafico i dati di Consuntivo fanno riferimento alla TARSU per il biennio 2011-2012 e alla TARES per l'anno 2013; la TARI è stata invece istituita a partire dal Budget 2014.

Grafico 10 – Addizionale comunale IRPEF



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Addizionale comunale IRPEF

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per l'Addizionale comunale all'IRPEF (vedi **grafico 10**) si prevede il seguente gettito:

- 52,6 milioni di euro nel 2015;
- 52,6 milioni di euro nel 2016;
- 52,6 milioni di euro nel 2017.

A causa della rilevante riduzione dei trasferimenti statali l'Amministrazione è stata costretta ad aumentare a partire dal 2015 l'aliquota di tale addizionale dal valore dello 0,7% (che era invariato dal 2007) allo 0,8%.

Viene però mantenuta la soglia di esenzione per tutti i redditi lordi fino a 12.000 euro, che consente a circa 94.000 contribuenti bolognesi di non corrispondere alcuna somma per questa addizionale comunale all'IRPEF.

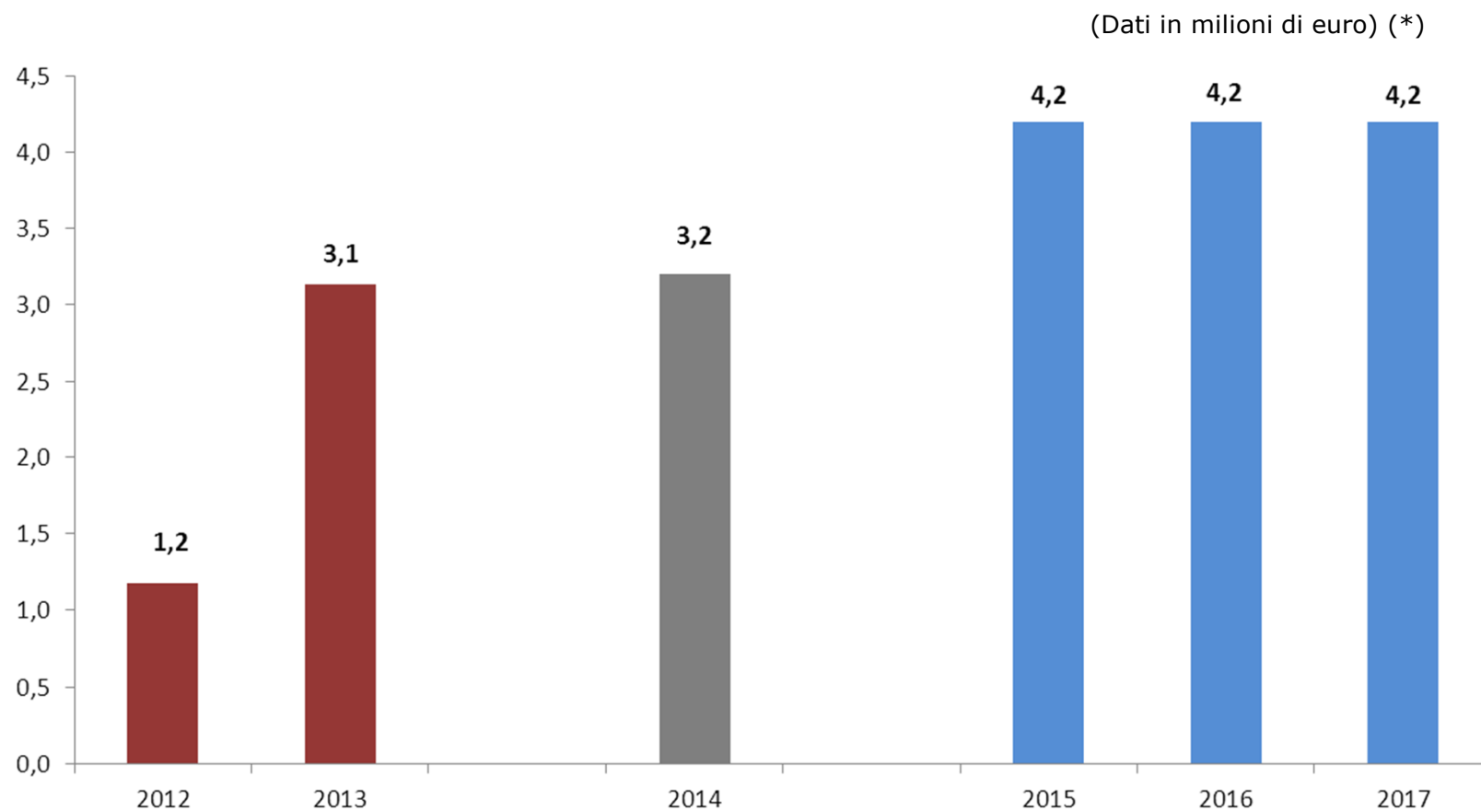
Tale aumento dell'aliquota assicura rispetto al 2014 un maggiore gettito di circa 6,5 milioni di euro, che rappresenta una delle componenti fondamentali della manovra fiscale necessaria per assicurare gli equilibri di bilancio nel 2015 e negli anni successivi.

Le ragioni che hanno reso necessario questa manovra sono state ampiamente illustrate nella conferenza stampa tenuta dal Sindaco e dalla Vice Sindaco in data 14 gennaio e successivamente nella relazione presentata dalla Vice Sindaco in Consiglio comunale nella seduta del 19 gennaio.

Per quanto riguarda le previsioni relative agli anni 2016 e 2017 la scelta dell'Amministrazione è quella di confermare l'aliquota dell'addizionale allo 0,8%, mantenendo la soglia di esenzione per tutti i redditi lordi fino a 12 mila euro.

Per approfondire questo argomento vedi lo studio *"I redditi 2012 dichiarati dalle cittadine e dai cittadini di Bologna. Alcune disuguaglianze fra generazioni, generi, nazionalità e territori"* consultabile sul sito del Dipartimento Programmazione del Comune di Bologna al link: http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Menu/menustu_eco.htm

Grafico 11 – Imposta di soggiorno



(*) Per il 2012 e il 2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Imposta di soggiorno

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per l'Imposta di soggiorno (vedi **grafico 11**) si prevede il seguente gettito:

- 4,2 milioni di euro nel 2015;
- 4,2 milioni di euro nel 2016;
- 4,2 milioni di euro nel 2017.

La scelta strategica è quella di operare nel 2015 un aumento di questa imposta (che dovrebbe portare un gettito aggiuntivo di 1 milione di euro rispetto al 2014), finalizzato al finanziamento di un piano straordinario per la promozione turistica, culturale e della qualità urbana.

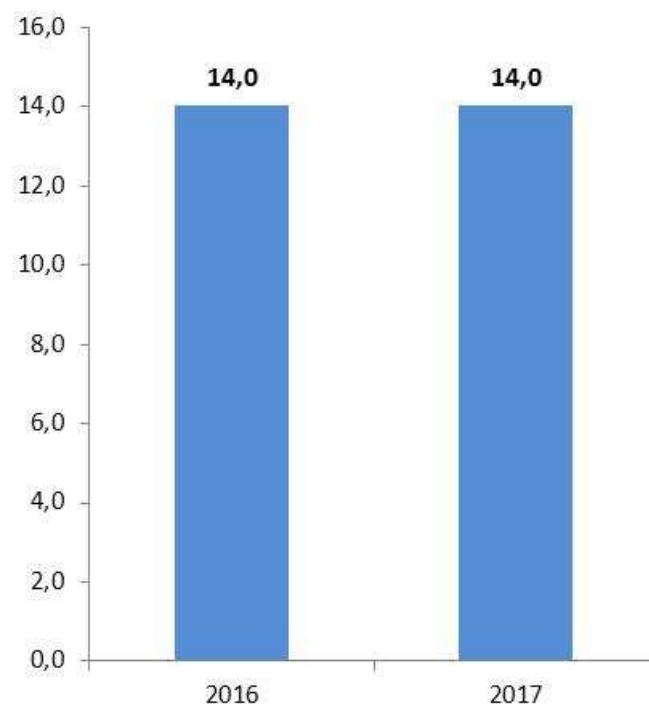
Per quanto riguarda le previsioni relative agli anni 2016 e 2017 la scelta dell'Amministrazione al momento attuale è quella di confermare le stesse aliquote dell'Imposta di soggiorno previste nel 2015.

Si rileva che il confronto con il dato di Consuntivo 2012 non è significativo, perché in quell'anno l'imposta di soggiorno è stata introdotta per la prima volta con decorrenza dal mese di settembre.

Per approfondire questo argomento vedi lo studio *"Il turismo a Bologna nel 2013"* consultabile sul sito del Dipartimento Programmazione del Comune di Bologna al link: http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Menu/menustu_tur.htm

Grafico 12 – Imposta municipale secondaria

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il biennio 2016-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Imposta municipale secondaria

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per l'Imposta municipale secondaria (vedi **grafico 12**) si prevede il seguente gettito:

- 14 milioni di euro nel 2016;
- 14 milioni di euro nel 2017.

A legislazione vigente tale imposta sostituirà dal 2016 due voci di entrata che nel bilancio 2015 sono evidenziate nel seguente modo:

- l'Imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni previsti nella Categoria «Imposte, tasse e proventi assimilati» del Titolo I per 6,1 milioni di euro (che si riducono a 0,1 milioni nel 2016 e nel 2017);
- il Canone occupazione spazi e aree pubbliche previsto nella Categoria «Proventi derivanti dalla gestione dei beni» del Titolo III per 8,9 milioni di euro (che si riducono a 0,5 milioni nel 2016 e nel 2017).

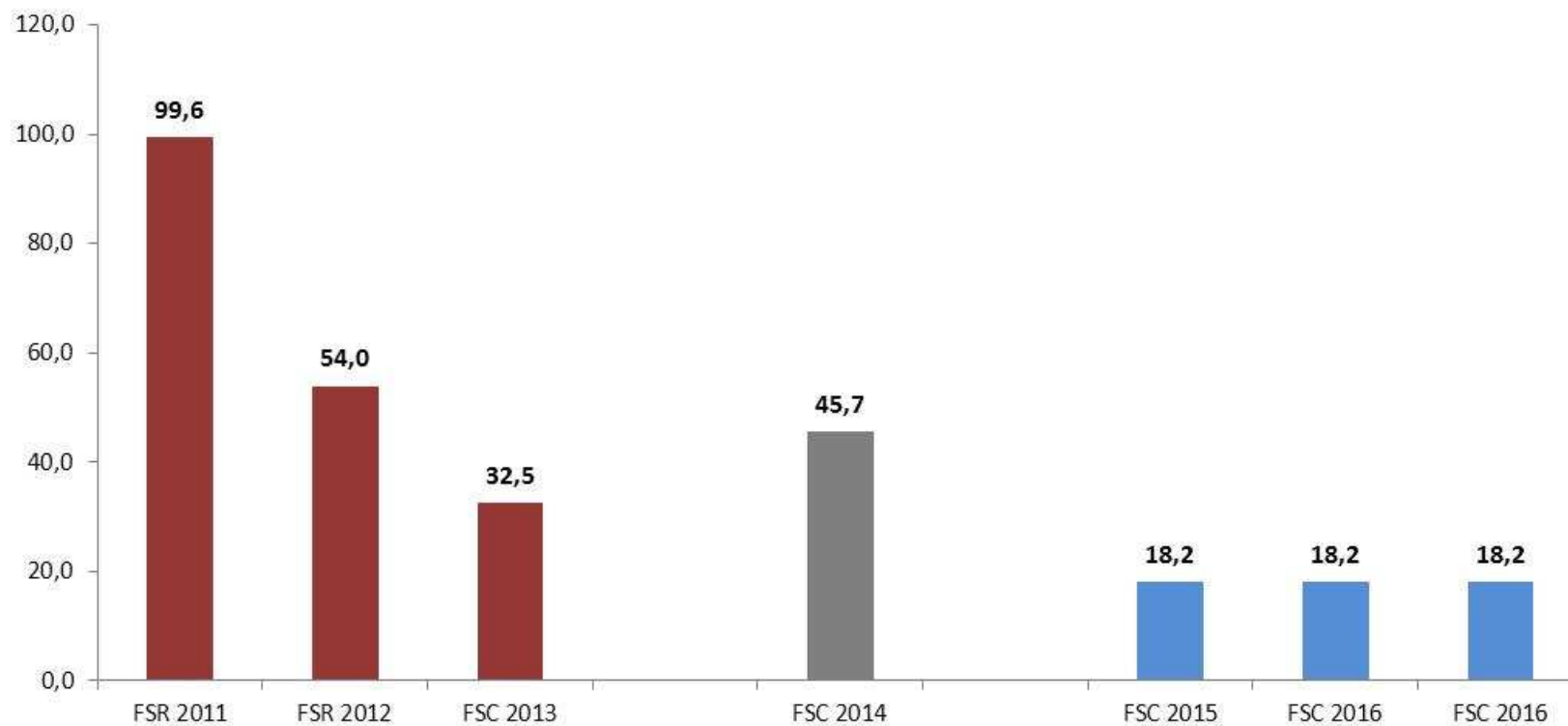
Come appare evidente dai dati sopra evidenziati la nuova imposta non rappresenta un aggravio per il contribuente, ma sostituisce le due forme di imposizione in precedenza elencate.

Si ricorda ancora una volta che l'istituzione di questa nuova imposta a partire dal 2016 condiziona le variazioni del peso assoluto e percentuale delle entrate tributarie ed extratributarie.

Grafico 13 – Fondi perequativi

(Fondo di solidarietà comunale/Fondo sperimentale di riequilibrio)

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Fondi perequativi»

Fondo di solidarietà comunale (FSC) – in precedenza Fondo sperimentale di riequilibrio (FSR)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per il Fondo di solidarietà comunale (vedi **grafico 13**) si prevedono le seguenti entrate:

- 18,2 milioni di euro nel 2015;
- 18,2 milioni di euro nel 2016;
- 18,2 milioni di euro nel 2017.

Vediamo ora in modo analitico come si forma la previsione di entrata 2015 relativa a questo Fondo, segnalando che al momento attuale si è ritenuto opportuno prevedere anche negli anni 2016 e 2017 un importo analogo a quello del 2015. In sede di formazione del bilancio poliennale 2016-2018 le previsioni relative a questo Fondo per gli esercizi successivi al 2015 verranno riviste, sulla base delle decisioni assunte a livello governativo nel corso del 2015 e tenendo conto di eventuali innovazioni legislative.

Per quanto riguarda la previsione 2015 di 18,2 milioni di euro si evidenzia che questa somma è la risultante di una serie di componenti che descriveremo ora analiticamente.

La prima componente di segno positivo è rappresentata dalla quota del Fondo di solidarietà comunale che il Comune di Bologna avrebbe dovuto ricevere nel 2015 (in assenza dei noti provvedimenti di riduzione dei trasferimenti agli Enti locali). Al momento attuale questa quota viene stimata sullo stesso valore registrato nel bilancio 2014 in sede di assestamento (pari a 38,9 milioni di euro).

Tale valore deve però essere decurtato per effetto di tutti i provvedimenti legislativi di varia natura che riducono nel 2015 le attribuzioni ai Comuni, incidendo negativamente sulle dotazioni del Fondo. Fra questi provvedimenti ricordiamo in primo luogo i due tagli di 570 milioni e di 1,2 miliardi di euro decisi dal Governo Renzi con il DL 66/2014 e con la Legge di stabilità 2015. Per il Comune di Bologna si ipotizza che questi due tagli provochino nel 2015 una decurtazione del Fondo di 17,7 milioni (pari al 1% del taglio complessivo deciso in sede nazionale che ammonta a 1,770 miliardi di euro).

A questa rilevante componente negativa si aggiungono altri tre fattori sempre di segno negativo che concorrono a decurtare ulteriormente il Fondo e precisamente:

- una riduzione di quasi 1,2 milioni di euro disposta a carico del nostro Comune dal Governo Monti con il DL 95/2012, che a partire dal 2015 a livello nazionale aumentava il taglio a carico dei Comuni di ulteriori 100 milioni di euro;
- una decurtazione di 0,3 milioni di euro per il taglio dei trasferimenti ai Comuni deciso dal Governo Renzi in relazione alla contrastata vicenda dell'assoggettamento all'IMU dei terreni collocati nei comuni parzialmente montani e non montani (nella classificazione Istat Bologna è classificata fra i comuni parzialmente montani, per la presenza nel suo territorio di un'ampia zona collinare);
- un'ulteriore riduzione di oltre 1,5 milioni a seguito della previsione di pagamento nel 2015 da parte del Comune della prima rata quinquennale relativa alla contrastata vicenda dell'IMU relativa agli immobili di categoria D.

La somma di tutte le componenti negative sopra evidenziate ammonta a 20,7 milioni di euro e riduce così la dotazione del Fondo di solidarietà comunale da 38,9 milioni di euro a 18,2 milioni (che rappresenta appunto il valore della previsione di entrata inserita per questa voce nel Bilancio 2015).

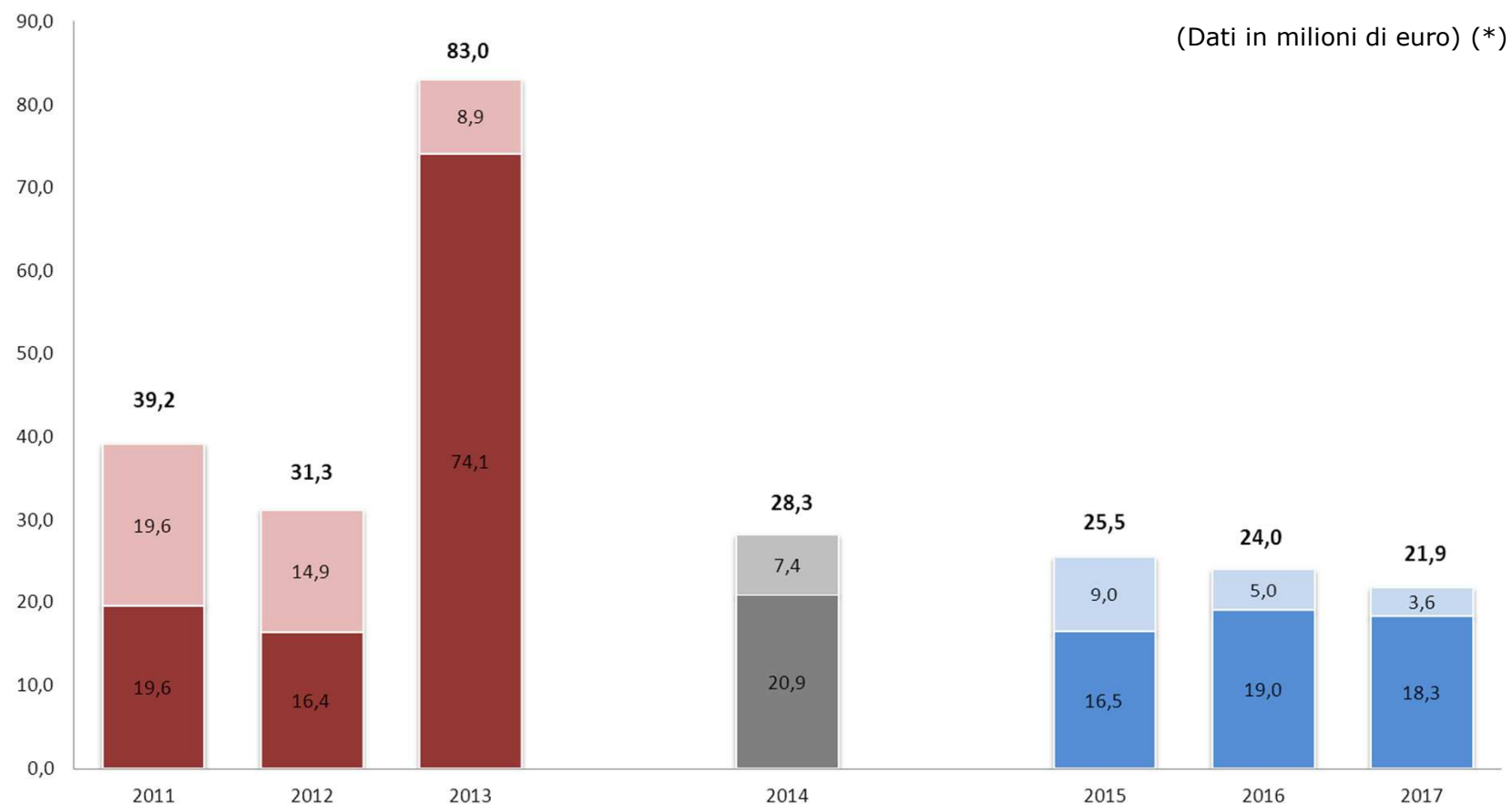
Se questo sarà il valore finale della quota del Fondo di solidarietà comunale attribuita al Comune di Bologna nel 2015 il contributo netto della nostra città a tale fondo salirebbe a oltre 39,5 milioni di euro (che rappresenta il saldo algebrico fra la quota di 18,2 milioni che verrebbe attribuita al Comune e la quota di quasi 57,8 milioni che il Comune dovrebbe versare al Fondo).

Concludiamo questa illustrazione delle modalità di calcolo del valore del Fondo segnalando che rispetto al 2014 si registra una riduzione di tale previsione di entrata di 27,5 milioni di euro, calando da 45,7 a 18,2 milioni (in larga prevalenza per effetto di tutti i provvedimenti governativi di riduzione dei trasferimenti ai Comuni in precedenza richiamati). Tale riduzione rappresenta sicuramente la componente negativa più rilevante nella formazione del Bilancio 2015 ed è all'origine della manovra fiscale di carattere tributario descritta in precedenza.

Si segnala infine da un punto di vista metodologico che nel corso del 2014, in sede di determinazione dei criteri del Fondo, fra le componenti positive del Fondo di solidarietà comunale è compreso anche il contributo statale per il gettito IMU relativo agli immobili di proprietà comunale. Come vedremo in seguito tale contributo nel 2015 non comparirà più come una delle componenti positive della voce di entrata compresa nel Titolo II denominata «Trasferimenti correnti da Ministeri – altro».

Per quanto riguarda invece i dati di Consuntivo nel triennio 2011-2013 si evidenzia che essi fanno riferimento per il biennio 2011-2012 al Fondo sperimentale di riequilibrio e per il 2013 al Fondo di solidarietà comunale.

Grafico 14 – Titolo II - Trasferimenti correnti



- ■ ■ Entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
- ■ ■ Entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
 Per il 2014 dati di Budget
 Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Titolo II - Trasferimenti correnti

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per le Entrate del Titolo II (vedi **grafico 14**) si prevede il seguente ammontare:

- 25,5 milioni di euro nel 2015 (di cui 9 milioni di entrate corrispondenti);
- 24 milioni di euro nel 2016 (di cui 5 milioni di entrate corrispondenti);
- 21,9 milioni di euro nel 2017 (di cui 3,6 milioni di entrate corrispondenti).

I dati di previsione evidenziano con chiarezza la significativa riduzione attesa nel prossimo triennio per le entrate comprese in questo Titolo, la cui incidenza percentuale si riduce come abbiamo visto in precedenza dal 5% nel 2015 al 4,2% nel 2017.

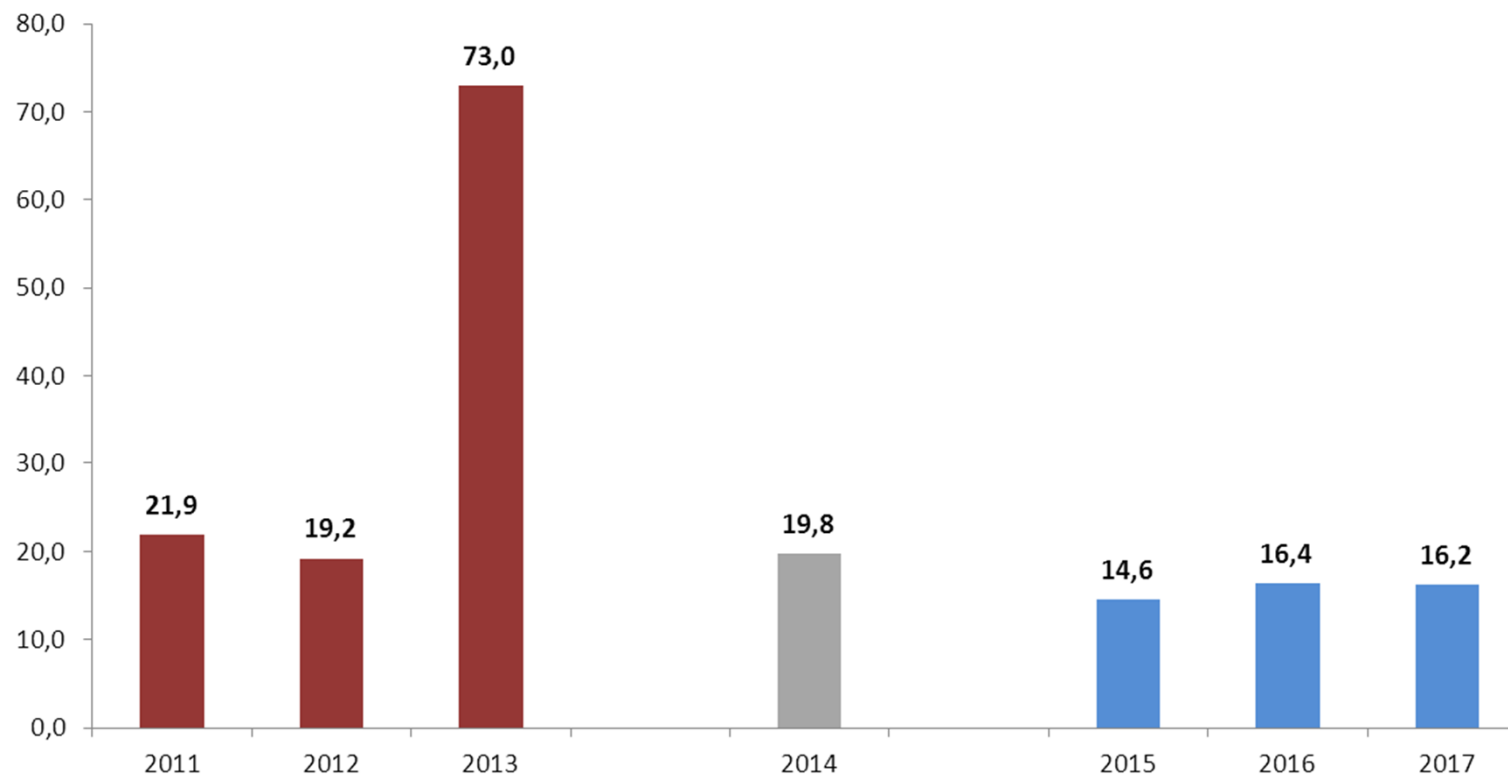
Nei grafici successivi esamineremo in dettaglio le tendenze 2015-2017 delle voci di entrata di questo Titolo comprese nelle seguenti Categorie:

- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali;
- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali;
- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private;
- Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo.

L'analisi dettagliata di queste Categorie di entrata permetterà di comprendere i motivi di questa significativa riduzione dei trasferimenti correnti ipotizzata nel Bilancio pluriennale 2015-2017.

Grafico 15 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali (vedi **grafico 15**) si prevede il seguente ammontare:

- 14,6 milioni di euro nel 2015 (di cui 2,5 milioni di entrate corrispondenti);
- 16,4 milioni di euro nel 2016 (di cui 2,3 milioni di entrate corrispondenti);
- 16,2 milioni di euro nel 2017 (di cui 2,3 milioni di entrate corrispondenti).

Rispetto al 2014 la previsione di entrata 2015 diminuisce di quasi 5,3 milioni, a seguito di minori entrate non corrispondenti per quasi 5 milioni e di minori entrate corrispondenti per 0,3 milioni.

Il fattore rilevante che determina questa diminuzione è la voce di entrata "Trasferimenti correnti da Ministeri-Altro" che presenta rispetto al 2014 una minore previsione di quasi 7 milioni di euro (di cui 0,4 milioni rappresentati da minori entrate corrispondenti). Questa diminuzione è dovuta in larga parte alle seguenti componenti:

- la scomparsa nell'ambito di questa voce di entrata del contributo statale per il gettito IMU relativo agli immobili di proprietà comunale: nel bilancio 2014 questa voce era stata prevista con riferimento all'annualità 2013 per 5,9 milioni di euro e non viene riproposta nel 2015 perché a partire dal 2014 è stata assorbita tra le voci che contribuiscono a determinare l'importo del Fondo di solidarietà comunale (si veda a questo proposito quanto commentato in precedenza sulla variazione di questo Fondo fra il 2014 e il 2015);
- la riduzione di 0,3 milioni di euro del contributo statale per esenzioni relative ad IMU (che scende da 1,1 milioni nel 2014 a 0,8 milioni nel 2015);
- la diminuzione per 0,4 milioni di euro del contributo dello Stato relativo alle spese di gestione delle scuole dell'infanzia comunali (che scende da 2,5 milioni di euro nel 2014 a 2,1 milioni nel 2015).

Sempre nella categoria "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali" bisogna segnalare una significativa componente positiva alla voce "Trasferimenti correnti da Ministeri-Uffici Giudiziari". In questo caso la previsione di entrata aumenta da 3,8 milioni di euro nel 2014 a 5,4 milioni nel 2015, con un incremento di 1,6 milioni. Il motivo di questa variazione si deve identificare nella norma approvata nell'ambito della Legge di stabilità 2015 che stabilisce a decorrere dal 1° settembre 2015 che le spese di funzionamento degli Uffici giudiziari attualmente sostenute dai Comuni saranno poste a carico del Ministero della Giustizia. La norma prevede inoltre che non siano corrisposti ai Comuni i canoni di locazione per gli immobili comunali adibiti a sede di Uffici giudiziari. La previsione di entrata 2015 relativa a questo contributo riflette quindi questa importante novità normativa e verrà adeguata in corso d'anno, unitamente alla previsione di spesa, in relazione al progressivo subentro del Ministero della Giustizia nei rapporti contrattuali in corso.

Resta comunque aperta la questione del riconoscimento al Comune di Bologna della quota mancante dei contributi relativi agli anni precedenti: come evidenziato nella relazione della Vice Sindaco del 19 gennaio il Comune di Bologna, che ha anticipato regolarmente le spese per gli Uffici giudiziari, vanta con riferimento al periodo 2011-2014 un credito di complessivi 40 milioni di euro.

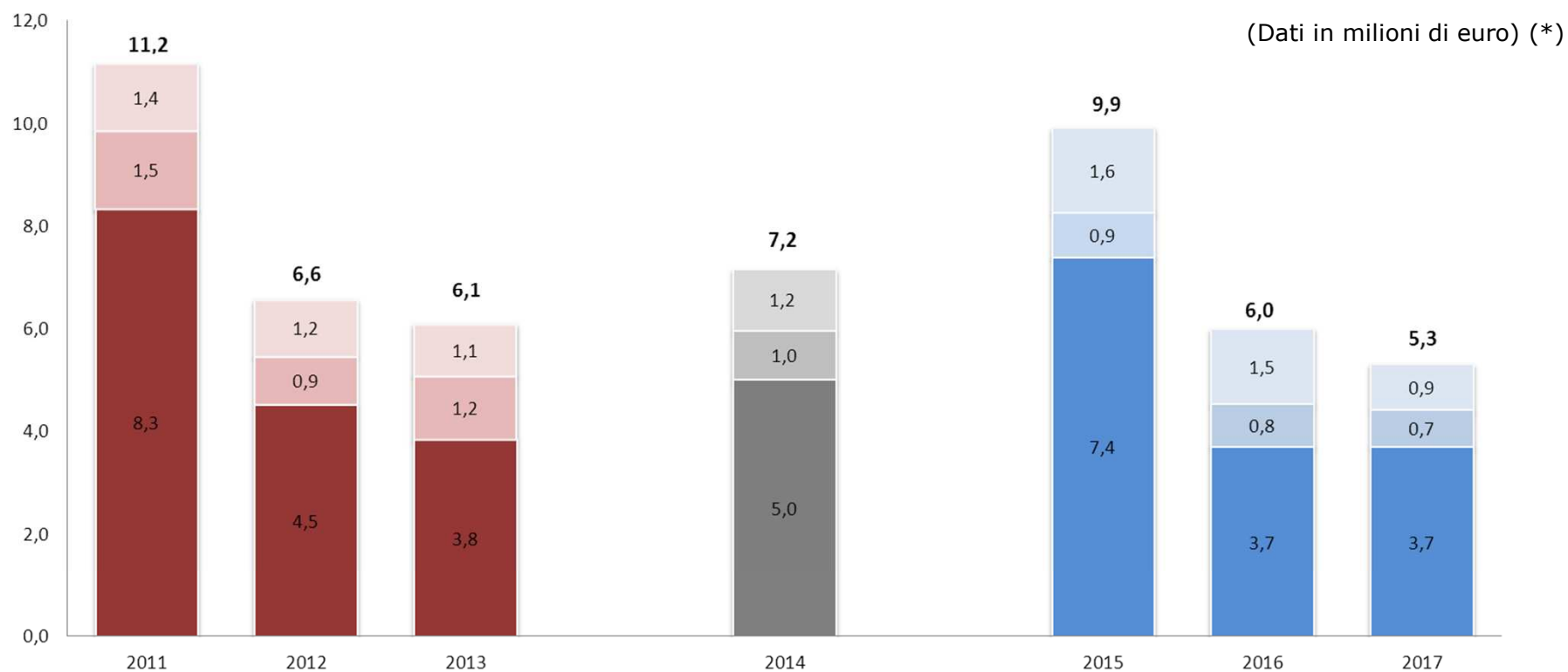
Conclusa in questo modo l'analisi delle previsioni di entrata 2015 vediamo ora come si formano le previsioni di entrata 2016 e 2017 di questa importante categoria.

La novità più rilevante è costituita dall'aumento del contributo riconosciuto al Comune per le spese degli Uffici giudiziari da 5,4 milioni di euro nel 2015 a 9 milioni nel 2016 e 2017. Questa variazione della previsione riflette l'importante novità legislativa contenuta nella Legge di stabilità 2015 in precedenza già richiamata. A partire dal 2016 tale passaggio di competenze al Ministero della Giustizia andrà infatti a pieno regime su base annua: le previsioni di entrata e di spesa attualmente formulate verranno quindi riviste tenendo conto del progressivo subentro del Ministero della Giustizia nei rapporti contrattuali in corso.

Da segnalare inoltre una diminuzione rispetto al 2015 di 1,7 milioni di euro nel 2016 e di 1,9 milioni di euro nel 2017 della voce di entrata relativa a «Trasferimenti correnti da Ministeri – altro». Questa riduzione è dovuta a in larga prevalenza ai Contributi dallo Stato per i mutui, che si riducono di 1,6 milioni di euro nel 2016 e si azzerano nel 2017 (1,7 milioni di euro in meno).

Per quanto riguarda i dati di Consuntivo si evidenzia che il valore molto elevato del 2013 (73 milioni di euro) è dovuto in larga prevalenza al contributo statale straordinario di 47,6 milioni di euro, connesso alla già più volte citata vicenda dell'abolizione dell'IMU sulla prima casa.

Grafico 16 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali



■ ■ ■ Da regioni e province autonome

■ ■ ■ Da province/città metropolitane

■ ■ ■ Da altre amministrazioni locali

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il 2014 dati di Budget

Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (vedi **grafico 16**) si prevede il seguente ammontare:

- 9,9 milioni di euro nel 2015 (di cui 5,5 milioni di entrate corrispondenti);
- 6 milioni di euro nel 2016 (di cui 1,7 milioni di entrate corrispondenti);
- 5,3 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,9 milione di entrate corrispondenti).

Rispetto al 2014 si registra un aumento di entrata di 2,7 milioni di euro, dovuto ad un incremento di oltre 0,5 milioni di entrate di natura non corrispondente e ad un aumento di quasi 2,2 milioni di entrate di natura corrispondente.

Il principale fattore che contribuisce a creare questa dinamica positiva è rappresentato dalla previsione nel Budget 2015 di un contributo regionale per quasi 2,1 milioni di euro per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (finanziato nell'ambito del Fondo nazionale dedicato a questa emergenza sociale).

In sede di formazione del bilancio 2014 tale contributo non era stato previsto ed è stato successivamente inserito in corso d'anno in sede di assestamento di bilancio per un importo analogo a quello previsto nel 2015.

Sempre per quanto riguarda i trasferimenti dalla Regione si segnalano nel 2015 alcune maggiori entrate di natura corrispondente relative ad interventi socio-assistenziali, che si inseriscono in un contesto nazionale che prevede anche nella Legge di stabilità 2015 il finanziamento di alcune politiche per realizzare interventi in campo socio-assistenziale, di contrasto alla povertà e di riduzione del disagio abitativo.

Per quanto riguarda i trasferimenti da altre Amministrazioni locali si segnalano i seguenti fenomeni:

- la sostituzione della voce «Trasferimenti correnti da Province» con la voce «Trasferimenti correnti da Città metropolitane» a seguito della rilevante modifica istituzionale avvenuta nel corso del 2014 (a questo titolo è prevista nel bilancio 2015 un'entrata complessiva di quasi 0,9 milioni di euro, di cui 0,3 milioni rappresentanti da entrate di natura corrispondente);
- la previsione nel Budget 2015 di un contributo di 0,5 milioni di euro, erogato dalla Camera di commercio e finalizzato ad un progetto di promozione turistica di Bologna.

Conclusa in questo modo l'analisi delle previsioni di entrata 2015 vediamo ora i fattori che giustificano le variazioni delle previsioni relative agli anni 2016 e 2017.

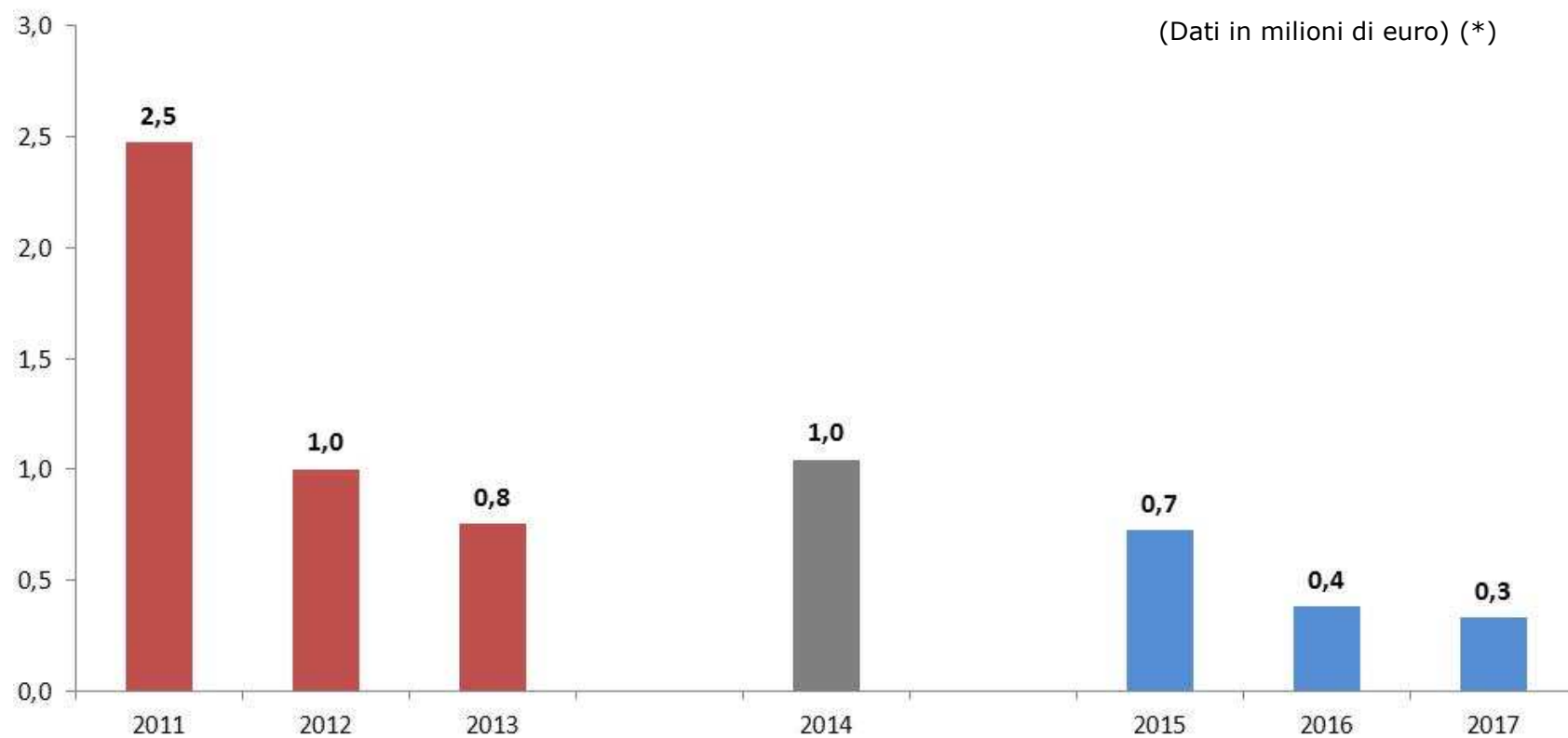
Il principale elemento da segnalare è la mancata previsione fra i contributi della Regione della quota di 2,1 milioni di euro per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. In sede di formazione del Bilancio poliennale 2016-2018 si valuterà l'inserimento di tale contributo, in relazione all'evoluzione della legislazione nazionale relativamente a questo importante fondo dedicato all'emergenza abitativa.

Si segnala inoltre nel 2017 la cessazione del contributo triennale di 0,5 milioni di euro erogato dalla Camera di commercio e finalizzato a un progetto di promozione turistica di Bologna.

Le altre variazioni ipotizzate per il 2016 e per il 2017 in questa categoria di entrata fanno riferimento a minori previsioni di contributi regionali finalizzati su tematiche di carattere socio-assistenziale. Anche in questo caso in sede di formazione del Bilancio previsionale 2016-2018 tale previsione verrà rivista, in relazione all'evoluzione della legislazione nazionale e regionale.

Per quanto riguarda i dati di Consuntivo si evidenzia che il valore elevato dei contributi regionali nel 2011 (8,3 milioni di euro) era legato alla presenza di un contributo significativo finalizzato alla politica di Fondo sociale per l'affitto. Negli anni successivi tale contributo non è stato più erogato ed è ricomparso solamente nel corso dell'anno 2014.

Grafico 17 – Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private (vedi **grafico 17**) si prevede il seguente ammontare:

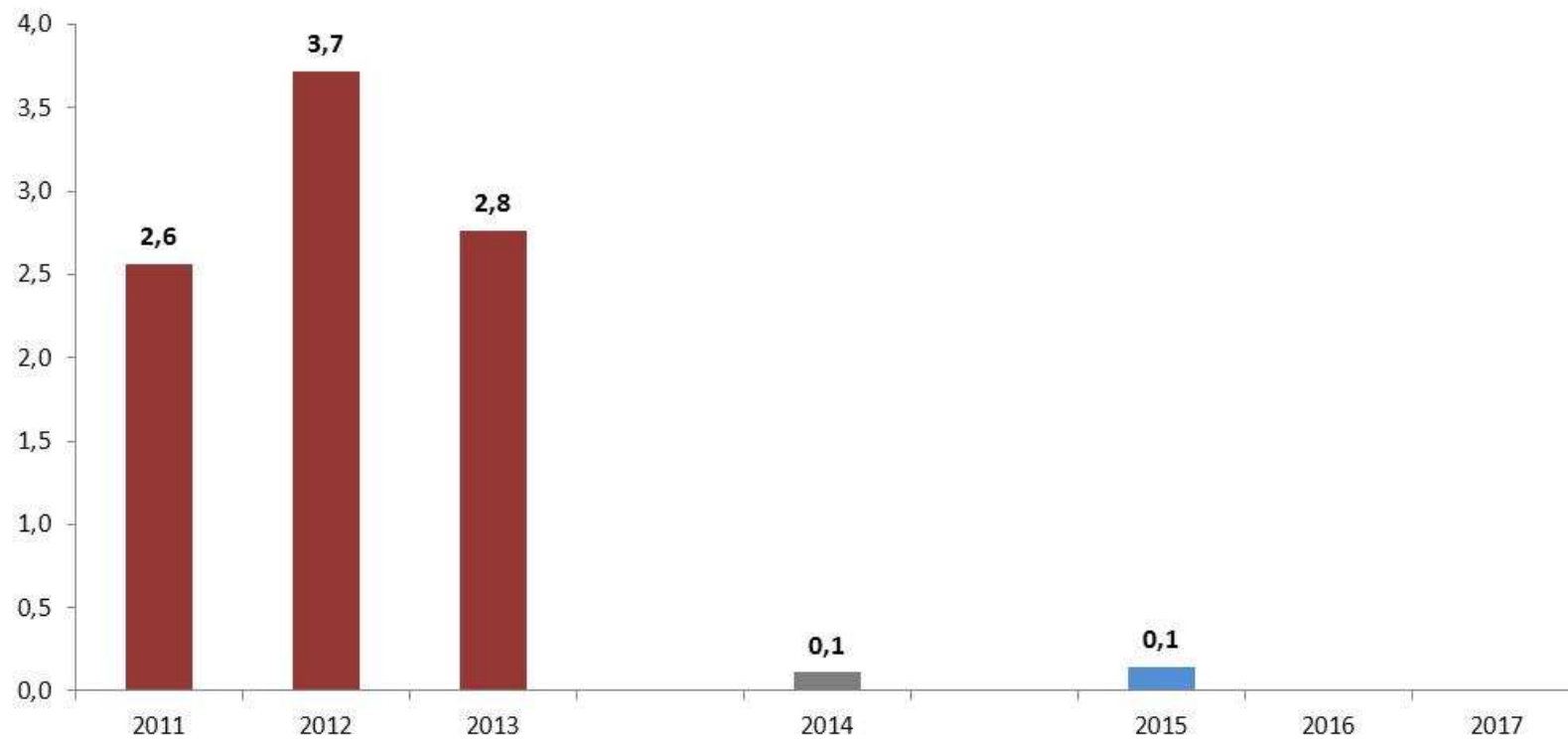
- 0,7 milioni di euro nel 2015 (interamente corrispondenti);
- 0,4 milioni di euro nel 2016 (interamente corrispondenti);
- 0,3 milioni di euro nel 2017 (interamente corrispondenti).

Per questa Categoria di entrata pesa negativamente la tendenza alla riduzione dei contributi erogati al Comune dalle due Fondazioni bancarie cittadine. Anche per questa categoria di contributi la previsione di entrata potrà essere progressivamente modificata, sulla base delle scelte compiute anno per anno dalle Fondazioni bancarie.

I dati di Consuntivo evidenziano il processo di riduzione di questi contributi che sono scesi da 2,5 milioni nel 2011 a 0,8 milioni nel 2013.

Grafico 18 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo (vedi **grafico 18**) si prevede il seguente ammontare:

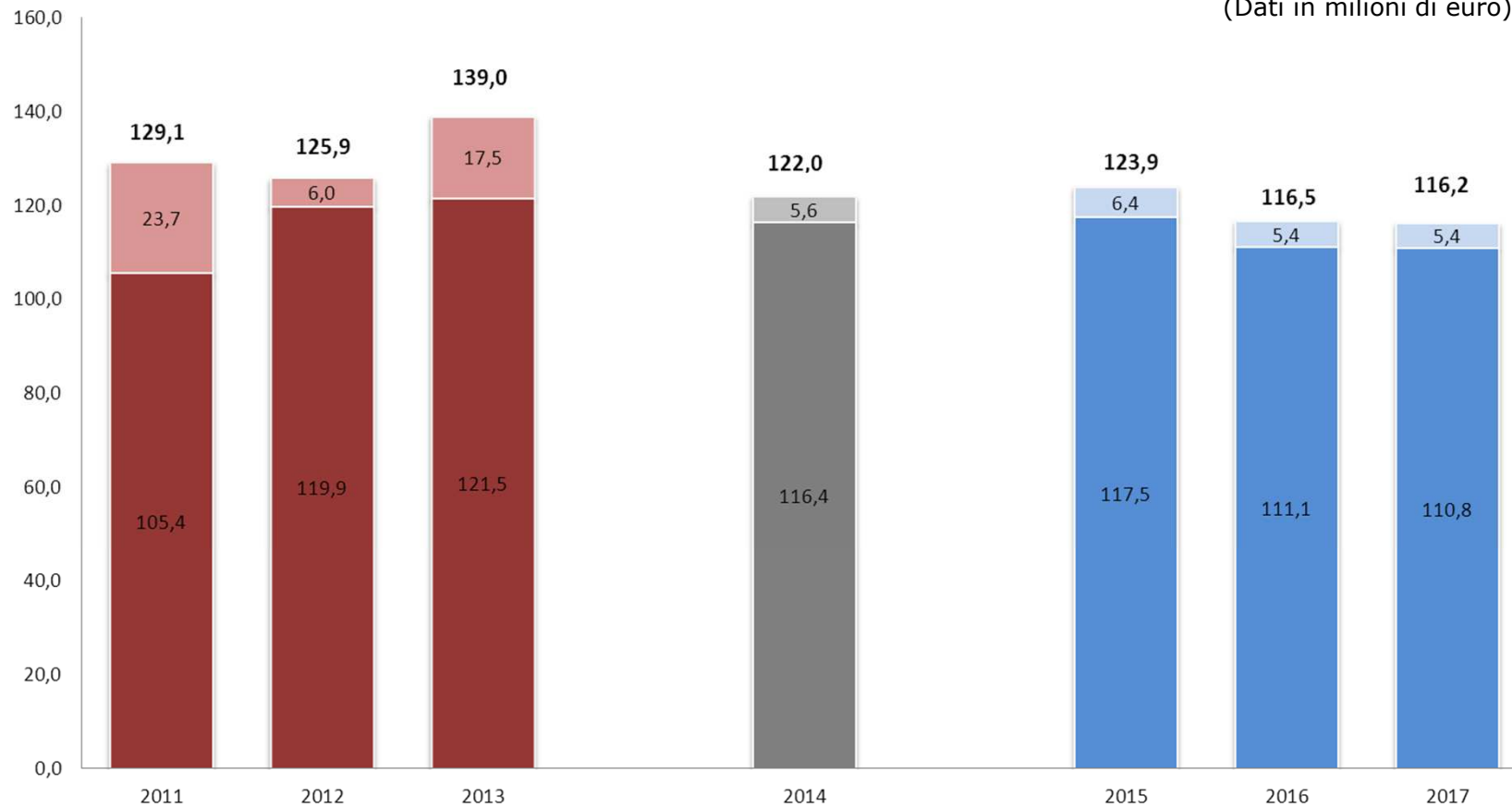
- 0,1 milioni di euro nel 2015 (interamente corrispondenti);
- nessuna previsione nel 2016 e 2017.

Per questa Categoria di entrata è opportuno precisare che tale dato si potrà modificare nel tempo, procedendo a variazioni di bilancio per registrare la concessione di contributi comunitari al momento attuale non prevedibili.

I dati di Consuntivo evidenziano la variabilità nel tempo di questi contributi comunitari, che vengono concessi in larga prevalenza per la realizzazione di progetti speciali (che negli ultimi anni nella realtà del Comune di Bologna hanno riguardato in particolare la mobilità sostenibile).

Grafico 19 – Titolo III - Entrate extratributarie

(Dati in milioni di euro) (*)



- ■ ■ Entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
- ■ ■ Entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
 Per il 2014 dati di Budget
 Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Titolo III - Entrate extratributarie

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per le Entrate del Titolo III (vedi **grafico 19**) si prevede il seguente ammontare:

- 123,9 milioni di euro nel 2015 (di cui 6,4 milioni di entrate corrispondenti);
- 116,5 milioni di euro nel 2016 (di cui 5,4 milioni di entrate corrispondenti);
- 116,2 milioni di euro nel 2017 (di cui 5,4 milioni di entrate corrispondenti).

I dati previsionali evidenziano una riduzione di queste entrate extratributarie, che scendono da 123,9 milioni di euro nel 2015 a 116,2 milioni nel 2017; la loro incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti si riduce dal 24,2% del 2015 al 22% del 2017.

Nelle pagine successive verranno analizzati distintamente i dati delle seguenti Categorie di entrata comprese nel Titolo III:

- Entrate dalla vendita di servizi;
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- Interessi attivi;
- Altre entrate da redditi da capitale;
- Rimborsi in entrata.

L'analisi dettagliata di queste Categorie di entrata permetterà di comprendere i motivi di questa riduzione delle entrate extratributarie ipotizzata nel Bilancio pluriennale 2015-2017.

Bisogna però precisare subito che anche in questo caso giocano alcuni fattori di carattere metodologico, che di seguito vengono evidenziati.

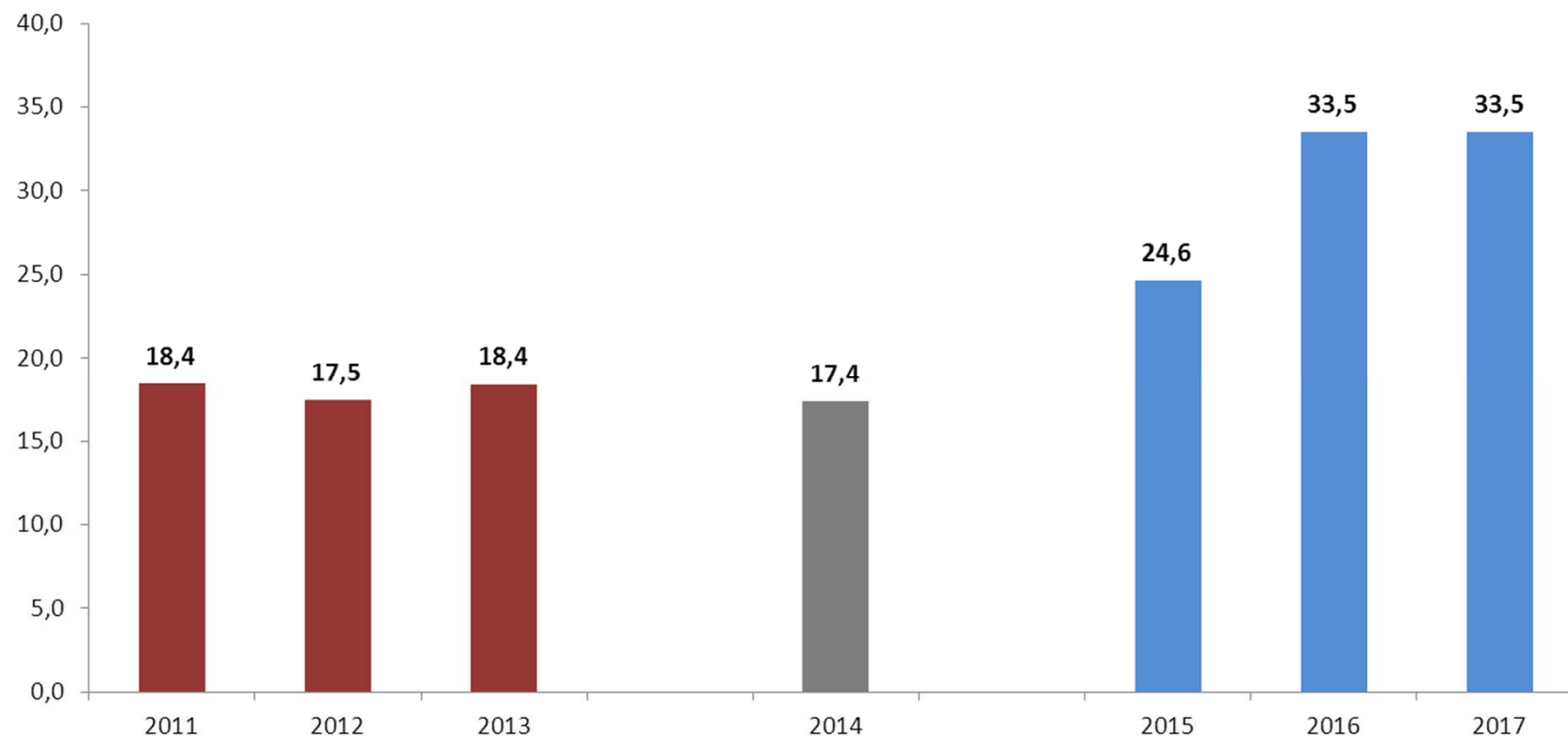
Il primo fattore, già citato in precedenza, è rappresentato dall'incorporazione della quasi totalità della previsione legata al Canone di occupazione spazi e di aree pubbliche nella nuova Imposta municipale secondaria prevista a partire dal 2016 (con una riduzione di entrata rispetto al 2015 di 8,4 milioni di euro sia nel 2016 che nel 2017).

Il secondo fattore è rappresentato dalla previsione di una entrata da Proventi da mense, connessa alla nuova modalità di gestione del servizio di refezione scolastica. Questa entrata è già stata inserita nel 2015 (6,5 milioni di euro) e sale a 15,3 milioni nel 2016 e nel 2017, con l'andata a regime del servizio su base annua. Si manifesta così fra il 2016 e il 2015 una maggiore entrata di circa 8,9 milioni di euro dovuta esclusivamente a questo motivo.

Il terzo fattore infine è rappresentato dalla previsione nel 2015 di una entrata straordinaria di 6,2 milioni di euro legata al programma unitario di valorizzazione di immobili pubblici. Negli anni 2016 e 2017 questa entrata non viene prevista.

Grafico 20 – Entrate dalla vendita di servizi

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Entrate dalla vendita di servizi»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per le Entrate dalla vendita di servizi (vedi **grafico 20**) si prevede il seguente ammontare:

- 24,6 milioni di euro nel 2015 (di cui 2 milioni di entrate corrispondenti);
- 33,5 milioni di euro nel 2016 (di cui 2 milioni di entrate corrispondenti);
- 33,5 milioni di euro nel 2017 (di cui 2 milioni di entrate corrispondenti).

Nell'analisi delle previsioni di questa entrata nel triennio 2015-2017, occorre segnalare due importanti componenti:

- l'inserimento nel bilancio 2015 (a partire dalla seconda metà dell'anno) della voce di entrata «Proventi da mense» per un importo di 6,450 milioni di euro (6,350 milioni in più rispetto al 2014). Tale inserimento è il riflesso contabile sul versante delle entrate della decisione assunta dalla Giunta di procedere dal prossimo anno scolastico attraverso gara d'appalto alla gestione del servizio di refezione scolastica, attualmente gestito dalla società Seribo. La previsione 2016 e 2017, in cui tale entrata sarà a regime, ammonta a 15,3 milioni di euro (con un aumento sul 2015 di 8,9 milioni di euro).
- la decisione della Giunta di rimodulare le tariffe della sosta, nel quadro della mobilità sostenibile e di istituire dei diritti di istruttoria sempre legati alle tematiche della mobilità (tale rimodulazione ha riflesso nella previsione 2015-2017 per 0,5 milioni di euro nella voce «Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri» e sempre per 0,5 milioni di euro nella voce «Proventi da autorizzazioni»).

Per quanto riguarda i servizi di natura educativa, scolastica e socio-assistenziale erogati a favore delle famiglie bolognesi si evidenzia l'importante decisione della Giunta di assicurare anche nel 2015 e negli anni successivi un'invarianza complessiva del gettito tariffario a livello dell'intero sistema dei servizi.

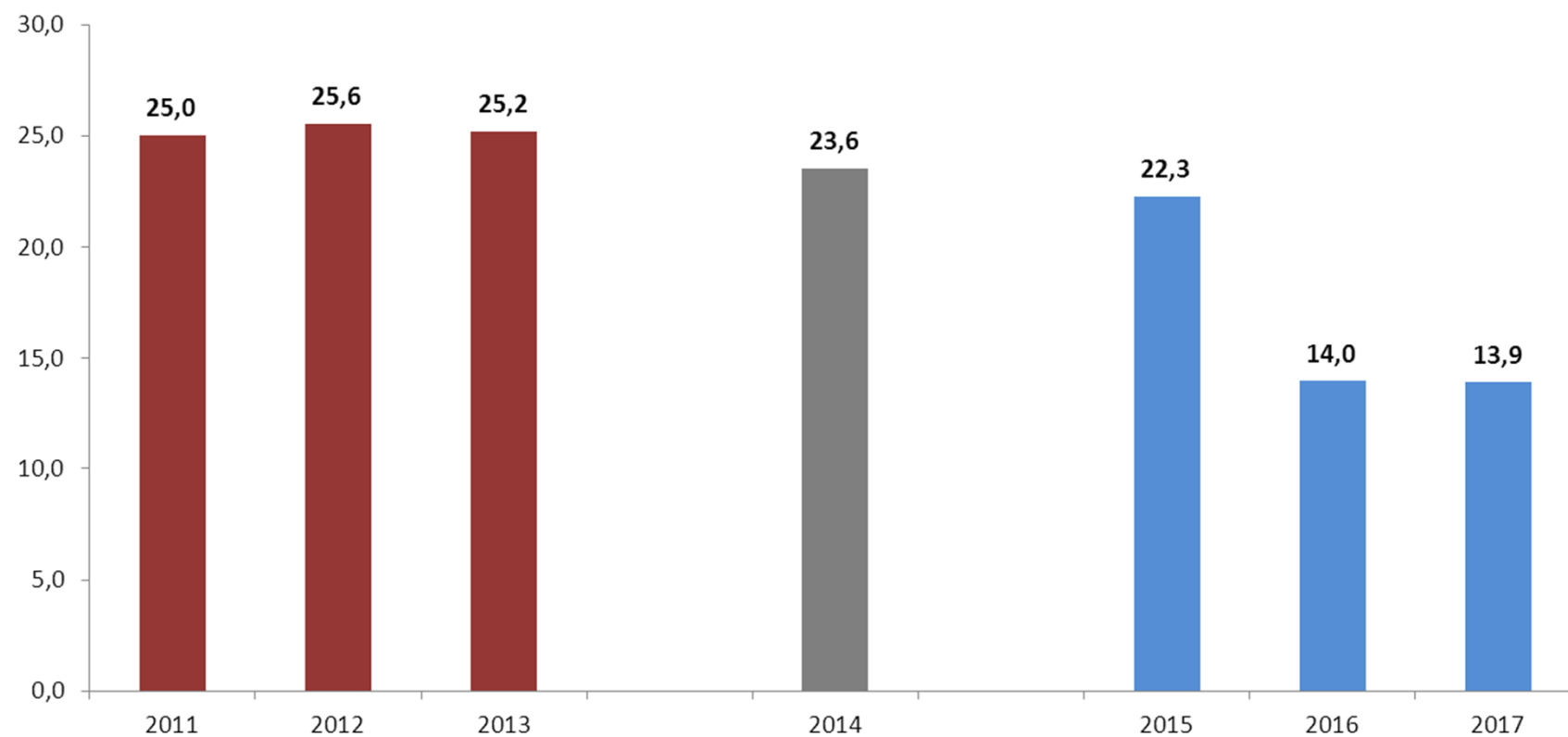
Per quanto riguarda in particolare il servizio di refezione scolastica è intenzione della Giunta di pervenire nel corso del 2015 ad una significativa revisione dell'attuale sistema tariffario, per accentuarne i caratteri di equità anche in relazione all'introduzione dei nuovi criteri ISEE previsti dalla legislazione nazionale.

A questo proposito la Giunta conferma che nel 2015 per tutti i servizi e le prestazioni sociali agevolate verrà progressivamente applicata la nuova normativa ISEE, con l'obiettivo di conseguire una maggiore equità nei criteri di accesso e nella contribuzione tariffaria richiesta alle famiglie.

In data 2 febbraio il Consiglio comunale ha approvato una delibera nella quale sono stati definiti le linee e i criteri generali per assicurare la tempestiva applicazione delle norme contenute nel DPR 159/2013 relativo al nuovo ISEE.

Grafico 21 – Proventi derivanti dalla gestione dei beni

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Proventi derivanti dalla gestione dei beni»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Proventi derivanti dalla gestione dei beni (vedi **grafico 21**) si prevede il seguente ammontare:

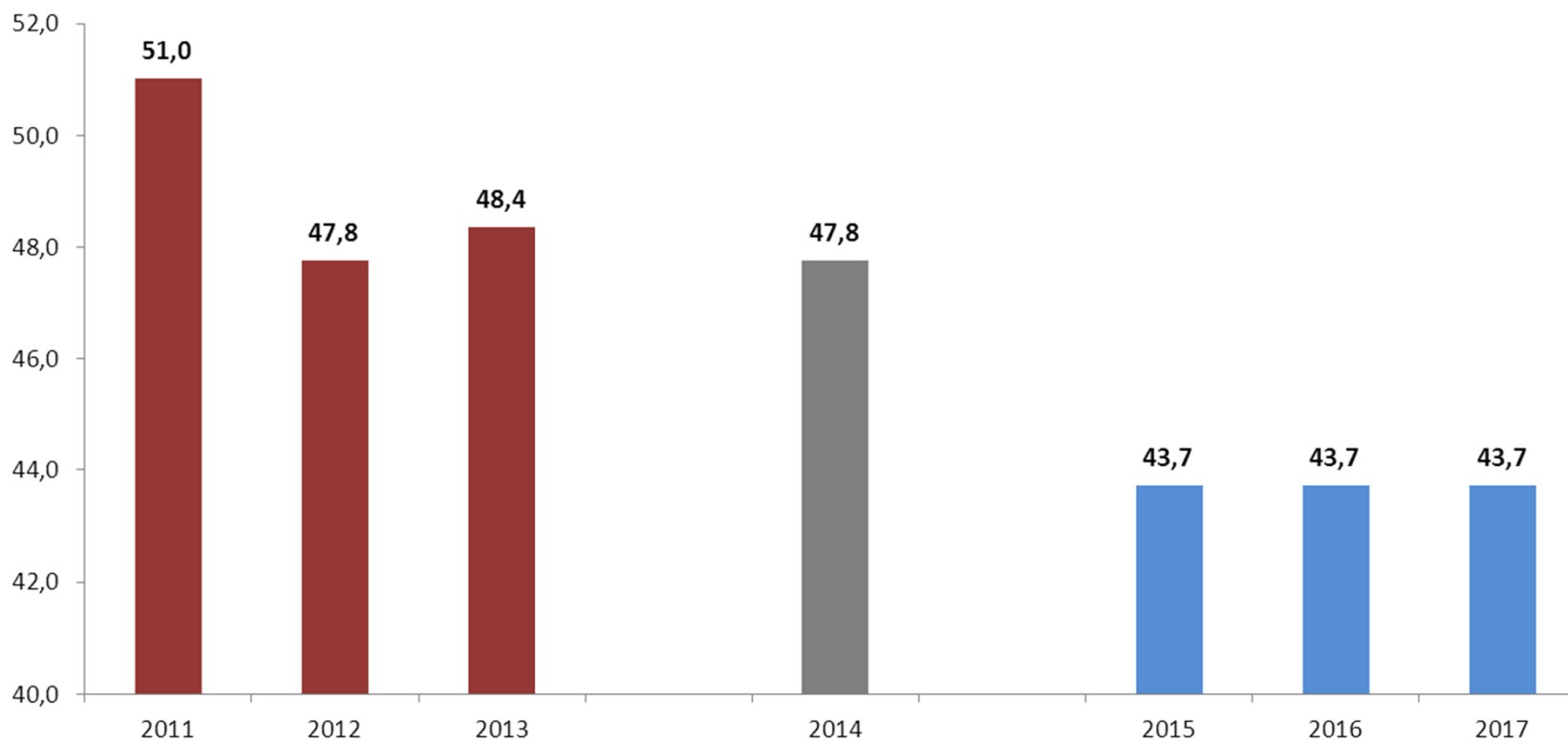
- 22,3 milioni di euro nel 2015 (di cui 1,2 milioni di entrate corrispondenti);
- 14 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,7 milioni di entrate corrispondenti);
- 13,9 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,6 milioni di entrate corrispondenti).

Per interpretare correttamente questi dati è necessario ricordare che il calo del valore previsionale fra il 2016 e il 2015 (8,3 milioni di euro) è determinato in larghissima prevalenza dall'incorporazione del Canone di occupazione spazi e di aree pubbliche nella nuova Imposta municipale secondaria di cui abbiamo parlato in precedenza.

Questa previsione di entrata evidenzia l'impegno dell'Amministrazione a conseguire un'adeguata redditività dalla gestione dei propri beni patrimoniali (pur in una situazione di difficile congiuntura economica, che interessa anche alcune categorie di utilizzatori degli immobili comunali ad uso commerciale).

Grafico 22 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

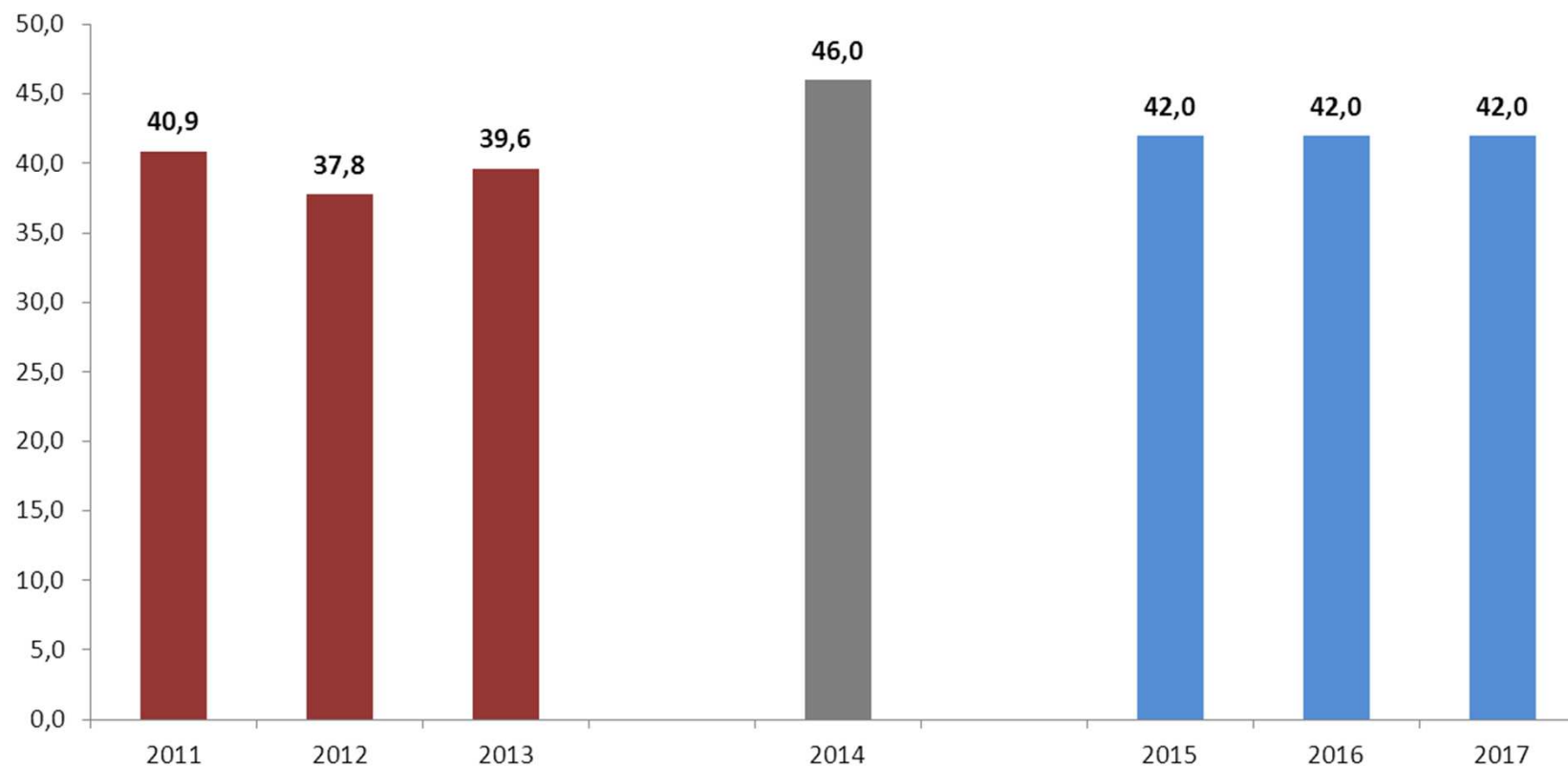
(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Grafico 23 – Ammende per contravvenzioni ordinarie

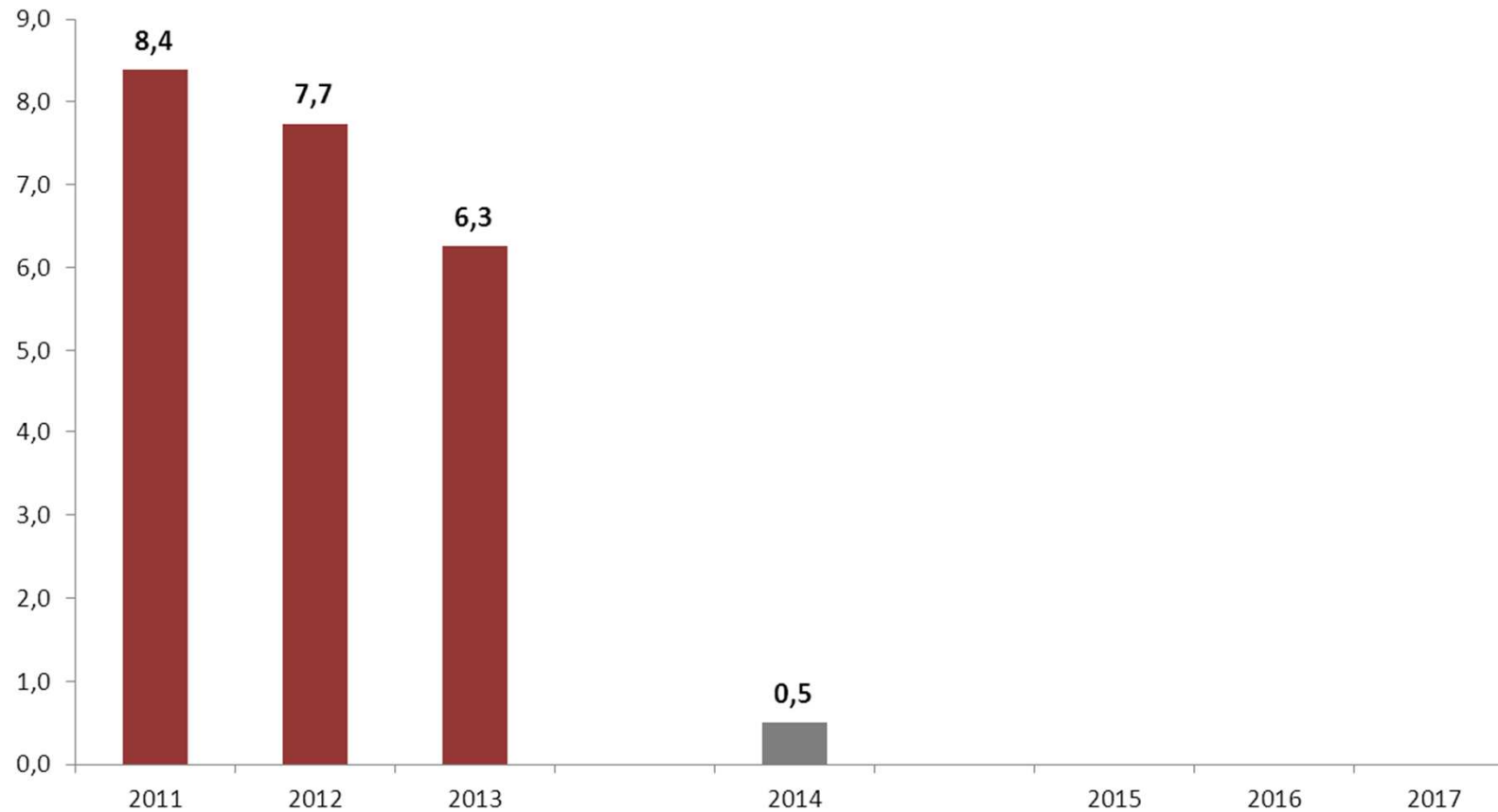
(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Grafico 24 – Ammende per contravvenzioni pregresse

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (vedi **grafico 22**) si prevede il seguente ammontare:

- 43,7 milioni di euro nel 2015 (di cui 1,4 milioni di entrate corrispondenti);
- 43,7 milioni di euro nel 2016 (di cui 1,4 milioni di entrate corrispondenti);
- 43,7 milioni di euro nel 2017 (di cui 1,4 milioni di entrate corrispondenti).

La principale voce di entrata compresa in questa categoria è rappresentata dalle «Ammende per contravvenzioni ordinarie», con una previsione 2015 di 42 milioni di euro (in decremento di 4 milioni rispetto al 2014)(vedi **grafico 23**).

Questo decremento è dovuto in misura prevalente agli effetti a regime del provvedimento governativo, che da agosto 2013 riconosce uno sconto del 30% su certe tipologie di sanzione per i pagamenti effettuati entro 5 giorni dalla notifica.

Sulla base dell'esperienza del 2014 gli effetti negativi di tale provvedimento sul bilancio del Comune di Bologna possono essere stimati in circa 7 milioni di euro annui. Il calo della previsione 2015 viene limitato a soli 4 milioni, per effetto in parte della rivalutazione biennale dell'importo unitario delle sanzioni e soprattutto per la decisione della Giunta di intensificare i controlli sui comportamenti non corretti (anche ricorrendo all'installazione di nuovi varchi elettronici).

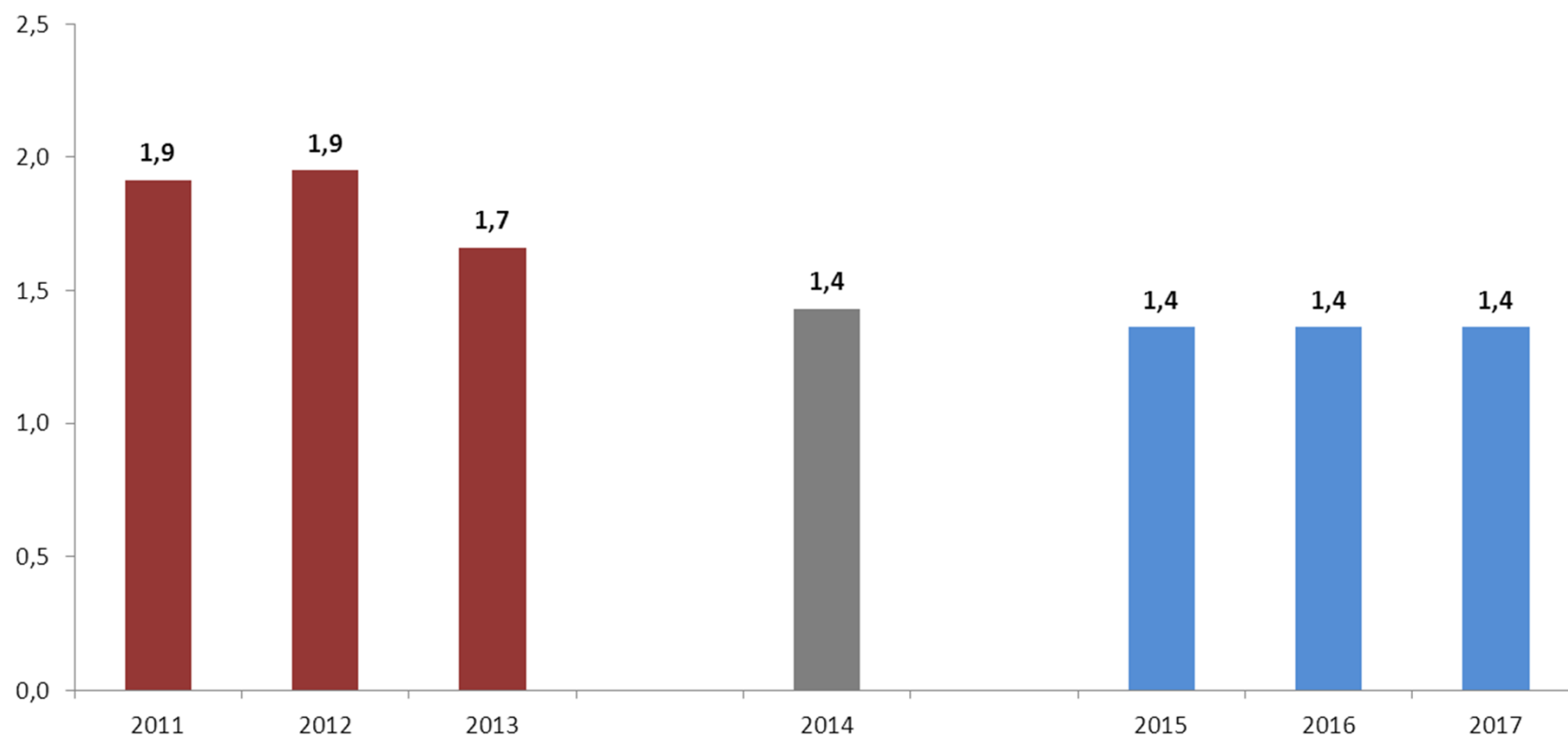
Da un punto di vista metodologico bisogna segnalare che nel 2015 non è più prevista la voce di entrata «Ammende per contravvenzioni pregresse», che nel 2014 era stata inserita a bilancio per 0,5 milioni di euro. La scomparsa di questa voce è motivata in via prudenziale dal progressivo esaurirsi delle attività di recupero affidate ad Equitalia per le ammende relative al 2011 e ad anni precedenti (vedi **grafico 24**).

Completiamo infine l'analisi di questa categoria di entrata segnalando la voce «Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni», che nel 2015 presenta una previsione di oltre 1,7 milioni di euro (di cui quasi 1,4 milioni sono rappresentate da entrate corrispondenti).

Per quanto riguarda la previsione di queste entrate negli anni 2016 e 2017 al momento attuale si è deciso di confermare per tutte le voci gli stessi importi del 2015.

Grafico 25 – Interessi attivi

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Interessi attivi»

Tendenze principali

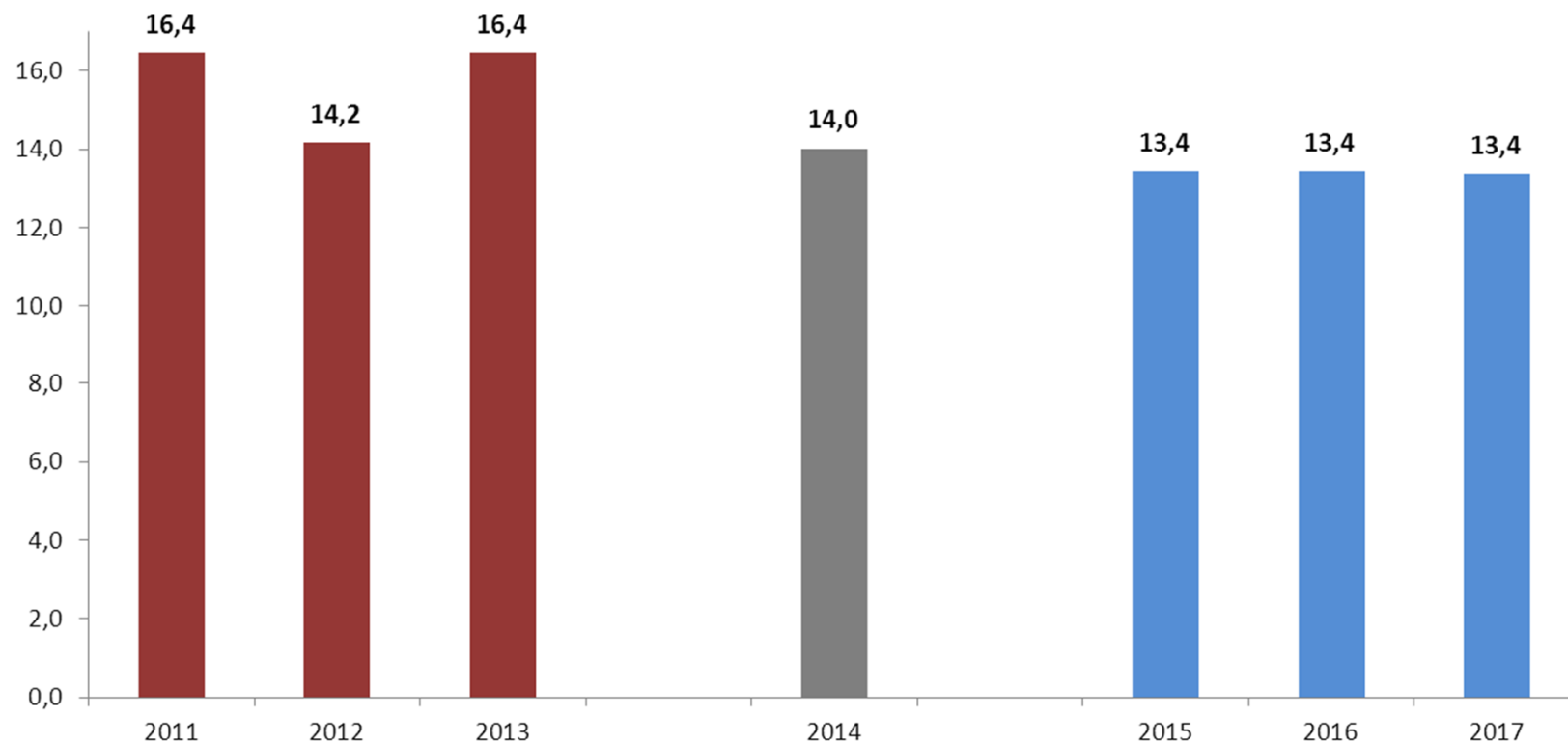
Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per gli Interessi attivi (vedi **grafico 25**) si prevede il seguente ammontare:

- 1,4 milioni di euro nel 2015;
- 1,4 milioni di euro nel 2016;
- 1,4 milioni di euro nel 2017.

Il dato previsionale evidenzia una stabilità nel triennio delle entrate attese per questa Categoria.

Grafico 26 – Altre entrate da redditi da capitale

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Altre entrate da redditi da capitale»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per le Altre entrate da redditi da capitale (vedi **grafico 26**) si prevede il seguente ammontare:

- 13,4 milioni di euro nel 2015;
- 13,4 milioni di euro nel 2016;
- 13,4 milioni di euro nel 2017.

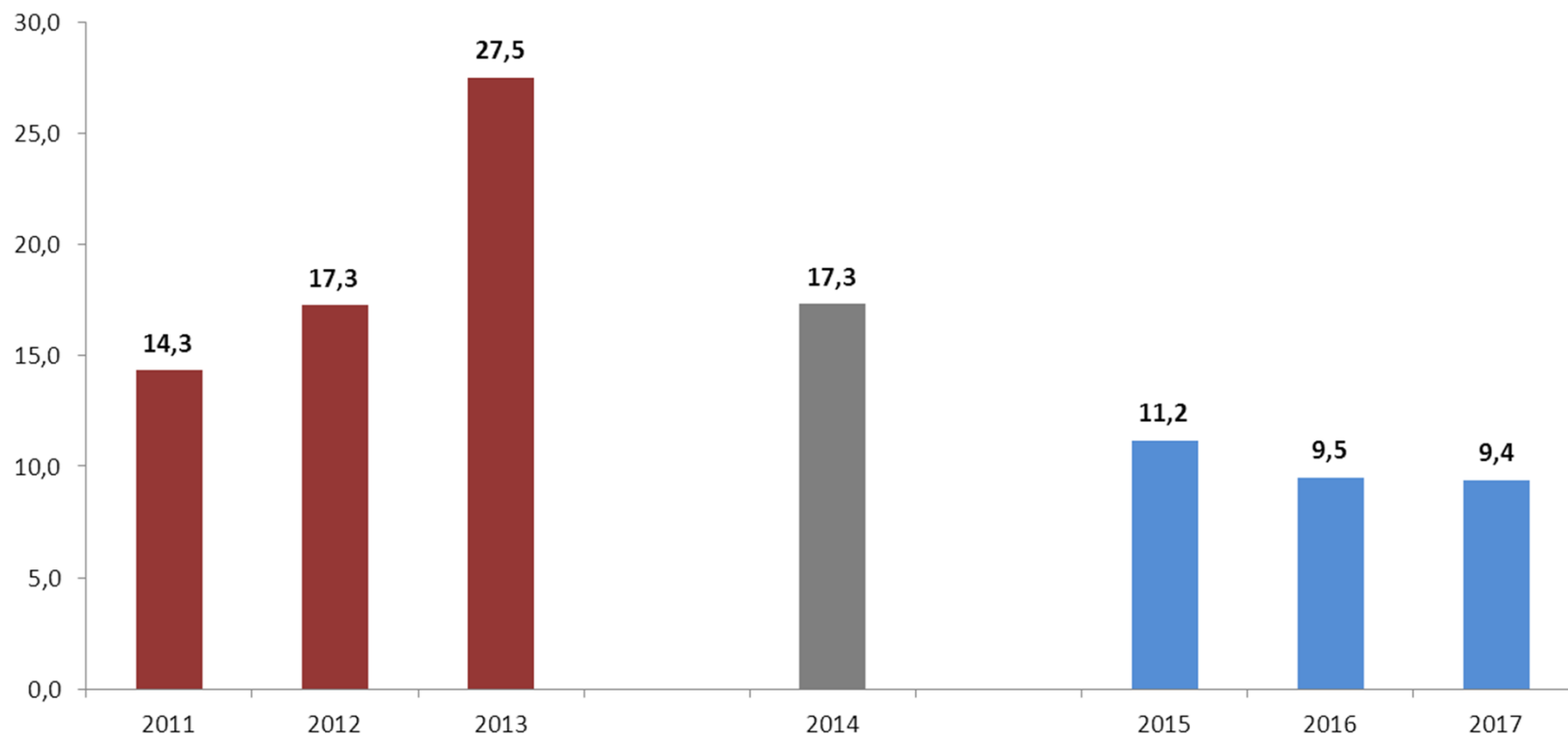
Anche in questo caso si registra una stazionarietà delle previsioni di entrata comprese in questa Categoria, nella quale sono comprese le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società controllate e collegate. Tali entrate nel 2015 si articolano nel seguente modo:

- 13 milioni di euro da Hera s.p.a. (in riduzione di 0,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente, per la cessione di una quota di azioni possedute dal Comune di Bologna avvenuta nel 2014);
- 0,4 milioni di euro da AFM.

I dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 evidenziano in due annualità un valore di queste entrate più elevato, al seguito del manifestarsi in quegli anni di proventi di carattere straordinario.

Grafico 27 – Rimborsi in entrata

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Rimborsi in entrata»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per questa Categoria (vedi **grafico 27**) si prevede il seguente ammontare:

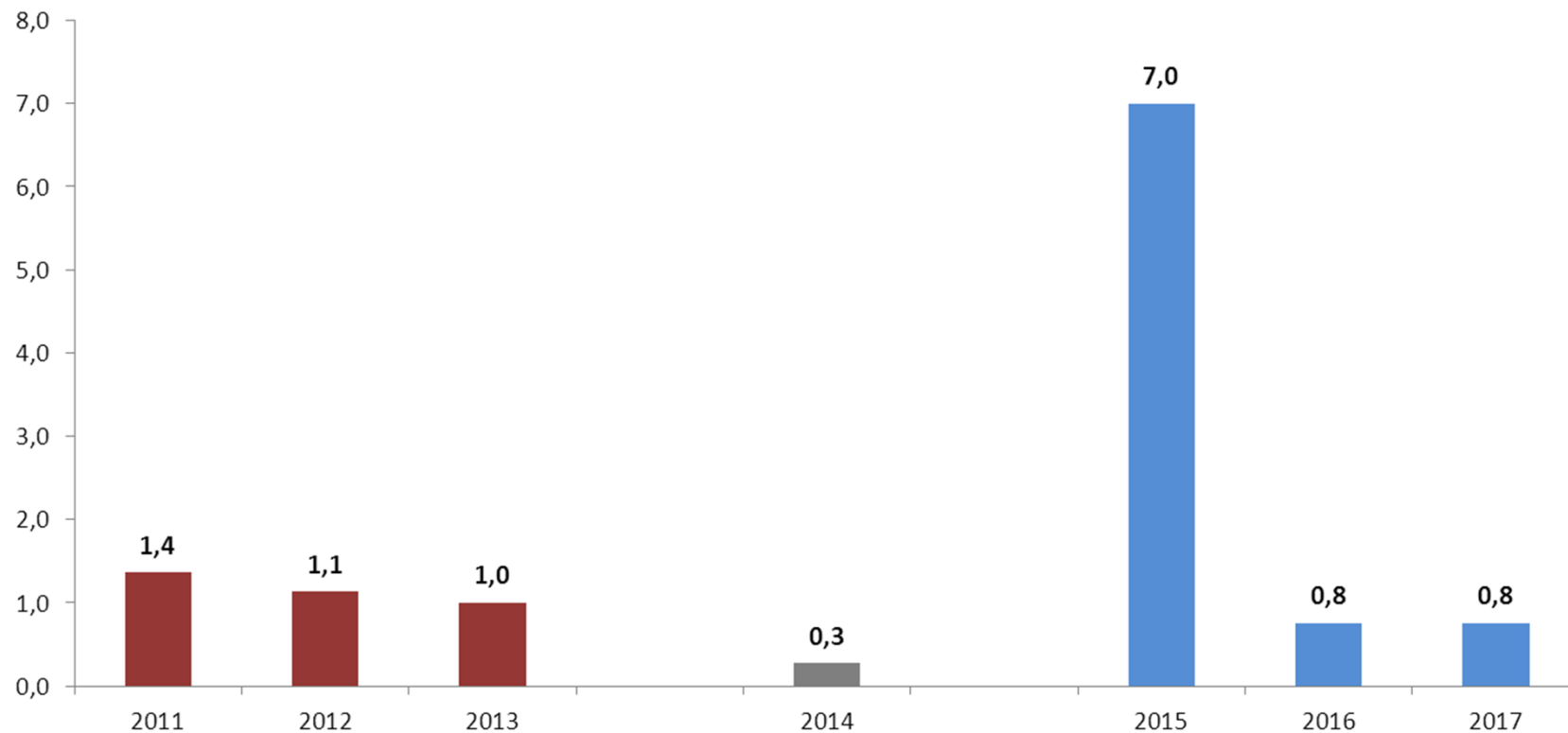
- 11,2 milioni di euro nel 2015 (di cui 0,8 milioni di entrate corrispondenti);
- 9,5 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,6 milioni di entrate corrispondenti);
- 9,4 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,6 milioni di entrate corrispondenti).

Il dato previsionale evidenzia nel triennio una variazione negativa di queste entrate, che è dovuta essenzialmente alla variabile presenza di proventi di carattere straordinario.

Tali proventi hanno caratterizzato anche il dato molto elevato del Consuntivo 2013 (27,5 milioni di euro): in quell'anno è stata infatti consuntivata una entrata straordinaria di quasi 11 milioni di euro derivante dal credito d'imposta maturato in esercizi precedenti, che è stata destinata esclusivamente ad investimenti di carattere infrastrutturale.

Grafico 28 – Altre entrate correnti non altrimenti classificate

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Categoria «Altre entrate correnti non altrimenti classificate»

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per le Altre entrate correnti non altrimenti classificate (vedi **grafico 28**) si prevede il seguente ammontare:

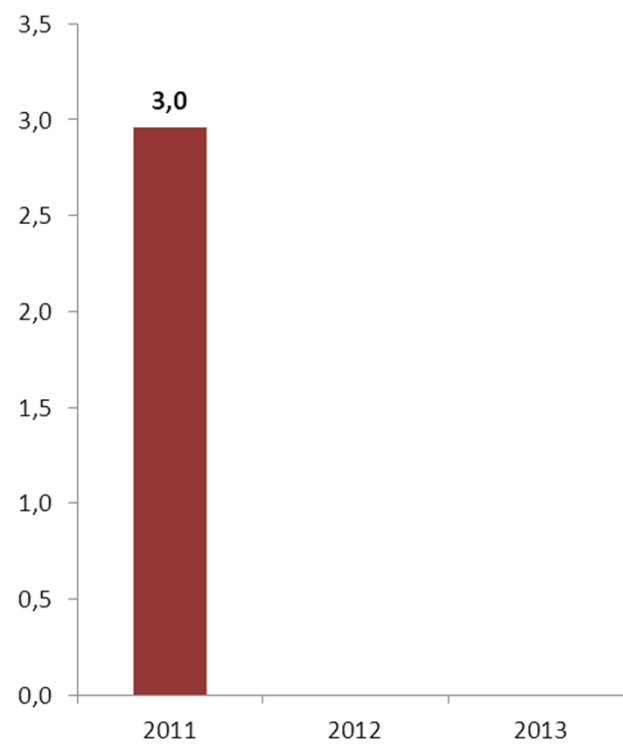
- 7,0 milioni di euro nel 2015 (di cui 0,7 milioni di entrate corrispondenti);
- 0,8 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,6 milioni di entrate corrispondenti);
- 0,8 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,6 milioni di entrate corrispondenti).

In particolare nel 2015 in questa categoria di entrate si registra una previsione di 7 milioni di euro (di cui quasi 0,7 milioni rappresentati da entrate corrispondenti). Rispetto al 2014 si registra un aumento di entrate non corrispondenti di oltre 6,2 milioni di euro, dovuto in quasi esclusivamente alla previsione nel 2015 di un'entrata straordinaria di tale importo legata al programma unitario di valorizzazione di immobili pubblici.

Per quanto riguarda le previsioni 2016 e 2017 la riduzione ipotizzata di oltre 6 milioni di euro è dovuta al venire meno dell'entrata straordinaria di 6,2 milioni di euro prevista nel 2015.

Grafico 29 – Contributi per permessi di costruzione

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per l'anno 2011 dati di Consuntivo

Contributi per permessi di costruzione

Tendenze principali

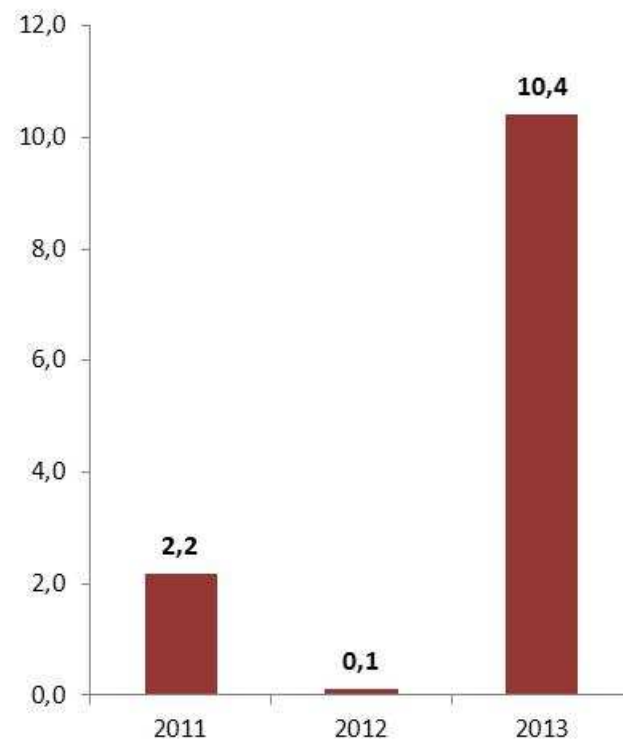
Relativamente a questa entrata si segnala che nel Bilancio pluriennale 2015-2017 non viene utilizzata nessuna quota dei contributi per permessi di costruzione per garantire l'equilibrio del bilancio di parte corrente. Tutte le somme che verranno accertate dall'Amministrazione nel triennio 2015-2017 su questa voce di entrata saranno quindi destinate ad attività di investimento, con una particolare attenzione alle esigenze di manutenzione straordinaria della città finalizzata a una più elevata qualità urbana.

I dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 evidenziano che tale scelta di non utilizzare questa voce di entrata per garantire l'equilibrio di parte corrente è già stata adottata negli esercizi 2012 e 2013.

L'ultimo anno in cui si è fatto ricorso a questa possibilità è stato quindi il 2011, con un utilizzo di 3 milioni di euro di contributi per permessi di costruzione per il finanziamento di spese correnti destinate alla manutenzione ordinaria della città (vedi **grafico 29**).

Grafico 30 – Quota avanzo di amministrazione applicata al Bilancio di parte corrente

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Quota avanzo di amministrazione applicata al Bilancio di parte corrente

Tendenze principali

Il **grafico 30** evidenzia la quota di Avanzo di amministrazione utilizzata nel triennio 2011-2013 per finanziare spese correnti di carattere straordinario. Come si può vedere l'Amministrazione ha fatto ricorso a questa possibilità in modo estremamente contenuto (2,2 milioni di euro nel 2011 e 0,1 milioni nel 2012).

La scelta strategica è sempre stata quella di destinare in larghissima prevalenza l'avanzo di amministrazione al finanziamento di spese in conto capitale, per assicurare un adeguato volume di investimenti anche in presenza di un significativo processo di riduzione dell'indebitamento.

Solo nel 2013 una quota significativa dell'avanzo di amministrazione (10,4 milioni di euro) è stata utilizzata per finanziare spese correnti di carattere straordinario (descritte analiticamente nei documenti di Consuntivo 2013). Si evidenzia che anche nel 2013 una quota significativa dell'avanzo è stata comunque destinata al finanziamento di spese di investimenti, che hanno raggiunto complessivamente proprio in quell'anno il valore più elevato del triennio (57 milioni di euro).

USCITE

In questa sezione del volume dedicata alle uscite vengono presentati i dati contenuti nel Bilancio pluriennale 2015-2017 relativi alle seguenti tipologie di spesa, individuate secondo lo schema di Budget:

- Personale
- Economato
- Consumi specifici
- Altre spese
- Fitti

Per ciascuna di queste tipologie, oltre alle tabelle che contengono le previsioni di spesa relative agli anni 2015, 2016 e 2017, vengono presentati alcuni grafici che evidenziano il confronto fra i dati dei Consuntivi 2011-2013 opportunamente riclassificati, del Budget 2014 e del Bilancio pluriennale 2015-2017. Per ciascuno di questi grafici viene anche presentata una breve nota di commento.

E' importante precisare che il confronto fra i dati di consuntivo e quelli previsionali deve tenere conto della diversa natura contabile di queste informazioni. In alcuni casi, infatti, il dato di consuntivo può essere sistematicamente più elevato del dato previsionale riferito allo stesso esercizio, a seguito del processo di allocazione di ulteriori risorse che caratterizza tipicamente la gestione dei bilanci (es.: accertamento e impegno in corso d'anno di entrate finalizzate non prevedibili al momento della formazione del bilancio, utilizzo del Fondo di riserva, applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione, ecc.).

Bisogna infine tenere conto che in alcuni casi il dato di consuntivo o previsione riferito a un determinato esercizio può essere influenzato da eventi di carattere straordinario, non presenti nelle altre annualità poste a confronto.

Per una migliore comprensione dei dati presentati in questa sezione del volume si suggerisce anche la lettura, nell'ambito del Volume 2 del Dup «Gli obiettivi strategici per il triennio 2015-2017», del paragrafo 2.4 dedicato a «Il Bilancio pluriennale 2015-2017 : gli indirizzi di natura strategica relativi alle spese di parte corrente».

PERSONALE

Budget 2015-2017: Personale (compresi compensi ad Amministratori)

(in migliaia di Euro)

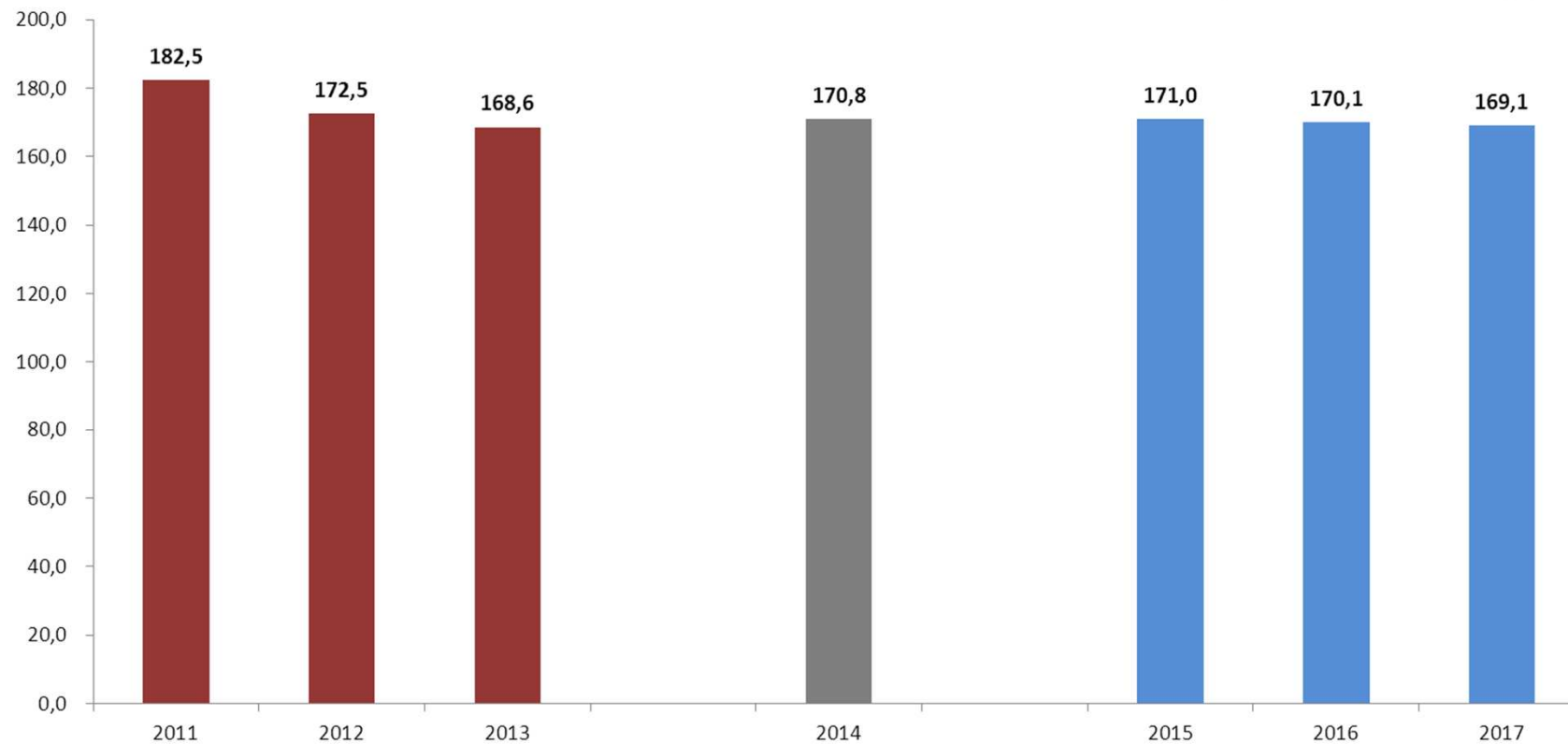
	BDG 2015			BDG 2016			BDG 2017			Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
		di cui E.C.	di cui F.P.V.		di cui E.C.	di cui F.P.V.		di cui E.C.	di cui F.P.V.	di cui E.C.	di cui F.P.V.	di cui E.C.	di cui F.P.V.
SPESE DI PERSONALE	171.034	635	5.200	170.084	635	5.200	169.084	635	5.200	-950		-1.950	
Assegni personale a T.I.	98.444			97.040			96.310			-1.404		-2.134	
Assegni personale a T.D.	11.443			10.982			10.982			-461		-461	
Salario accessorio	14.199	483	3.896	15.386	483	3.896	15.386	483	3.896	1.187		1.187	
Oneri previdenziali e assicurativi	36.450	120	974	36.200	120	974	35.995	120	974	-250		-455	
IRAP	8.799	32	330	8.824	32	330	8.759	32	330	25		-40	
Pasti	1.020			1.052			1.052			32		32	
Comandi	262			228			228			-34		-34	
Missioni	67			67			67						
Altro	350			305			305			-45		-45	
CONSULTAZIONI ELETTORALI	600			600			600						
PERSONALE IN QUIESCENZA	1.150			1.100			1.100			-50		-50	
COMPENSI AD AMMINISTRATORI	2.450			2.450			2.450						
TOTALE	175.234	635	5.200	174.234	635	5.200	173.234	635	5.200	-1.000		-2.000	

E.C. = Entrate corrispondenti

F.P.V. = Fondo pluriennale vincolato

Grafico 31 – Spese di personale (*)

(Dati in milioni di euro) (**)



(*) Voci di spesa comprese in questa definizione:

- Assegni personale a tempo indeterminato
- Assegni personale a tempo determinato
- Salario accessorio
- Oneri previdenziali e assicurativi
- IRAP
- Pasti
- Comandi
- Missioni
- Altro

(**) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il 2014 dati di Budget

Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Spese di personale

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per le Spese di personale propriamente dette (che includono gli assegni per personale a tempo indeterminato e determinato, il salario accessorio, gli oneri previdenziali e assicurativi, l'IRAP, le spese per i pasti, i comandi, le missioni e altre spese) (vedi **grafico 31**) si prevede il seguente ammontare:

- 171,0 milioni di euro nel 2015 (di cui 0,6 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 170,1 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,6 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 169,1 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,6 milioni finanziati con entrate corrispondenti);

I dati poliennali relativi alle spese di personale evidenziano che la tendenza al forte calo di questa importante componente del bilancio si attenua sensibilmente. Il processo di riduzione degli organici ha infatti raggiunto un limite, che deve essere attentamente valutato in relazione alle esigenze di garantire un funzionamento della macchina amministrativa del Comune adeguato agli obiettivi strategici indicati dall'Amministrazione per il prossimo triennio.

A questo proposito si evidenzia che la spesa di personale ha conosciuto negli ultimi anni sensibili riduzioni, dovute a due fattori:

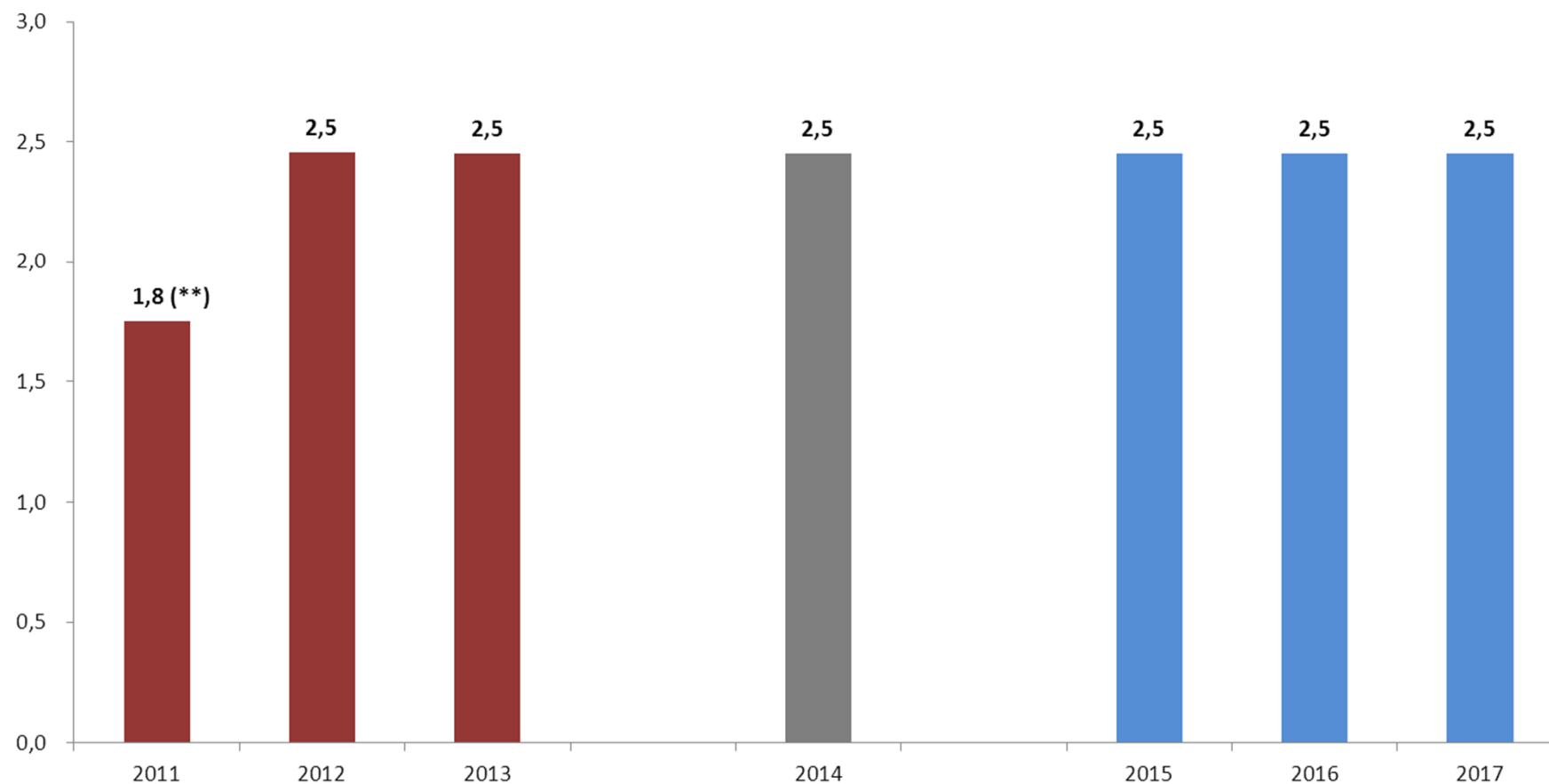
- un significativo calo del personale a tempo indeterminato (che scende da 4.698 persone alla fine del 2010 a 4.279 alla fine del 2014). A questa riduzione del personale a tempo indeterminato si è anche associato un calo significativo del personale a tempo determinato, utilizzato in particolare per le esigenze di funzionamento dei servizi educativi e scolastici;
- il blocco di ogni dinamica contrattuale, che ha caratterizzato il quadriennio 2011-2014 e che è stato confermato anche per il 2015.

Per una migliore comprensione delle tendenze della spesa di personale in precedenza descritte si suggerisce anche la lettura dei seguenti documenti:

- nell'ambito del Volume 2 del Dup «Gli obiettivi strategici per il triennio 2015-2017» il paragrafo 2.7.1 dedicato a «Il quadro normativo relativo alla gestione del personale»;
- il Volume 9 del Dup «Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2015-2017».

Grafico 32 – Compensi ad amministratori

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il 2014 dati di Budget

Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Si evidenzia che nella prima parte dell'anno 2011 era presente la Gestione Commissariale

Compensi ad amministratori

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Compensi ad amministratori (vedi **grafico 32**) si prevede il seguente ammontare:

- 2,5 milioni di euro nel 2015;
- 2,5 milioni di euro nel 2016;
- 2,5 milioni di euro nel 2017.

Il dato previsionale riflette quindi l'invarianza, a legislazione vigente, dei compensi previsti per gli Amministratori nel prossimo triennio. Si precisa che il termine «Amministratori» fa riferimento a tutti gli Organi di natura politica (Sindaco, Giunta, Consiglio comunale, Presidenti e Consigli di Quartiere).

Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 si segnala che il dato 2011 (1,8 milioni di euro) si riferisce ad un anno ancora caratterizzato, per quasi cinque mesi, dalla presenza della Gestione Commissariale.

CONSUMI ECONOMICI

Budget 2015-2017: Consumi economici

(in migliaia di Euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
Settore Gare	18.042	131	14.435	5	12.396	5	-3.607	-126	-5.646	-126
Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche (spese di telefonia e trasmissione dati, materiale e attrezzature informatiche)	2.200		2.200		2.200					
Settore Edilizia pubblica e Manutenzione	11.540		13.726		13.726		2.186		2.186	
climatizzazione ambienti	8.390		9.000		9.000		610		610	
energia	3.150		4.726		4.726		1.576		1.576	
Settore Patrimonio (servizi diversi e spese economiche varie per la gestione di immobili comunali ed affittanze passive)	1.154		1.154		1.154					
TOTALE	32.936	131	31.515	5	29.476	5	-1.421	-126	-3.460	-126

E.C. = Entrate corrispondenti

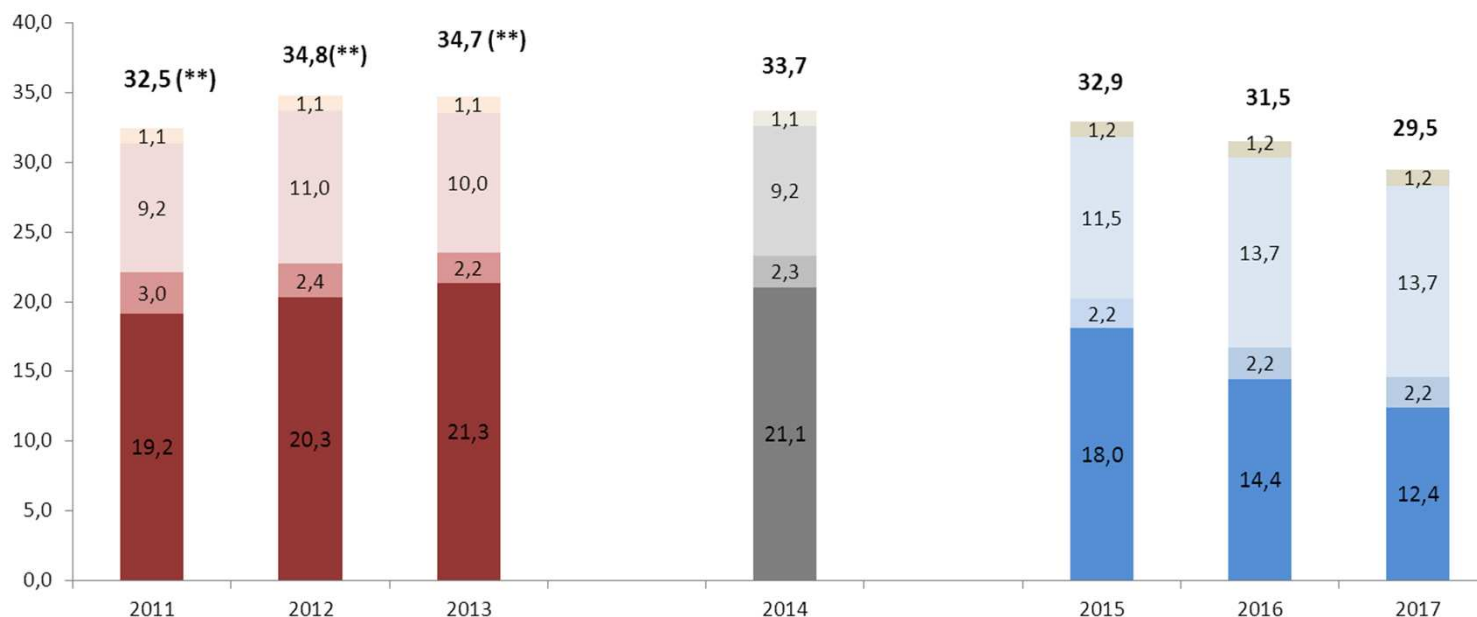
Budget 2015-2017: Consumi economici (Settore Gare)

(in migliaia di euro)

ECONOMATO	BDG 2015	BDG 2016	BDG 2017	Δ BDG 2016 - BDG 2015	Δ BDG 2017 - BDG 2015
NATURA					
ASSICURAZIONI	2.164	2.164	2.164		
GESTIONE MEZZI TRASPORTO	421	421	421		
FACCHINAGGI/TRASLOCHI	450	424	424	-26	-26
VESTIARIO	90	90	90		
CERIMONIE E VARIE	1	1	1		
NIDI - PASTI E VIVERI	1.021	622		-399	-1.021
CONSUMI VARI	489	275	275	-214	-214
ARREDI/ATTREZZATURE /VEICOLI	191	5	5	-186	-186
CANONI/MANUTENZIONI ATTREZZATURE	120	120	120		
CENTRO STAMPA	450	450	450		
LAVATURA e MANUTENZIONE TENDE	12	10	10	-2	-2
INSERZIONI	60	60	60		
SPESE POSTALI	190	190	190		
CARTA e CANCELLERIA	157	157	157		
BANCHE DATI ABBONAMENTI	30	30	30		
UFFICI GIUDIZIARI	1.627	1.627	1.627		
INTERVENTI PULIZIA	4.404	3.342	1.931	-1.062	-2.473
SERVIZI IGIENICI PUBBLICI	368	368	343		-25
TOTALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	12.245	10.356	8.298	-1.889	-3.947
RISCALDAMENTO UTENZE PATRIMONIO					
ENERGIA ELETTRICA	2.703	1.122	1.122	-1.581	-1.581
GAS METANO	695	686	705	-9	10
ACQUA	1.084	1.156	1.156	72	72
UFFICI GIUDIZIARI (utenze)	330	131	131	-199	-199
SERVIZI IGIENICI PUBBLICI (utenze)	85	84	84	-1	-1
RIMBORSI VARI A PROVINCIA (utenze)					
TOTALE UTENZE	4.897	3.179	3.198	-1.718	-1.699
CONSULTAZIONI ELETTORALI	900	900	900		
TOTALE	18.042	14.435	12.396	-3.607	-5.646

Grafico 33 – Consumi economici

(Dati in milioni di euro) (*)



- Consumi economici del Settore Gare
- Spese di telefonia e trasmissione dati, materiale e attrezzature informatiche
- Spese per climatizzazione ambienti
- Patrimonio (servizi diversi e spese economiche varie per la gestione di immobili comunali e affittanze passive)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo riclassificato

Per il 2014 dati di Budget

Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Il dato di Consuntivo è stato riclassificato, imputando alla voce "Consumi specifici" del Settore Istruzione le spese sostenute nel triennio 2011-2013 per il servizio di refezione scolastica

Consumi economici

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Consumi economici (vedi **grafico 33**) si prevede il seguente ammontare:

- 32,9 milioni di euro nel 2015 (di cui 131 mila euro finanziati con entrate corrispondenti);
- 31,5 milioni di euro nel 2016 (di cui 5 mila euro finanziati con entrate corrispondenti);
- 29,5 milioni di euro nel 2017 (di cui 5 mila euro finanziati con entrate corrispondenti).

Il grafico permette anche di analizzare le spese previste con riferimento a quattro diversi aggregati:

- consumi economici del Settore Gare (distinti in acquisti di beni e servizi, utenze, spese per consultazioni elettorali);
- spese di telefonia e trasmissione dati, materiale e attrezzature informatiche (attribuite al Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche);
- spese per climatizzazione ambienti e per energia elettrica (attribuite al settore Edilizia pubblica e manutenzione);
- consumi economici del Settore Patrimonio (servizi diversi e spese economiche varie per la gestione di immobili comunali e affittanze passive).

Da un punto di vista metodologico bisogna segnalare che a partire dal 2015 una quota rilevante delle spese di natura economica relative all'energia elettrica viene trasferita dal Settore Gare al Settore Edilizia pubblica e manutenzione.

Si segnala inoltre che, sempre a partire dal 2015, una quota di risorse relative a spese di natura economica viene trasferita dal Settore Gare al Settore Istruzione per le esigenze dell'Istituzione servizi educativi e scuole dell'infanzia (si veda a questo proposito la voce dei Consumi specifici attribuita a questo settore).

Tale quota di risorse ammonta a:

- 0,2 milioni di euro nel 2015;
- 1,7 milioni di euro nel 2016;
- 3,7 milioni di euro nel 2017.

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2015-2017 l'impegno alla razionalizzazione di queste spese relative a consumi economici, prevedendo una lieve riduzione delle risorse destinate a questi interventi.

I dati di Consuntivo 2011-2013 risentono in alcuni casi di componenti straordinarie (es.: spese di climatizzazione ambienti particolarmente elevate nel 2012 per le avverse condizioni climatiche, spese straordinarie di variabile entità legate allo svolgimento delle consultazioni elettorali, ecc.).

Per una migliore comprensione delle tendenze delle spese economiche in precedenza descritte si suggerisce anche la lettura, nell'ambito del Volume 2 del Dup «Gli obiettivi strategici per il triennio 2015-2017», del paragrafo 2.7.2 dedicato a «Gli acquisti di beni e servizi».

CONSUMI SPECIFICI

Budget 2015-2017: Consumi specifici

(in migliaia di Euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
A) DIREZIONE GENERALE	2.249	2.005	2.240	1.996	2.190	1.996	-9	-9	-59	-9
DIREZIONE GENERALE	2.249	2.005	2.240	1.996	2.190	1.996	-9	-9	-59	-9
DIREZIONE GENERALE	1.109	1.000	1.109	1.000	1.059	1.000			-50	
SICUREZZA E LOGISTICA	74	26	74	26	74	26				
POLITICHE PER I GIOVANI	1.066	979	1.057	970	1.057	970	-9	-9	-9	-9
B) SEGRETARIO GENERALE										
C) STAFF ISTITUZIONALI	10.769	904	10.715	860	10.715	860	-54	-44	-54	-44
SEGRETERIA GENERALE	1.802	874	1.768	850	1.768	850	-34	-24	-34	-24
SEGRETERIA GENERALE	121		121		121					
SERVIZI DEMOGRAFICI	957	850	957	850	957	850				
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	88		88		88					
ELETTORALE	1		1		1					
STATO CIVILE	858	850	858	850	858	850				
SERVIZI DI ANAGRAFE	10		10		10					
GABINETTO DEL SINDACO	501	24	467		467		-34	-24	-34	-24
ATTIVITA' DIREZIONALI GABINETTO DEL SINDACO	119		109		109		-10		-10	
AFFARI GENERALI/CERIMONIALE	302		302		302					
PARI OPPORTUNITA' E TUTELA DELLE DIFFERENZE	80	24	56		56					
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	223		223		223					
UFFICIO STAMPA										
COMUNICAZIONE	223		223		223					
STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE	111		111		111					
AVVOCATURA	235		235		235					
POLIZIA MUNICIPALE	8.621	30	8.601	10	8.601	10	-20	-20	-20	-20
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	1.448		1.448		1.448					
POLIZIA AMM., SICUREZZA URBANA E ANTIDEGRAO	12		12		12					
COORDINAMENTO NUCLEI TERRITORIALI E PROSSIMITA'										
PROCEDURE AMMINISTRATIVE E POLIZIA GIUDIZIARIA	6.884		6.884		6.884					
MOBILITA', SICUREZZA ED EDUCAZIONE STRADALE	191	20	171		171		-20	-20	-20	-20
PROTEZIONE CIVILE	86	10	86	10	86	10				
D) AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	384		384		384					
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	95		95		95					
ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI SINDACALI	30		30		30					
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	259		259		259					
E) DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE	162	143	233	189	258	189	71	46	96	46
CONTROLLI	8		8		8					
STATISTICA	154	143	225	189	250	189	71	46	96	46
F) DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE	5.143		5.143		5.143					
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	34		34		34					
FINANZA E BILANCIO	118		118		118					
ENTRATE	4.976		4.976		4.976					
GARE	15		15		15					
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	15		15		15					

Budget 2015-2017: Consumi specifici

(in migliaia di Euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
G) DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA	5.429	1.988	5.759	1.983	5.759	1.983	330	-5	330	-5
DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA	26		26		26					
PIANI E PROGETTI URBANISTICI	655	650	655	650	655	650				
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	5		5		5					
PIANIFICAZIONE E QUALITA' URBANA										
PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	650	650	650	650	650	650				
SERVIZI PER L'EDILIZIA	519	515	519	515	519	515				
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO										
SPORTELLI UNICI PER L'EDILIZIA	418	415	418	415	418	415				
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	1		1		1					
PROCEDIMENTI IN MATERIA SISMICA	100	100	100	100	100	100				
AMBIENTE E ENERGIA	4.229	823	4.559	818	4.559	818	330	-5	330	-5
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	7		7		7					
VALUTAZIONI E CONTROLLO AMBIENTALE	914	293	909	288	909	288	-5	-5	-5	-5
GESTIONE CICLO RIFIUTI URBANI										
VERDE E TUTELA DEL SUOLO	3.308	530	3.643	530	3.643	530	335		335	
H) DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO	19.204	710	19.714	670	19.424	670	510	-40	220	-40
DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO	351		351		351					
EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE	4.452	535	4.572	535	4.572	535	120		120	
MANUTENZIONE EDILIZIA	2.853	30	3.003	30	3.003	30	150		150	
MANUTENZIONE IMPIANTI	1.090	5	1.060	5	1.060	5	-30		-30	
EDILIZIA PUBBLICA	9		9		9					
EDILIZIA SCOLASTICA										
STUDI E INTERVENTI STORICO MONUMENTALI	500	500	500	500	500	500				
INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE	9.943	175	10.193	135	10.193	135	250	-40	250	-40
STRADE E FOGNATURE										
URBANIZZAZIONI										
MANUTENZIONE STRADE E SEGNALETICA	2.301	75	2.551	35	2.382	35	250	-40	81	-40
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	7.642	100	7.642	100	7.811	100			169	
MOBILITÀ SOSTENIBILE	4.384		4.384		4.234				-150	
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	12		12		12					
PROGETTI SPECIALI	620		620		620					
SISTEMI DI MOBILITÀ	604		604		604					
SPORTELLI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE										
PIANI, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE										
TRASPORTI	2.945		2.945		2.795				-150	
BICICLETTE, PARCHEGGI E SOSTA	203		203		203					
PATRIMONIO	74		214		74		140			

Budget 2015-2017: Consumi specifici

(in migliaia di Euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
I) DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'	7.932	3.235	6.723	2.026	6.170	1.473	-1.209	-1.209	-1.762	-1.762
MARKETING URBANO E TURISMO	2.577	2.423	1.965	1.811	1.395	1.241	-612	-612	-1.182	-1.182
MARKETING TERRITORIALE	1.936	1.782	1.324	1.170	1.254	1.100	-612	-612	-682	-682
TURISMO	636	636	636	636	136	136			-500	-500
PROGETTI E RELAZIONI INTERNAZIONALI	5	5	5	5	5	5				
ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO	425	417	173	165	240	232	-252	-252	-185	-185
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	8		8		8					
SVILUPPO ECONOMICO	417	417	165	165	232	232	-252	-252	-185	-185
PROGRAMMAZIONE A.P. E COMM. E SUP.GIURIDICO										
AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	4.930	395	4.585	50	4.535		-345	-345	-395	-395
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	160	132	28		28		-132	-132	-132	-132
TECNOLOGIE ED ESERCIZIO	2.179		2.179		2.179					
PROGETTAZIONE E SVILUPPO	2.591	263	2.378	50	2.328		-213	-213	-263	-263
L) DIPARTIMENTO CULTURA E SCUOLA	26.302	3.213	36.662	2.719	38.473	2.491	10.360	-494	12.171	-722
SISTEMA CULTURALE E UNIVERSITA'	7.003	2.602	8.406	2.506	8.316	2.415	1.403	-96	1.313	-187
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	19		24		24		5		5	
RAPPORTI CON UNIVERSITA' E COMUNICAZIONE	28		25		25		-3		-3	
TEATRI E ARTI SPETTACOLO	2.073	450	3.570	450	3.520	400	1.497		1.447	-50
ISTITUZIONE MUSEI	920	450	920	450	920	450				
ISTITUZIONE BIBLIOTECHE	2.063	1.202	1.967	1.106	1.927	1.065	-96	-96	-136	-137
FONDAZIONE CINETECA (EX ISTITUZIONE)	1.900	500	1.900	500	1.900	500				
CENTRO DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE										
ENTI CULTURALI NON GESTITI										
ISTRUZIONE	19.299	611	28.256	213	30.157	76	8.957	-398	10.858	-535
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	92	20	64	20	64	20	-28		-28	
ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCUOLE DELL'INFANZIA	511		1.768		3.806		1.257		3.295	
SERVIZI ALL'INFANZIA	2.260	428	2.013	125	1.938	50	-247	-303	-322	-378
NIDI E ALTRI SERVIZI E OPPORTUNITA' PER LA PRIMA INFANZIA	5.549		5.549		5.549					
PROGETTO INTEGRATO SCUOLE DELL'INFANZIA	745		969		969		224		224	
LABORATORI E AULE DIDATTICHE CENTRALI	317	142	232	57	175		-85	-85	-142	-142
DIRITTO ALLO STUDIO/HANDICAP/RETE SCOLASTICA	9.819	15	17.655	5	17.650		7.836	-10	7.831	-15
ISTITUTI ALDINI VALERIANI E SIRANI	6	6	6	6	6	6				

Budget 2015-2017: Consumi specifici

(in migliaia di Euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
M) DIPARTIMENTO BENESSERE DI COMUNITA'	24.506	5.529	21.588	2.599	21.478	2.487	-2.918	-2.930	-3.028	-3.042
DIPARTIMENTO BENESSERE DI COMUNITA'	100		100		100					
DIREZIONE DIPARTIMENTO BENESSERE DI COMUNITA'	15		15		15					
OSSERVATORIO FAMIGLIE PROGETTI E ATTIVITA' PROMOZIONALI POLITICHE DELLE DIFFERENZE	85		85		85					
SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	2.991	59	2.995	50	2.997	50	4	-9	6	-9
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	505		517		490		12		-15	
SANITA' E SALUTE	803	54	792	45	795	45	-11	-9	-8	-9
SPORT	1.683	5	1.686	5	1.712	5	3		29	
SERVIZI SOCIALI	18.797	3.087	17.938	2.229	17.938	2.229	-859	-858	-859	-858
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, CDG/ALTRO	8		8		8					
SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE	2.752	1.071	2.729	1.054	2.729	1.054	-23	-17	-23	-17
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	3.922	1.090	3.827	990	3.827	990	-95	-100	-95	-100
SERVIZI PER DISABILI	1.199	508	691		691		-508	-508	-508	-508
INTERVENTI PER DISABILI DELEGATI ALL'AUSL	7.500		7.500		7.500					
SERVIZI PER ADULTI	3.278	393	3.070	185	3.070	185	-208	-208	-208	-208
ALTRI INTERVENTI DI SUPPORTO	69		69		69					
TUTELE, ESCLUSIONE SOCIALE E NON AUTOSUF.	25	25					-25	-25	-25	-25
ISTITUZIONE INCLUSIONE SOCIALE E COMUNITARIA	44		44		44					
SERVIZI PER L'ABITARE	2.618	2.383	555	320	443	208	-2.063	-2.063	-2.175	-2.175
N) AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI	454	38	416		416		-38	-38	-38	-38
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE/ALTRO	7		7		7					
Libere forme associative	150		150		150					
INNOVAZIONE AMM/REGOLAMENTI/CITTÀ METROPOL.	15		15		15					
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	24		24		24					
AREA AFFARI ISTIT.E QUARTIERI NON GESTITI POLITICHE PER LA PROMO.CITTADINANZA ATTIVA	258	38	220		220		-38	-38	-38	-38

Budget 2015-2017: Consumi specifici

(in migliaia di Euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
O) TOTALE QUARTIERI	33.485	113	32.303		32.303		-1.182	-113	-1.182	-113
AREA AFFARI ISTITUZIONALI -COORD.QUARTIERI	1.468	106	1.362		1.362		-106	-106	-106	-106
DIREZIONE, AMM.NE, CDG/ALTRO	15		15		15					
SERVIZI ANZIANI	770	70	700		700		-70	-70	-70	-70
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	228	36	192		192		-36	-36	-36	-36
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	455		455		455					
QUARTIERE BORGO PANIGALE	2.241		2.167		2.167		-74		-74	
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	31		27		27		-4		-4	
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	608		563		563		-45		-45	
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	502		493		493		-9		-9	
SERVIZI PER ADULTI	42		38		38		-4		-4	
COORDINAMENTO SERVIZI SCOLASTICI										
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	949		937		937		-12		-12	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	109		109		109					
QUARTIERE NAVILE	6.231	2	6.025		6.025		-206	-2	-206	-2
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	29		29		29					
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.936		1.813		1.813		-123		-123	
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	1.717		1.687		1.687		-30		-30	
SERVIZI PER ADULTI	75		75		75					
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	2.084		2.051		2.051		-33		-33	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	390	2	370		370		-20	-2	-20	-2
QUARTIERE PORTO	2.740		2.649		2.649		-91		-91	
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	29		29		29					
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.164		1.104		1.104		-60		-60	
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	625		645		645		20		20	
SERVIZI PER ADULTI	50		50		50					
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	803		752		752		-51		-51	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	69		69		69					
QUARTIERE RENO	3.049		2.948		2.948		-101		-101	
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	16		16		16					
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	879		823		823		-56		-56	
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	876		866		866		-10		-10	
SERVIZI PER ADULTI	33		28		28		-5		-5	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	879		849		849		-30		-30	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	366		366		366					

Budget 2015-2017: Consumi specifici

(in migliaia di Euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.
QUARTIERE S.DONATO	3.760	5	3.630		3.630		-130	-5	-130	-5
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	35		35		35					
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.006		949		949		-57		-57	
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	1.263		1.210		1.210		-53		-53	
SERVIZI PER ADULTI	75		70		70		-5		-5	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.319	5	1.304		1.304		-15	-5	-15	-5
CULTURA/GIOVANI/SPORT	62		62		62					
QUARTIERE S.STEFANO	2.756		2.663		2.663		-93		-93	
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	21		21		21					
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	980		964		964		-16		-16	
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	310		250		250		-60		-60	
SERVIZI PER ADULTI	47		47		47					
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.315		1.298		1.298		-17		-17	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	83		83		83					
QUARTIERE S.VITALE	3.852		3.726		3.726		-126		-126	
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	53		53		53					
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.366		1.236		1.236		-130		-130	
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	1.115		1.132		1.132		17		17	
SERVIZI PER ADULTI	83		78		78		-5		-5	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.206		1.198		1.198		-8		-8	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	29		29		29					
QUARTIERE SARAGOZZA	2.906		2.809		2.809		-97		-97	
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	27		27		27					
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.146		1.111		1.111		-35		-35	
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	493		486		486		-7		-7	
SERVIZI PER ADULTI	43		43		43					
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.146		1.091		1.091		-55		-55	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	51		51		51					
QUARTIERE SAVENA	4.482		4.324		4.324		-158		-158	
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	37		31		31		-6		-6	
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	1.528		1.443		1.443		-85		-85	
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	1.237		1.219		1.219		-18		-18	
SERVIZI PER ADULTI	92		87		87		-5		-5	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.461		1.420		1.420		-41		-41	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	127		124		124		-3		-3	
TOTALE	136.019	17.878	141.880	13.042	142.713	12.149	5.861	-4.836	6.694	-5.729

E.C. = Entrate corrispondenti

Budget 2015-2017: Totale Quartieri e Coordinamento Quartieri per gruppo di centri di costo

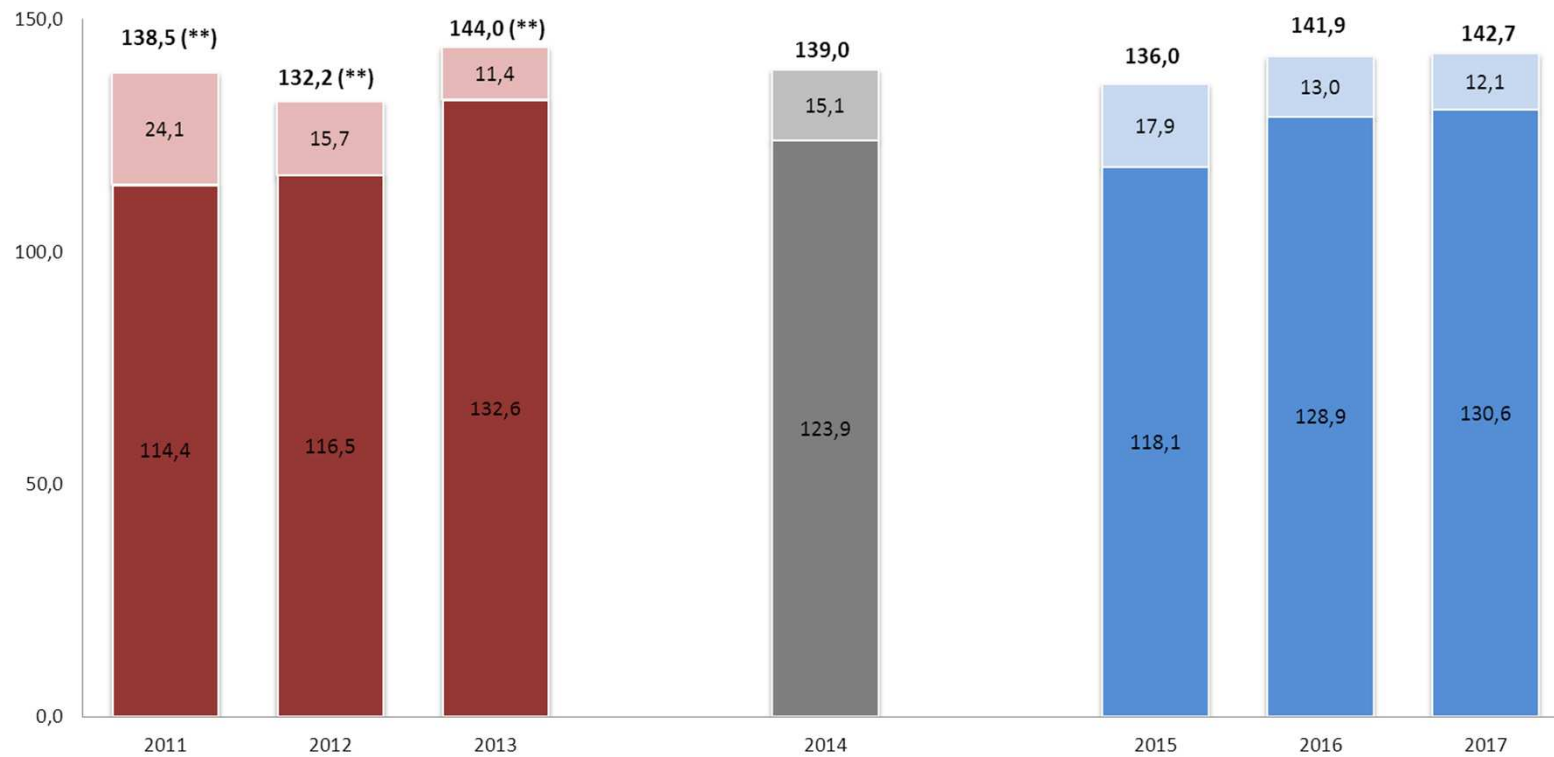
(in migliaia di Euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
TOTALE	33.485	113	32.303		32.303		-1.182	-113	-1.182	-113
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	293		283		283		-10		-10	
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	11.383	70	10.706		10.706		-677	-70	-677	-70
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	8.366	36	8.180		8.180		-186	-36	-186	-36
SERVIZI PER ADULTI	540		516		516		-24		-24	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	11.617	5	11.355		11.355		-262	-5	-262	-5
CULTURA/GIOVANI/SPORT	1.286	2	1.263		1.263		-23	-2	-23	-2
AREA AFFARI ISTITUZIONALI-COORD.QUARTIERI	1.468	106	1.362		1.362		-106	-106	-106	-106
DIREZIONE, AMM.NE, CDG/ALTRO	15		15		15					
SERVIZI ANZIANI	770	70	700		700		-70	-70	-70	-70
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	228	36	192		192		-36	-36	-36	-36
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	455		455		455					
QUARTIERI	32.017	7	30.941		30.941		-1.076	-7	-1.076	-7
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	278		268		268		-10		-10	
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	10.613		10.006		10.006		-607		-607	
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	8.138		7.988		7.988		-150		-150	
SERVIZI PER ADULTI	540		516		516		-24		-24	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	11.162	5	10.900		10.900		-262	-5	-262	-5
CULTURA/GIOVANI/SPORT	1.286	2	1.263		1.263		-23	-2	-23	-2

E.C. = Entrate corrispondenti

Grafico 34 – Consumi specifici

(Dati in milioni di euro) (*)



- ■ ■ Finanziati con entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
- ■ ■ Finanziati con entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo riclassificato

Per il 2014 dati di Budget

Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Il dato di Consuntivo è stato riclassificato, imputando alla voce "Consumi specifici" del Settore Istruzione

le spese sostenute nel triennio 2011-2013 per il servizio di refezione scolastica in precedenza imputate alla voce "Economato"

Consumi specifici

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Consumi specifici (vedi **grafico 34**) si prevede il seguente ammontare:

- 136 milioni di euro nel 2015 (di cui 17,9 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 141,9 milioni di euro nel 2016 (di cui 13 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 142,7 milioni di euro nel 2017 (di cui 12,1 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

Per comprendere l'evoluzione nel periodo considerato di questa importante componente del bilancio è necessario tenere presente alcune innovazioni metodologiche:

- Il trasferimento a partire dal 2015 di una quota di risorse relative a spese di natura economale dal Settore Gare al Settore Istruzione per le esigenze dell'Istituzione servizi educativi e scuole dell'infanzia (0,2 milioni di euro nel 2015, 1,7 milioni nel 2016, 3,7 milioni nel 2017);
- La previsione a partire da settembre 2015, sempre nei Consumi specifici del Settore Istruzione, di una voce di spesa relativa all'appalto della gestione del servizio di refezione scolastica, attualmente gestito dalla società Seribo. Tale spesa ammonta a:
 - 5,8 milioni di euro nel 2015;
 - 13,9 milioni di euro nel 2016;
 - 13,9 milioni di euro nel 2017.

Tenuto conto di queste importanti novità metodologiche i dati del bilancio 2015-2017 relativi ai Consumi specifici evidenziano con chiarezza la scelta compiuta dalla Giunta di concentrare su questa tipologia lo sforzo di ulteriore revisione della spesa da implementare nel 2015 e negli anni successivi.

Per l'intero triennio il valore dei Consumi specifici, considerato al netto delle spese finanziate da entrate corrispondenti e delle variazioni di carattere metodologico, oscilla infatti su valori prossimi ai 113 milioni di euro (in sensibile riduzione rispetto agli importi registrati nel 2014).

Nell'ambito di questo indirizzo di fondo, la scelta strategica è comunque quella di garantire per il triennio 2015-2017 risorse finanziarie adeguate al raggiungimento di alcuni importanti obiettivi programmatici di mandato. A questo proposito è importante evidenziare che larga parte delle risorse contenute in questa tipologia di spesa è destinata:

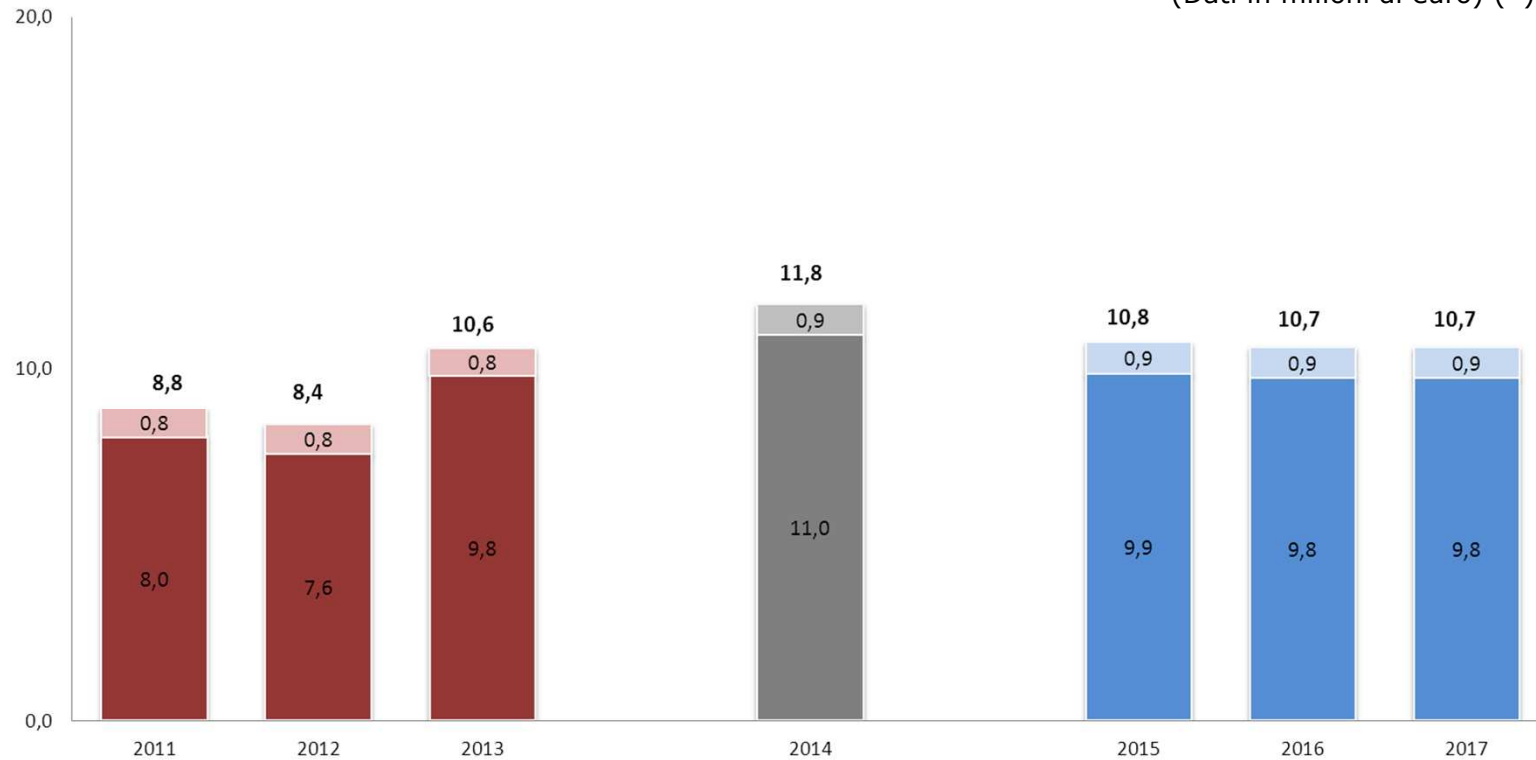
- al finanziamento dei servizi in campo educativo, scolastico e socio-assistenziale gestiti centralmente o delegati ai Quartieri;
- alla manutenzione ordinaria della città (es: edifici pubblici, strade e marciapiedi, illuminazione pubblica, impianti tecnologici, parchi e giardini, ecc.);
- al finanziamento di tutti i servizi in campo culturale;
- alla promozione degli interventi messi in campo dall'Amministrazione in tema di sviluppo delle attività economiche, marketing urbano e turismo;
- al finanziamento delle procedure di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie.

Nei grafici successivi (dal numero 35 al numero 42) vengono esaminati analiticamente i dati previsionali e consuntivi relativi alle dotazioni di Consumi specifici assegnate alle principali articolazioni organizzative comunali.

Nell'analisi della serie storica di questi dati è necessario tenere sempre conto della variabilità nel tempo delle risorse di carattere finalizzato, acquisite dall'Amministrazione comunale e destinate al finanziamento di questa tipologia di spesa.

Grafico 35 – Consumi specifici Staff Istituzionali

(Dati in milioni di euro) (*)



- ■ ■ Finanziati con entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
- ■ ■ Finanziati con entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo riclassificato
 Per il 2014 dati di Budget
 Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Staff Istituzionali

Tendenze principali

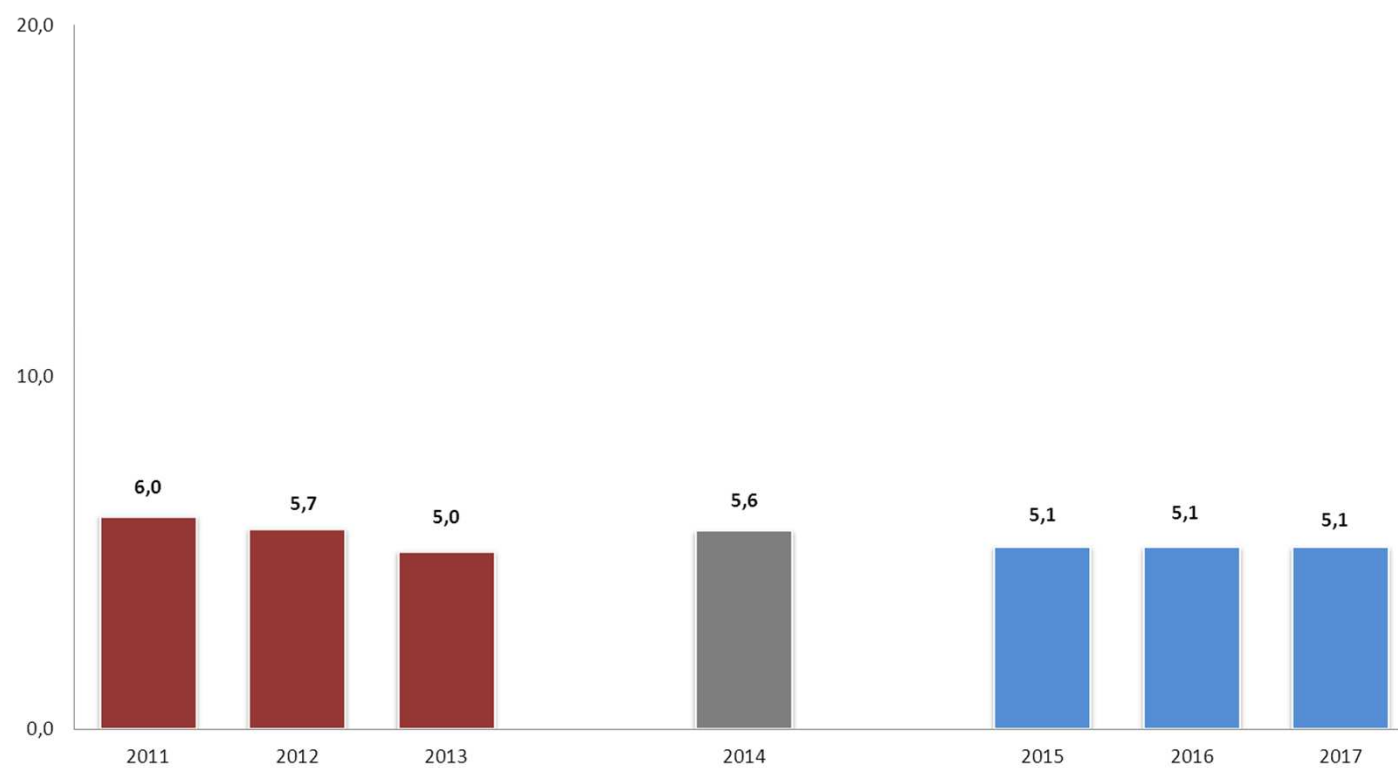
Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Consumi specifici degli Staff Istituzionali (vedi **grafico 35**) si prevede il seguente ammontare:

- 10,8 milioni di euro nel 2015 (di cui 0,9 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 10,7 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,9 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 10,7 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,9 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2015-2017 il valore delle risorse destinate a questi interventi. A questo proposito si evidenzia che una quota rilevante di tali risorse è destinata nel triennio al Settore Polizia municipale per garantire le procedure di riscossione delle entrate per ammende da contravvenzioni.

Grafico 36 – Consumi specifici Dipartimento Risorse Finanziarie

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Dipartimento Risorse Finanziarie

Tendenze principali

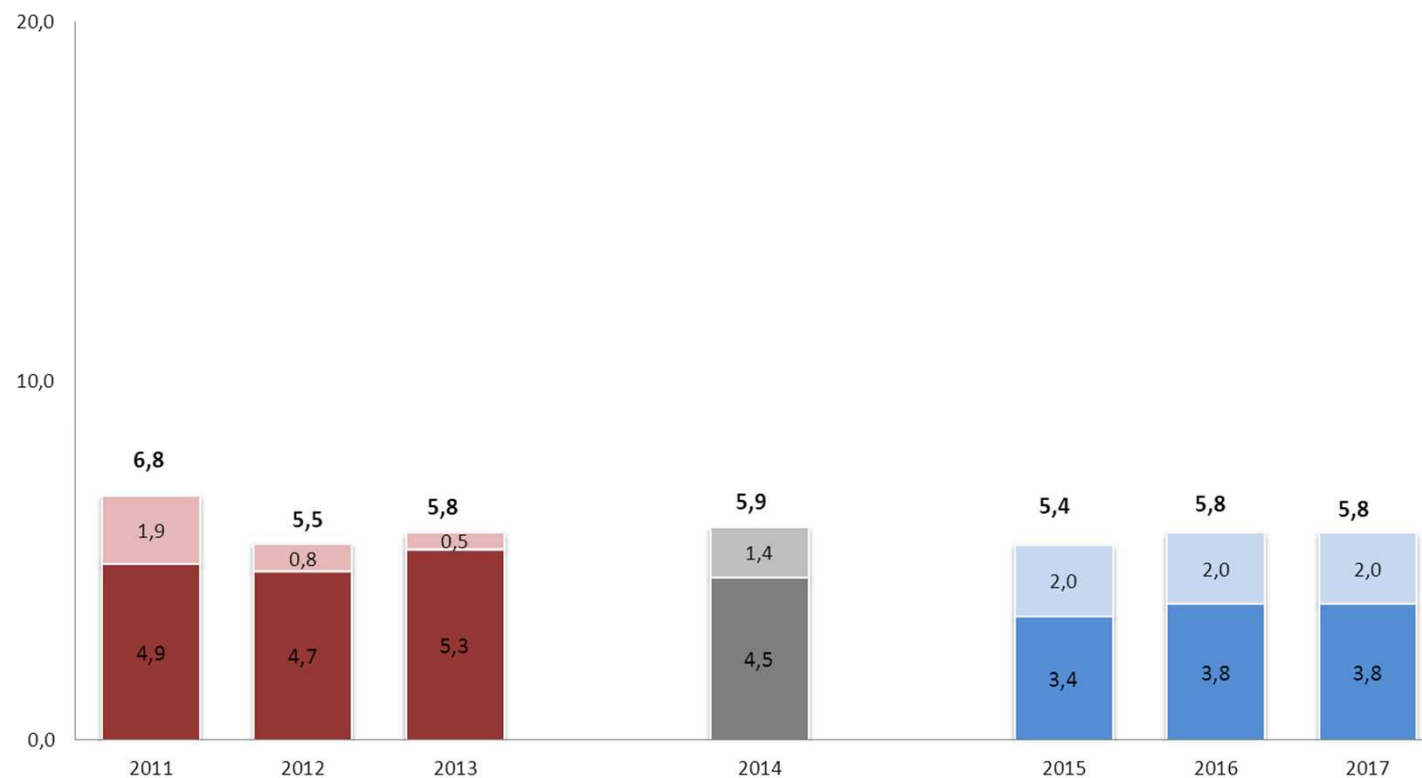
Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Consumi specifici del Dipartimento Risorse Finanziarie (vedi **grafico 36**) si prevede il seguente ammontare:

- 5,1 milioni di euro nel 2015;
- 5,1 milioni di euro nel 2016;
- 5,1 milioni di euro nel 2017.

La scelta strategica è quella di confermare sostanzialmente per il triennio 2015-2017 il valore delle risorse destinato a questi interventi. A questo proposito si evidenzia che una quota preponderante di tali risorse è destinata nel triennio al Settore Entrate per garantire le procedure di riscossione delle entrate di carattere tributario.

Grafico 37 – Consumi specifici Dipartimento Riqualificazione Urbana

(Dati in milioni di euro) (*)



- Entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
- Entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
 Per il 2014 dati di Budget
 Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Dipartimento Riqualificazione Urbana

Tendenze principali

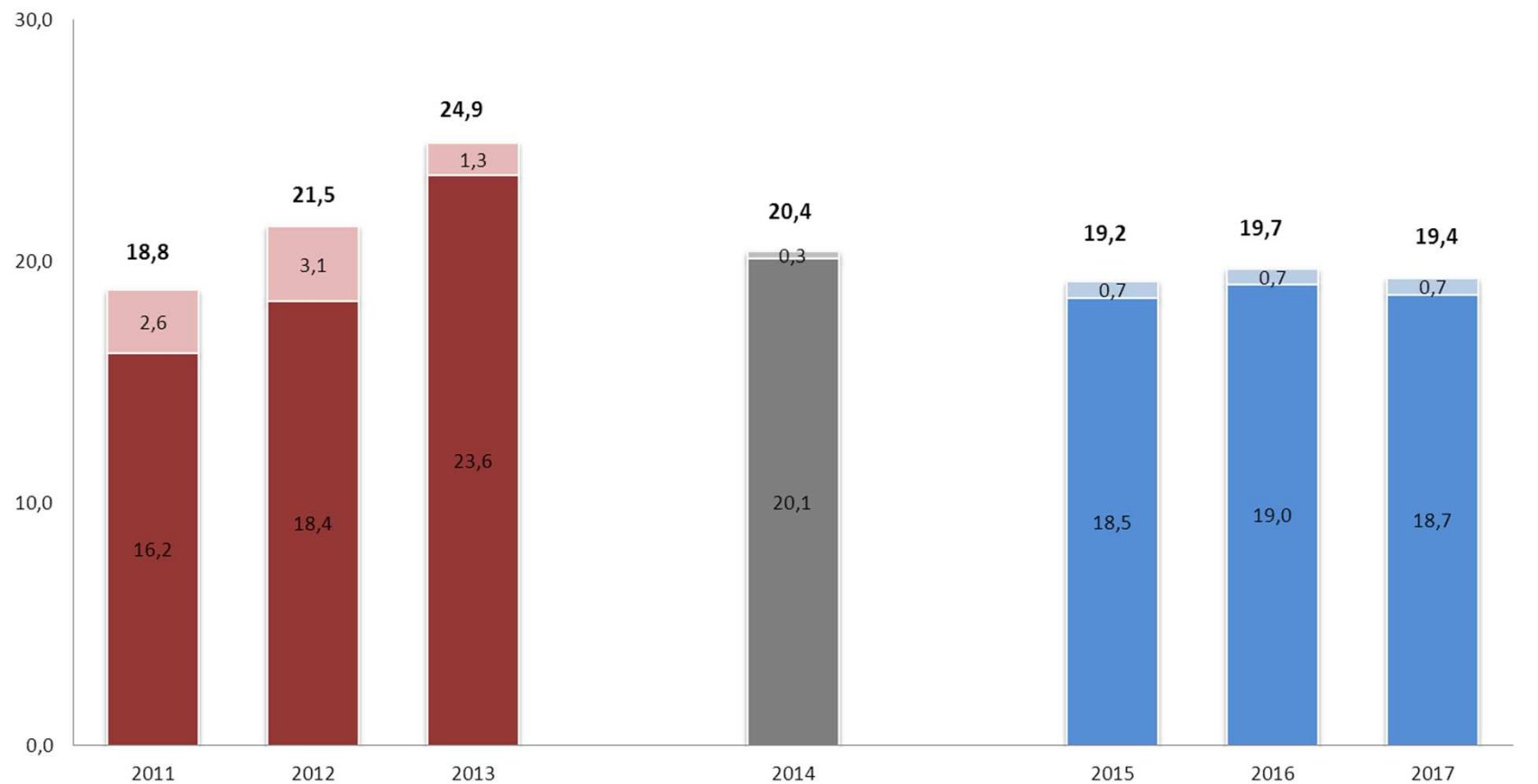
Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Consumi specifici del Dipartimento Riqualificazione Urbana (vedi **grafico 37**) si prevede il seguente ammontare:

- 5,4 milioni di euro nel 2015 (di cui 2 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 5,8 milioni di euro nel 2016 (di cui 2 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 5,8 milioni di euro nel 2017 (di cui 2 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2015-2017 le risorse previste per questi interventi (destinate in larga prevalenza al Settore Ambiente e energia per assicurare in primo luogo le attività di gestione e manutenzione ordinaria del verde pubblico).

Grafico 38 – Consumi specifici Dipartimento Cura e Qualità del Territorio

(Dati in milioni di euro) (*)



- Entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
- Entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
 Per il 2014 dati di Budget
 Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Dipartimento Cura e Qualità del Territorio

Tendenze principali

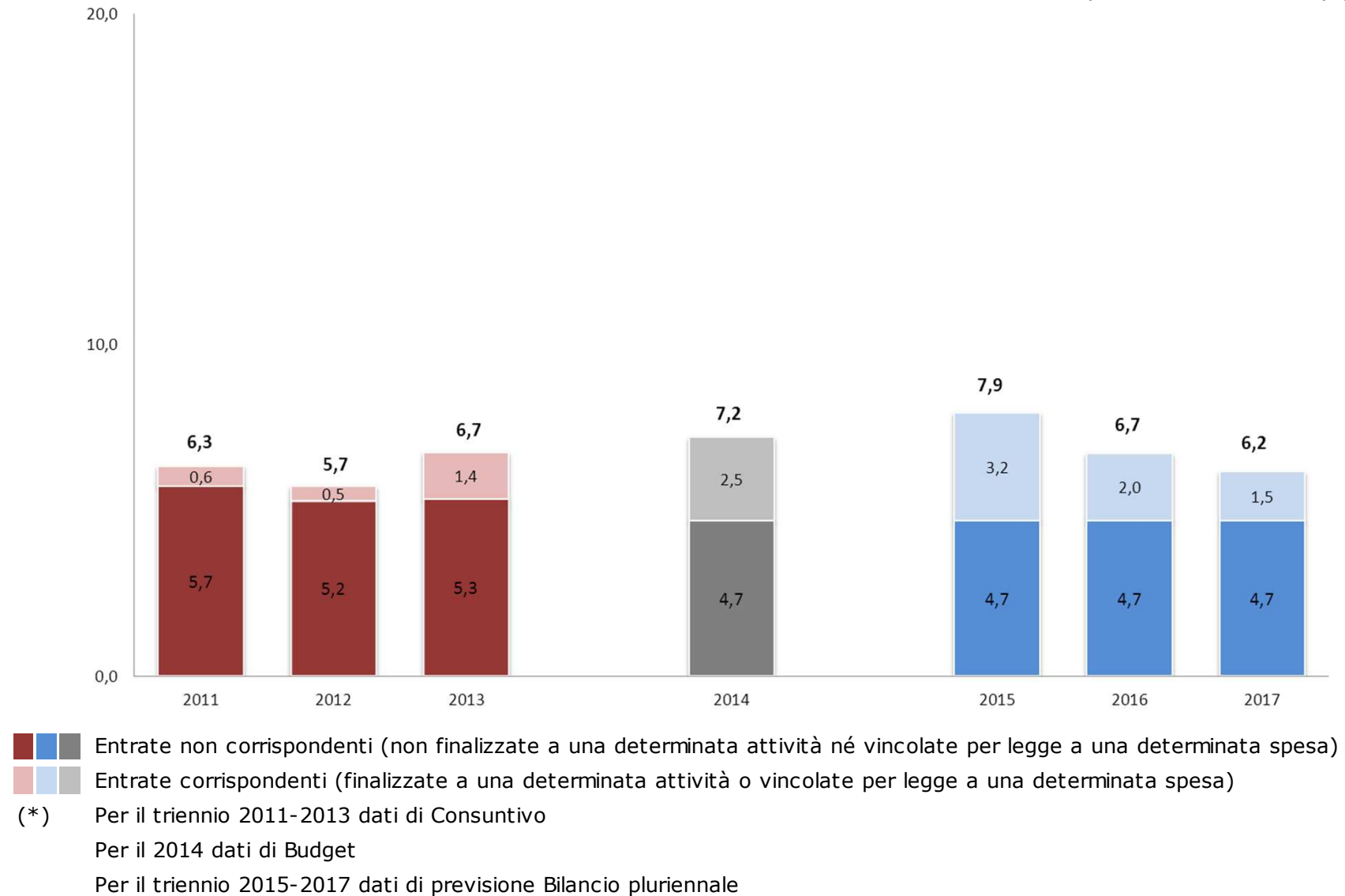
Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Consumi specifici del Dipartimento Cura e Qualità del Territorio (vedi **grafico 38**) si prevede il seguente ammontare:

- 19,2 milioni di euro nel 2015 (di cui 0,7 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 19,7 milioni di euro nel 2016 (di cui 0,7 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 19,4 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,7 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2015-2017 le risorse destinate a questi importanti interventi (impiegate in larga prevalenza nelle attività di manutenzione ordinaria delle strade, marciapiedi e degli edifici pubblici, nel servizio di illuminazione pubblica e nella realizzazione delle attività connesse alla tematica della mobilità sostenibile).

Grafico 39 – Consumi specifici Dipartimento Economia e Promozione della Città

(Dati in milioni di euro) (*)



Consumi specifici - Dipartimento Economia e Promozione della Città

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Consumi specifici del Dipartimento Economia e Promozione della Città (vedi **grafico 39**) si prevede il seguente ammontare:

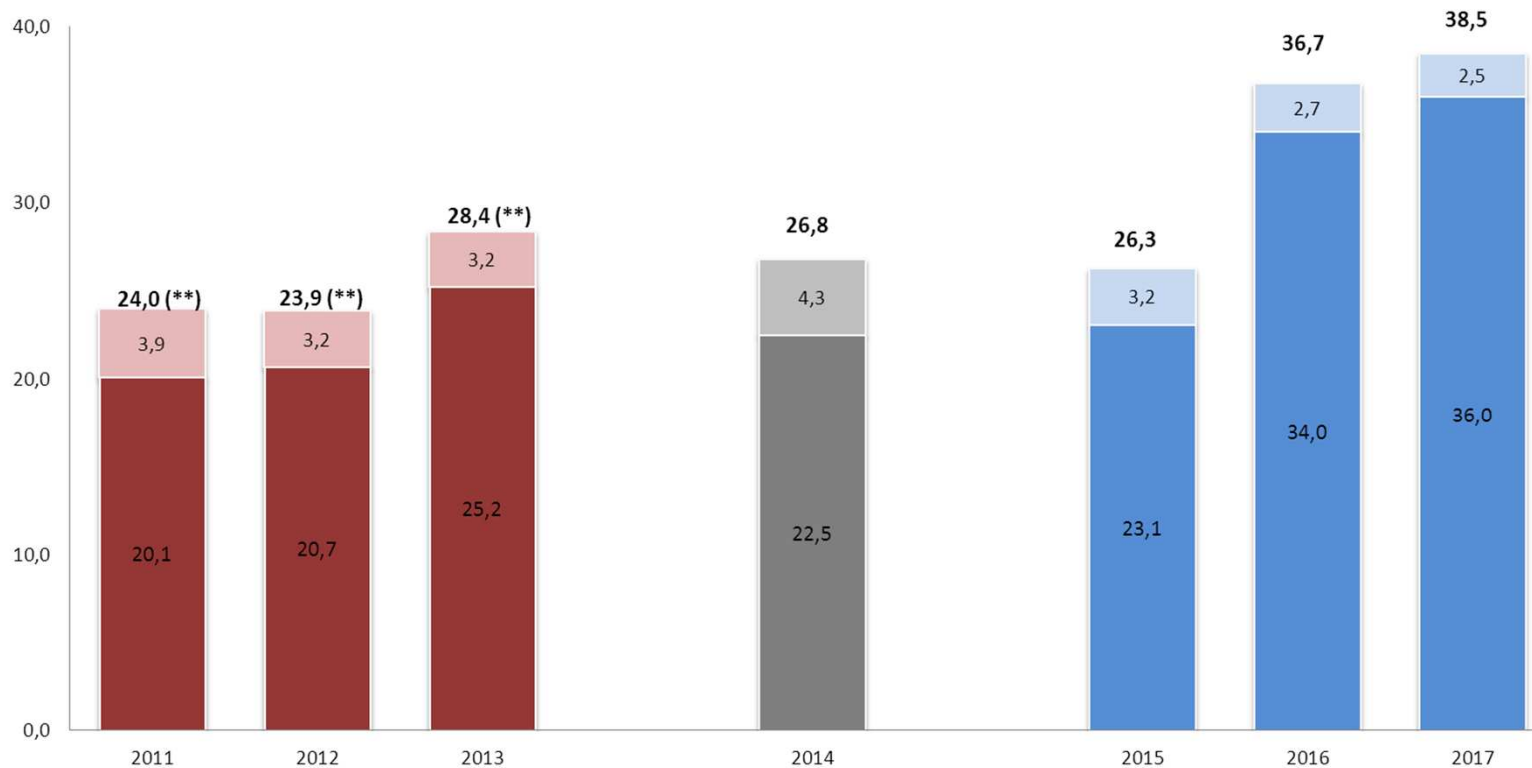
- 7,9 milioni di euro nel 2015 (di cui 3,2 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 6,7 milioni di euro nel 2016 (di cui 2 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 6,2 milioni di euro nel 2017 (di cui 1,5 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

La scelta strategica è quella di assicurare per il triennio 2015-2017 un volume di risorse comunali adeguato agli obiettivi di mandato connessi a tali interventi.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con entrate corrispondenti nel 2015 si registra un valore particolarmente elevato (3,2 milioni di euro, di cui 2,4 milioni finalizzati ad interventi condotti dal Settore Marketing urbano e turismo, finanziati in prevalenza con il reimpiego dell'Imposta di soggiorno). Tale valore si riduce negli anni successivi, pur rimanendo su livelli elevati (2 milioni nel 2016 e 1,5 milioni nel 2017).

Grafico 40 – Consumi specifici Dipartimento Cultura e Scuola

(Dati in milioni di euro) (*)



- Finanziati con entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
- Finanziati con entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo riclassificato

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Il dato di Consuntivo è stato riclassificato, imputando alla voce "Consumi specifici" del Settore Istruzione le spese sostenute nel triennio 2011-2013 per il servizio di refezione scolastica in precedenza imputate alla voce "Economato". Sono stati inoltre attribuiti al Settore Istruzione anche i "Consumi specifici" relativi alla voce "Progetto integrato scuole dell'infanzia" in precedenza attribuiti ai Quartieri.

Consumi specifici - Dipartimento Cultura e Scuola

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Consumi specifici del Dipartimento Cultura e Scuola (vedi **grafico 40**) si prevede il seguente ammontare:

- 26,3 milioni di euro nel 2015 (di cui 3,2 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 36,7 milioni di euro nel 2016 (di cui 2,7 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 38,5 milioni di euro nel 2017 (di cui 2,5 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

Per comprendere l'evoluzione del triennio di questo aggregato di spesa è necessario tenere conto di due importanti novità metodologiche già segnalate in precedenza, che si traducono entrambe in un incremento significativo della voce dei Consumi specifici attribuiti al Settore Istruzione.

Le due voci sono le seguenti:

- il trasferimento a partire dal 2015 di una quota di risorse relative a spese di natura economale dal Settore Gare al Settore Istruzione per le esigenze dell'Istituzione servizi educativi e scuole dell'infanzia (0,2 milioni di euro nel 2015, 1,7 milioni nel 2016, 3,7 milioni nel 2017);
- la previsione a partire da settembre 2015, sempre nei Consumi specifici del Settore Istruzione, di una voce di spesa relativa all'appalto della gestione del servizio di refezione scolastica, attualmente gestito dalla società Seribo. Tale spesa ammonta a:
 - 5,8 milioni di euro nel 2015;
 - 13,9 milioni di euro nel 2016;
 - 13,9 milioni di euro nel 2017.

Occorre inoltre evidenziare il trasferimento, sempre al Settore Istruzione per le esigenze dell'Istituzione servizi educativi e scuole dell'infanzia, di una quota dai Consumi specifici dei Quartieri relativa ad attività che dal 2015 verranno gestite dall'Istituzione stessa. Tale quota ammonta a 0,2 milioni di euro nel 2015 e 0,3 milioni negli anni 2016 e 2017.

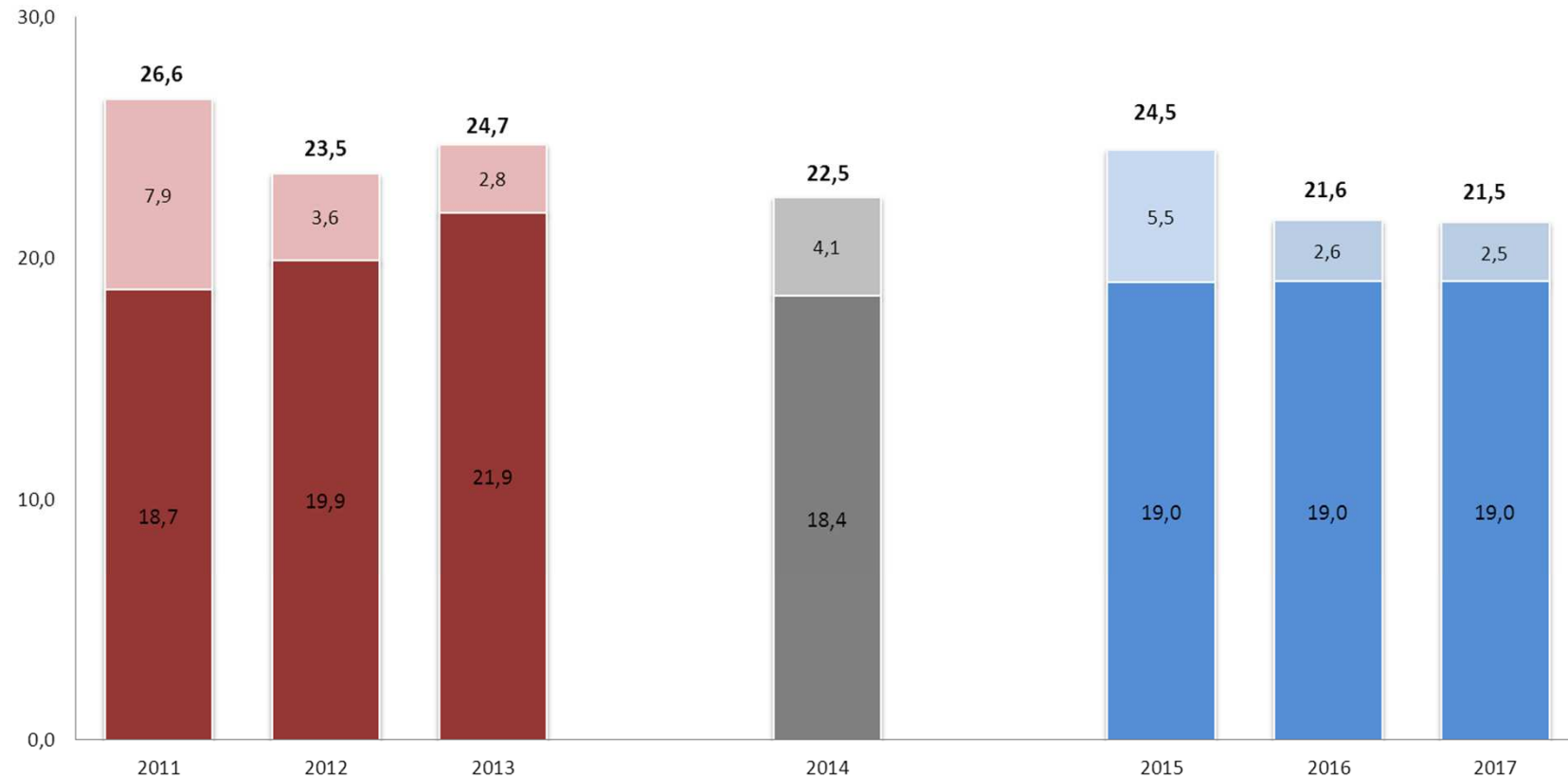
Bisogna infine segnalare che sulla dotazione dei Consumi specifici del Settore Istruzione per il triennio 2015-2017 agisce in senso negativo il trasferimento nel Budget del Personale della spesa relativa al personale a tempo determinato che opera nei servizi educativi e scolastici (attribuita fino a giugno 2014 al Settore Istruzione sotto la voce Consumi specifici per acquistare servizi da Asp Irides).

Tenuto conto di queste innovazioni, la scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2015-2017 un ammontare di risorse comunali non finalizzate molto significativo per raggiungere gli obiettivi di mandato attribuiti a questo Dipartimento.

Anche in questo caso si registra infine una maggiore variabilità delle risorse di carattere finalizzato, destinate al finanziamento di interventi in campo educativo, scolastico e culturale: tali risorse calano infatti da 3,2 milioni di euro nel 2015 a 2,7 milioni nel 2016 e a 2,5 milioni nel 2017.

Grafico 41 – Consumi specifici Dipartimento Benessere di Comunità

(Dati in milioni di euro) (*)



- Finanziati con entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)
- Finanziati con entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo riclassificato
 Per il 2014 dati di Budget
 Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Dipartimento Benessere di Comunità

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Consumi specifici del Dipartimento Benessere di Comunità (vedi **grafico 41**) si prevede il seguente ammontare:

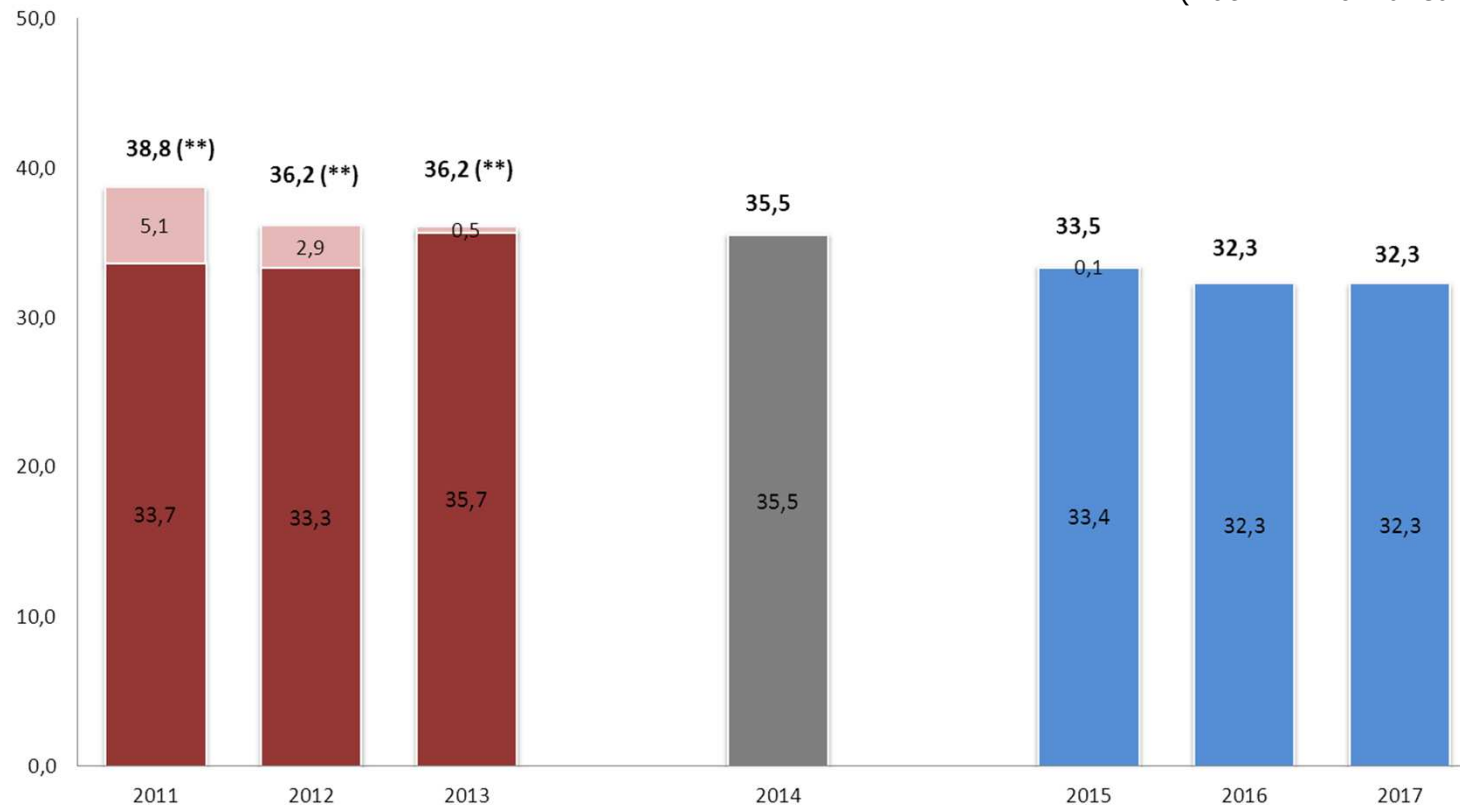
- 24,5 milioni di euro nel 2015 (di cui 5,5 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 21,6 milioni di euro nel 2016 (di cui 2,6 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 21,5 milioni di euro nel 2017 (di cui 2,5 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2015-2017 un ammontare di risorse comunali non finalizzate adeguato al raggiungimento degli obiettivi di mandato assegnati a questo Dipartimento.

Gli interventi di questo Dipartimento che si ipotizza di finanziare con risorse corrispondenti presentano una maggiore variabilità e scendono da 5,5 milioni di euro nel 2015 a 2,5 milioni nel 2017. Si segnala a questo proposito che il dato 2015 delle spese finanziate con entrate finalizzate si presenta particolarmente elevato per la previsione in quell'anno di un contributo regionale per quasi 2,1 milioni di euro per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (finanziato nell'ambito del Fondo nazionale dedicato a questa emergenza sociale). In sede di formazione del Bilancio poliennale 2016-2018 si valuterà l'ulteriore inserimento di una previsione relativa a questo Fondo, in relazione all'evoluzione della legislazione nazionale.

Grafico 42 – Consumi specifici Totale Quartieri

(Dati in milioni di euro) (*)



■ ■ ■ Entrate non corrispondenti (non finalizzate a una determinata attività né vincolate per legge a una determinata spesa)

■ ■ ■ Entrate corrispondenti (finalizzate a una determinata attività o vincolate per legge a una determinata spesa)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il 2014 dati di Budget

Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Consumi specifici - Totale Quartieri

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Consumi specifici dei Quartieri (vedi **grafico 42**) si prevede il seguente ammontare:

- 33,5 milioni di euro nel 2015 (di cui 0,1 milioni di euro finanziati con entrate corrispondenti);
- 32,3 milioni di euro nel 2016;
- 32,3 milioni di euro nel 2017.

Per comprendere nel tempo l'evoluzione di questi dati è necessario segnalare alcune importanti innovazioni metodologiche:

- la scomparsa nel 2015 della voce di entrata relativa al «Rimborso dall'Azienda Usi di Bologna di spese sostenute per attività a favore di anziani e disabili», per effetto del processo di accreditamento di questi servizi. Nel 2014 tale voce di entrata aveva una previsione di 2,7 milioni di euro. Alla scomparsa di questa voce di entrata nel bilancio 2015 deve corrispondere una riduzione di analoga entità delle spese sostenute nel 2014 per erogare questi servizi, transitati ora al regime dell'accreditamento;
- il trasferimento, sempre al Settore Istruzione per le esigenze dell'Istituzione servizi educativi e scuole dell'infanzia, di una quota dai Consumi specifici dei Quartieri relativa ad attività che dal 2015 verranno gestite dall'Istituzione stessa (pari a 0,2 milioni di euro nel 2015 e 0,3 milioni negli anni 2016 e 2017).

Tenuto conto di queste innovazioni metodologiche, la scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2015-2017 l'ammontare delle risorse comunali non finalizzate destinate al finanziamento di importanti interventi di natura educativa, scolastica e socio-assistenziale delegati ai Quartieri.

ALTRE SPESE

Budget 2015-2017: Altre spese

(in migliaia di euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	4.950		11.025		11.025		6.075		6.075	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (per contravvenzioni di dubbia esigibilità)	4.950		11.025		11.025		6.075		6.075	
SETTORE FINANZA E BILANCIO	49.293	47	45.712	51	46.110	51	-3.581	4	-3.183	4
Imposte e tasse a carico dell'ente	452	7	456	11	456	11	4	4	4	4
Rimborso di prestiti (quota interessi passivi)	7.541		7.164		6.697		-377		-844	
Rimborso di prestiti (quota capitale)	28.663		27.388		27.254		-1.275		-1.409	
Fondo di riserva	5.291		5.000		5.000		-291		-291	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (entrate di natura prevalentemente tariffaria e residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni)	161		361		1.009		200		848	
Versamenti IVA a debito	5.033		4.496		4.179		-537		-854	
Altre spese correnti non altrimenti classificate (oneri straordinari della gestione corrente)	2.000		695		1.363		-1.305		-637	
Altro	152	40	152	40	152	40				
SETTORE ENTRATE	14.612		25.636		25.636		11.024		11.024	
Acquisto di beni e servizi (per le procedure di accertamento e riscossione delle entrate)	3.448		3.448		3.448					
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (entrate di natura tributaria)	9.838		20.862		20.862		11.024		11.024	
Fondo di solidarietà comunale										
Altri rimborsi di somme non dovute	1.313		1.313		1.313					
Altro	13		13		13					

Budget 2015-2017: Altre spese

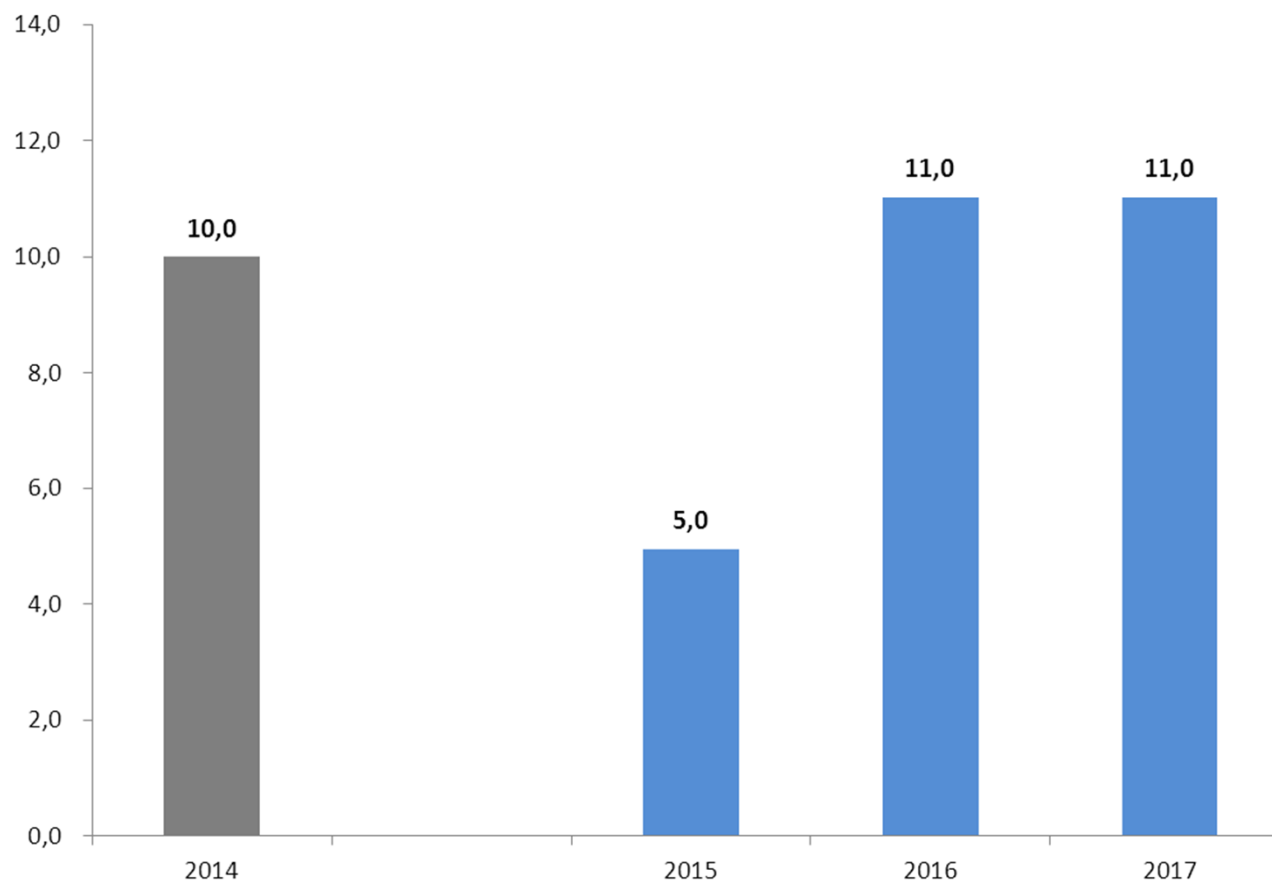
(in migliaia di euro)

	BDG 2015		BDG 2016		BDG 2017		Δ BDG 2016 - BDG 2015		Δ BDG 2017 - BDG 2015	
	di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.	
SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	73.629		73.629		73.629					
Spese per contratti di servizio pubblico (trasferimento ad Hera S.p.A. per il servizio di pulizia delle strade e delle piazze e di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti solidi urbani)	73.290		73.290		73.290					
Altro	339		339		339					
SETTORE INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE	1.800		1.545		1.545		-255		-255	
Spese per contratti di servizio pubblico (relativo al servizio di rimozione neve)	1.800		1.545		1.545		-255		-255	
SETTORE PATRIMONIO	13.661	920	13.952	960	13.296	350	291	40	-365	-570
Sede servizi unificati del Comune - Torri A e B	9.806		9.806		10.235				429	
Sede servizi unificati del Comune - Torre C	777		790		803		13		26	
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.050		1.050		1.050					
Acquisto di beni e servizi	724		674		674		-50		-50	
Spese in conto capitale	1.220	920	450	350	450	350	-770	-570	-770	-570
Altro	84		1.182		84		1.098		610	
SETTORE ISTRUZIONE	532		1.278		1.278		746		746	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (per entrate relative al servizio di refezione)	532		1.278		1.278		746		746	
TOTALE	158.477	967	172.777	1.011	172.519	401	14.300	44	14.042	-566

E.C. = Entrate corrispondenti

Grafico 43 – Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (per contravvenzioni)

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente

(per contravvenzioni)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 viene costituito, come previsto dai nuovi principi contabili, un Fondo crediti di dubbia e difficile esazione relativo in particolare alle contravvenzioni di dubbia esigibilità (vedi **grafico 43**). Per tale Fondo crediti si prevede il seguente ammontare:

- 5 milioni di euro nel 2015;
- 11 milioni di euro nel 2016;
- 11 milioni di euro nel 2017.

La scelta strategica è quella di prevedere nel 2015 l'ammontare di tale Fondo nella misura del 55%, coerentemente con la norma relativa a tale aspetto contenuta nella Legge di stabilità 2015.

L'Amministrazione si impegna nel corso della gestione 2015 a riportare tale Fondo al valore del 100%, reperendo in corso d'anno risorse finalizzate a questo scopo per 4 milioni di euro.

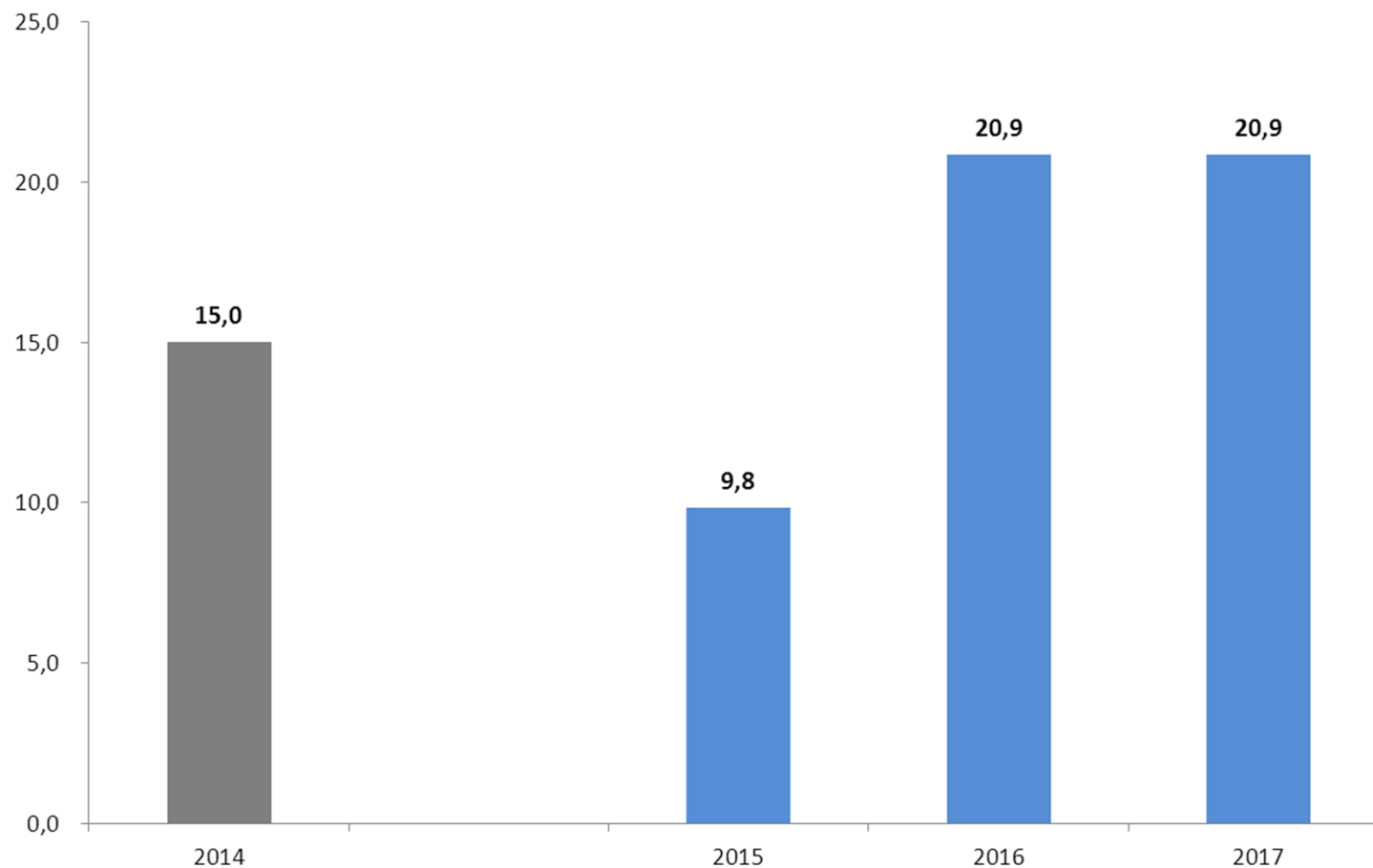
A titolo prudenziale le previsioni 2016 e 2017 di tale Fondo sono state inserite in una misura pari in ciascuno dei due anni al 122,5% dei crediti ritenuti di dubbia e difficile esazione (per un valore assoluto di 11 milioni di euro in entrambi gli anni).

Per questo Fondo crediti non sono presenti i dati di Consuntivo 2011-2013 data la natura contabile di tale Fondo.

Come vedremo successivamente oltre a questo Fondo vengono costituiti tre ulteriori Fondi crediti di dubbia esigibilità relativi a: entrate di natura tributaria, entrate varie di natura tariffaria e residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni, entrate relative al servizio di refezione scolastica.

Grafico 44 – Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (entrate di natura tributaria)

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente

(entrate di natura tributaria)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 viene costituito, come previsto dai nuovi principi contabili, un Fondo crediti di dubbia e difficile esazione relativo in particolare alle entrate tributarie di dubbia esigibilità (vedi **grafico 44**). Per tale Fondo crediti si prevede il seguente ammontare:

- 9,8 milioni di euro nel 2015;
- 20,9 milioni di euro nel 2016;
- 20,9 milioni di euro nel 2017.

La scelta strategica è quella di prevedere nel 2015 l'ammontare di tale Fondo nella misura del 55%, coerentemente con la norma relativa a tale aspetto contenuta nella Legge di stabilità 2015.

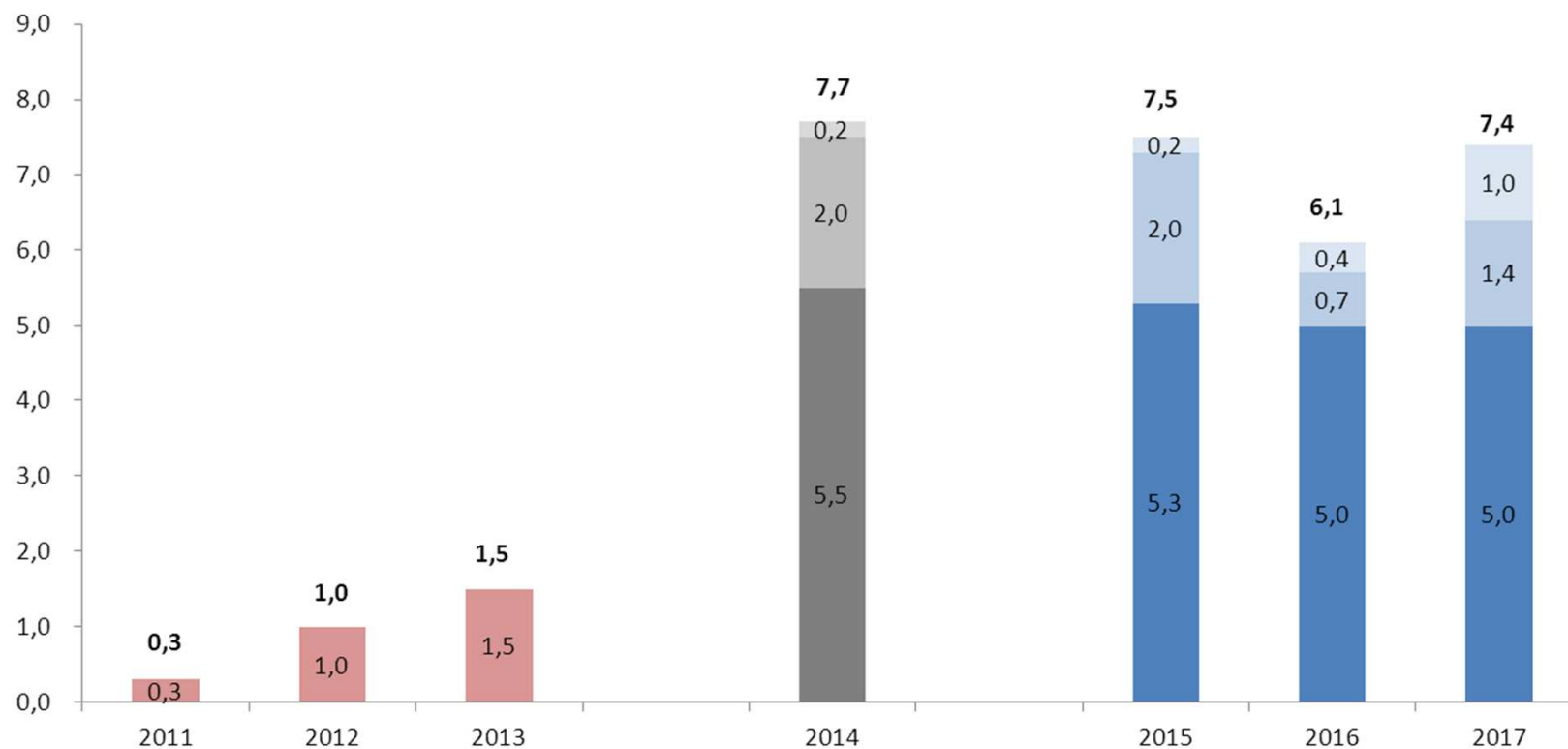
L'Amministrazione si impegna nel corso della gestione 2015 a riportare tale Fondo al valore del 100%, reperendo in corso d'anno risorse finalizzate a questo scopo per 7,3 milioni di euro.

A titolo prudenziale le previsioni 2016 e 2017 di tale Fondo sono state inserite in una misura pari in ciascuno dei due anni al 122,5% dei crediti ritenuti di dubbia e difficile esazione (per un valore assoluto di 20,9 milioni di euro in entrambi gli anni).

Per questo Fondo crediti non sono presenti i dati di Consuntivo 2011-2013 data la natura contabile di tale Fondo.

Grafico 45 – Fondo di riserva e oneri straordinari della gestione corrente

(Dati in milioni di euro) (*)



■ ■ ■ Fondo di riserva

■ ■ ■ Altre spese correnti non altrimenti classificate (oneri straordinari della gestione corrente)

■ ■ ■ Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (entrate di natura prevalentemente tariffaria e residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni)

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo

Per il 2014 dati di Budget

Per il triennio 2014-2016 dati di previsione Bilancio pluriennale

Fondi costituiti per coprire i rischi della gestione e Oneri straordinari della gestione corrente

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per costituire gli stanziamenti prudenziali relativi al Fondo di riserva, al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (entrate di natura prevalentemente tariffaria e residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni) e agli Oneri straordinari della gestione corrente (vedi **grafico 45**), si prevede il seguente ammontare:

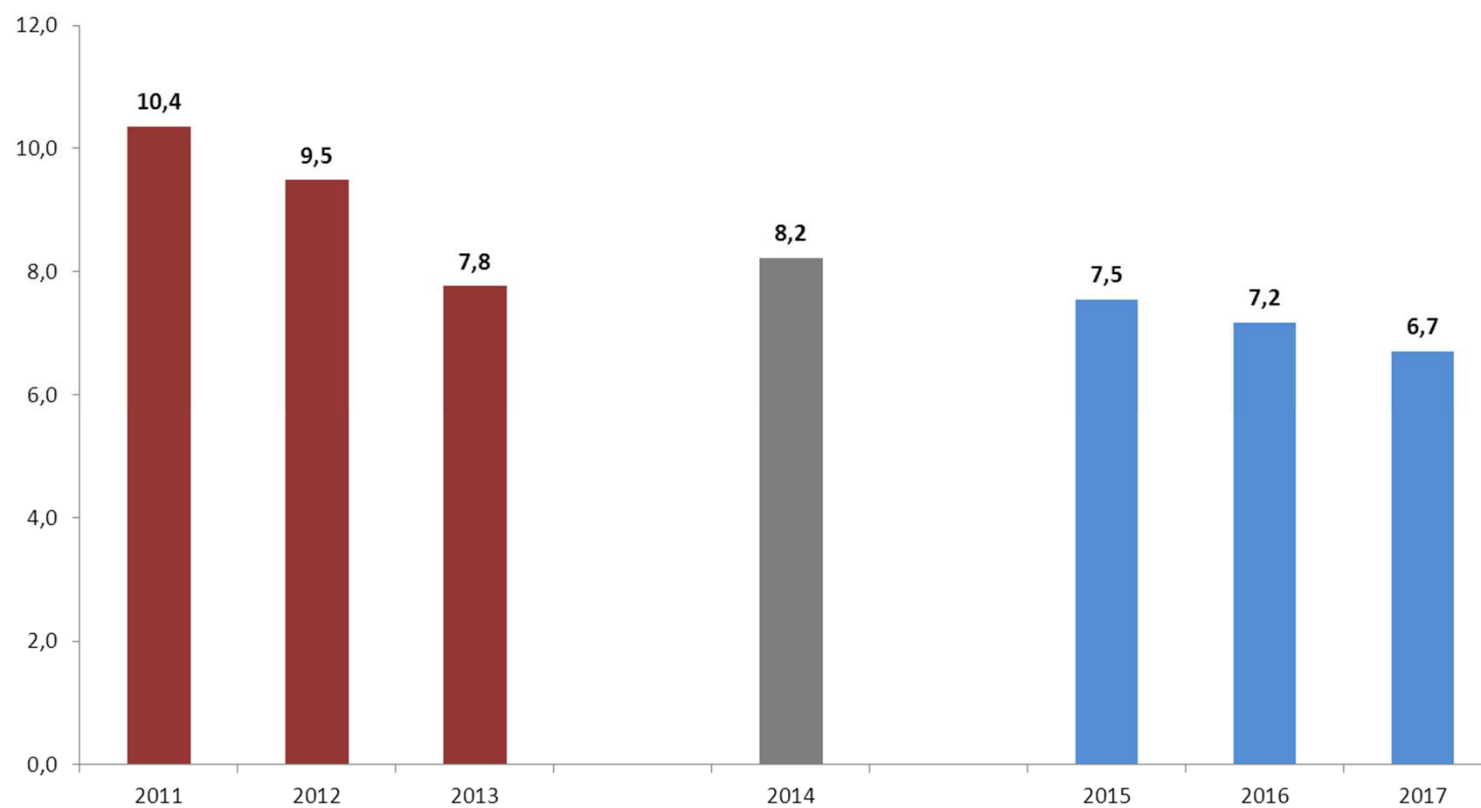
- 7,5 milioni di euro nel 2015 (di cui 5,3 milioni per Fondo di riserva, 0,2 milioni per Fondo crediti di dubbia e difficile esazione e 2 milioni per Oneri straordinari della gestione corrente);
- 6,1 milioni di euro nel 2016 (di cui 5 milioni per Fondo di riserva, 0,4 milioni per Fondo crediti di dubbia e difficile esazione e 0,7 milioni per Oneri straordinari della gestione corrente);
- 7,4 milioni di euro nel 2017 (di cui 5 milioni per Fondo di riserva, 1 milione per Fondo crediti di dubbia e difficile esazione e 1,4 milioni per Oneri straordinari della gestione corrente).

La scelta strategica è quella di prevedere per il triennio 2015-2017 questi stanziamenti di carattere prudenziale per un importo adeguato ai numerosi fattori di incertezza di carattere nazionale e locale, che possono condizionare in corso di esercizio gli equilibri di bilancio.

Rispetto ai dati di Consuntivo relativi al triennio 2011-2013 si segnala che per le voci di spesa relative al Fondo di riserva e al Fondo crediti di dubbia esigibilità non sono presenti valori, data la natura contabile di tali Fondi.

Grafico 46 – Servizio del debito - Quota interessi

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Servizio del debito - Quota interessi

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per la quota interessi legata al servizio del debito (vedi **grafico 46**), si prevede il seguente ammontare:

- 7,5 milioni di euro nel 2015;
- 7,2 milioni di euro nel 2016;
- 6,7 milioni di euro nel 2017.

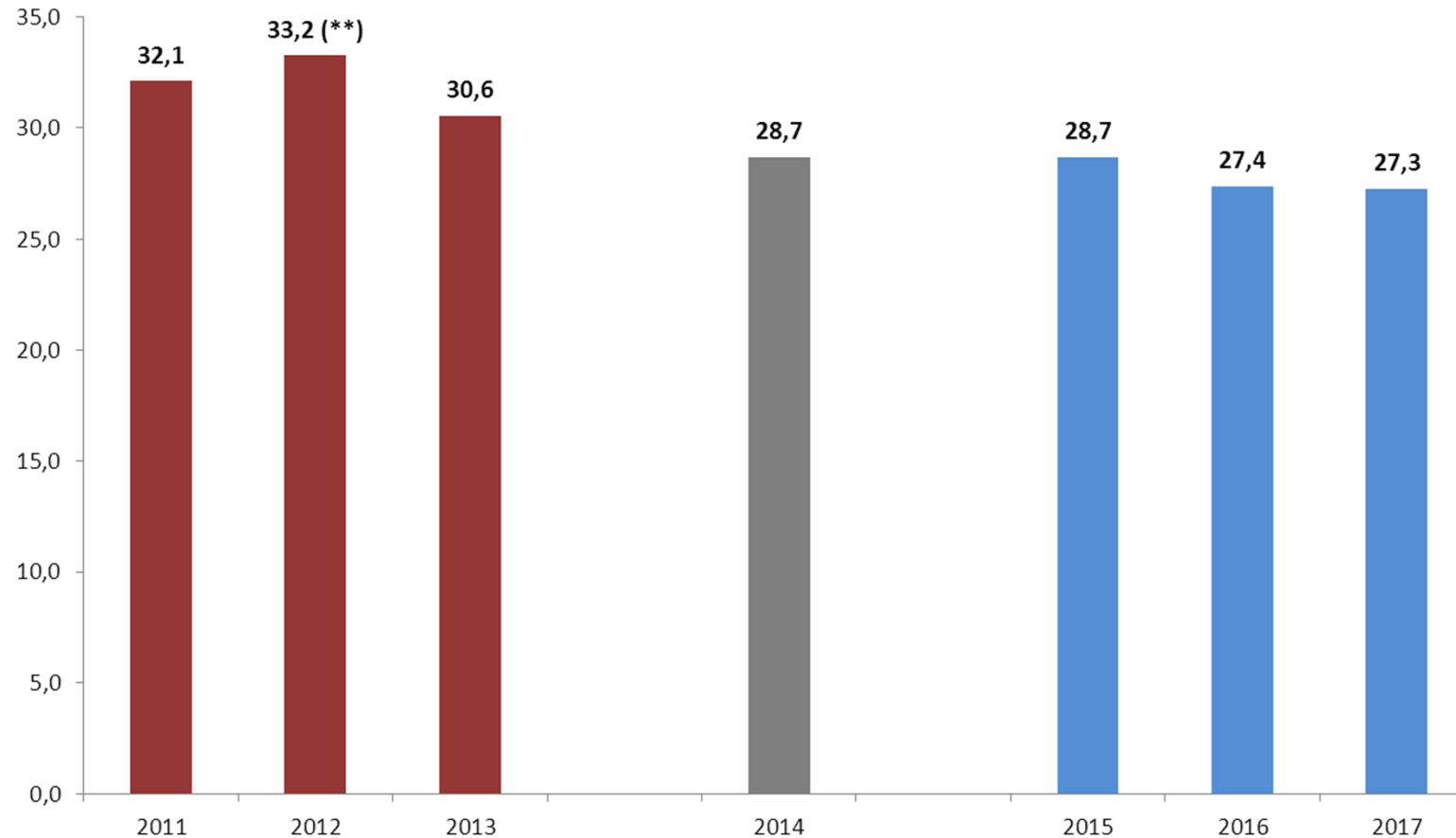
La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2015-2017 la volontà dell'Amministrazione di ridurre lo stock del debito, che dovrebbe scendere da circa 174 milioni di euro alla fine del 2014 a 142 milioni alla fine del 2017. In conseguenza di tale riduzione dovrebbe diminuire la spesa per interessi legata al servizio del debito (da 7,5 milioni di euro nel 2015 a 6,7 milioni nel 2017).

Questa tendenza alla riduzione della quota interessi si è già registrata con grande evidenza anche negli anni precedenti (da 10,4 milioni di euro nel 2011 a 8,2 milioni di euro nel Budget 2014).

La contrazione di tali spese è collegata alla sensibile riduzione dello stock del debito, che è sceso da 265 milioni alla fine del 2010 a 174 milioni alla fine del 2014.

Grafico 47 – Servizio del debito - Quota capitale

(Dati in milioni di euro) (*)



- (*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Il dato 2012 è stato riclassificato escludendo la quota di 3,8 milioni di euro legata ad una operazione straordinaria di estinzione anticipata dei mutui prevista dalla legislazione corrente

Servizio del debito - Quota capitale

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per la quota capitale legata al servizio del debito (vedi **grafico 47**), si prevede il seguente ammontare:

- 28,7 milioni di euro nel 2015;
- 27,4 milioni di euro nel 2016;
- 27,3 milioni di euro nel 2017.

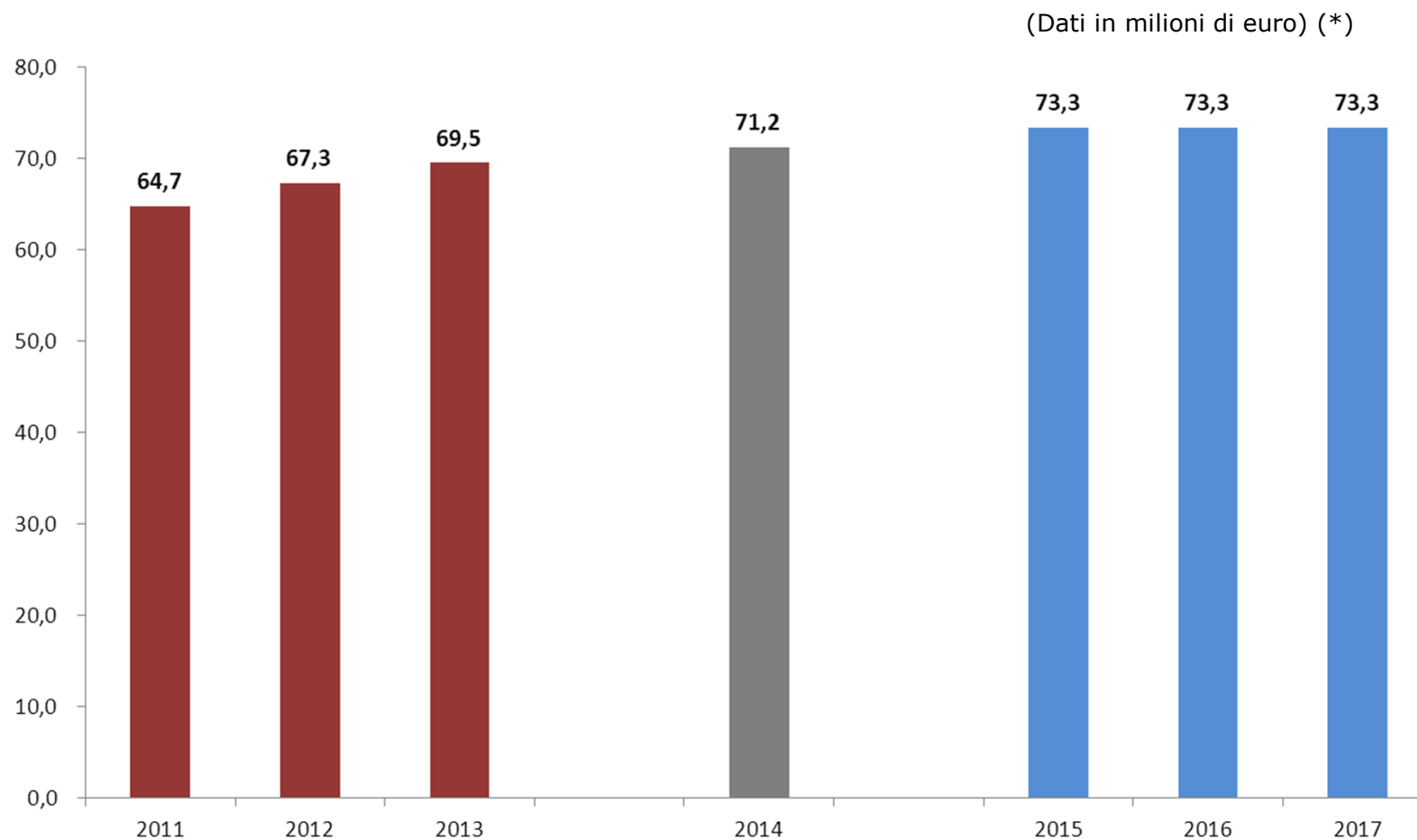
La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2015-2017 la volontà dell'Amministrazione di ridurre lo stock del debito, che dovrebbe scendere da circa 174 milioni di euro alla fine del 2014 a 142 milioni di euro alla fine del 2017. Nel prossimo triennio si prevede infatti di estinguere mutui per complessivi 83,4 milioni di euro e di ricorrere a nuovo indebitamento per circa 51 milioni di euro (con una riduzione dello stock del debito di oltre 32 milioni).

Congiuntamente a tale riduzione dovrebbe diminuire la spesa per la quota capitale legata al servizio del debito (da 28,7 milioni di euro nel 2015 a 27,3 milioni nel 2017).

Questa tendenza alla riduzione della quota capitale si è già registrata anche negli anni precedenti (da 32,1 milioni di euro nel 2011 a 28,7 milioni di euro nel Budget 2014).

Anche in questo caso la contrazione di tali spese è collegata alla sensibile riduzione dello stock del debito, che è sceso da 265 milioni alla fine del 2010 a 174 milioni alla fine del 2014.

Grafico 48 – Trasferimento ad HERA per il servizio di pulizia delle strade e delle piazze e di raccolta differenziata e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Trasferimento ad HERA per il servizio di pulizia delle strade e delle piazze e di raccolta differenziata e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per il trasferimento ad HERA finalizzato al servizio di pulizia delle strade e delle piazze e di raccolta differenziata e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (vedi **grafico 48**) si prevede il seguente ammontare:

- 73,3 milioni di euro nel 2015;
- 73,3 milioni di euro nel 2016;
- 73,3 milioni di euro nel 2017.

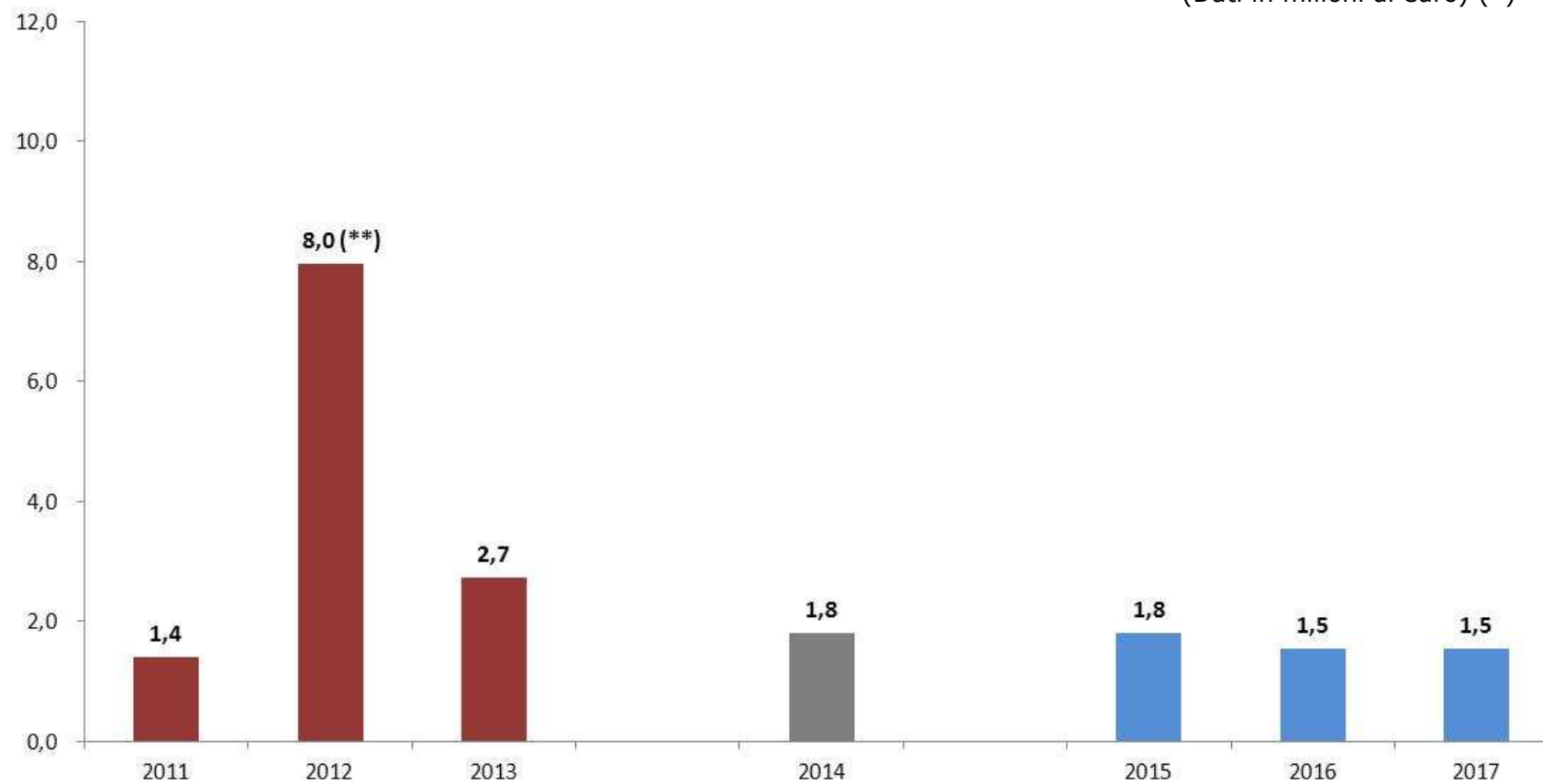
La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2015-2017 un ammontare di risorse adeguato al raggiungimento degli obiettivi di mandato di qualificazione del servizio (con particolare riferimento al potenziamento della raccolta differenziata nel centro storico e in alcune aree periferiche).

In particolare il dato relativo all'anno 2015 riflette la decisione della Giunta di procedere ad un aumento della TARI del 3% per una serie di ragioni che si possono così sintetizzare:

- sviluppo di nuovi progetti ed iniziative per potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti;
- adeguamento alla normativa regionale che definisce i costi che devono essere riconosciuti al gestore del trattamento dei rifiuti indifferenziati;
- riconoscimento della contenuta dinamica inflazionistica manifestatasi nel 2014.

Grafico 49 – Servizio di rimozione neve

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Comprende una spesa straordinaria dovuta alle eccezionali nevicate di febbraio 2012

Servizio di rimozione neve

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per il Servizio di rimozione neve (vedi **grafico 49**), si prevede il seguente ammontare:

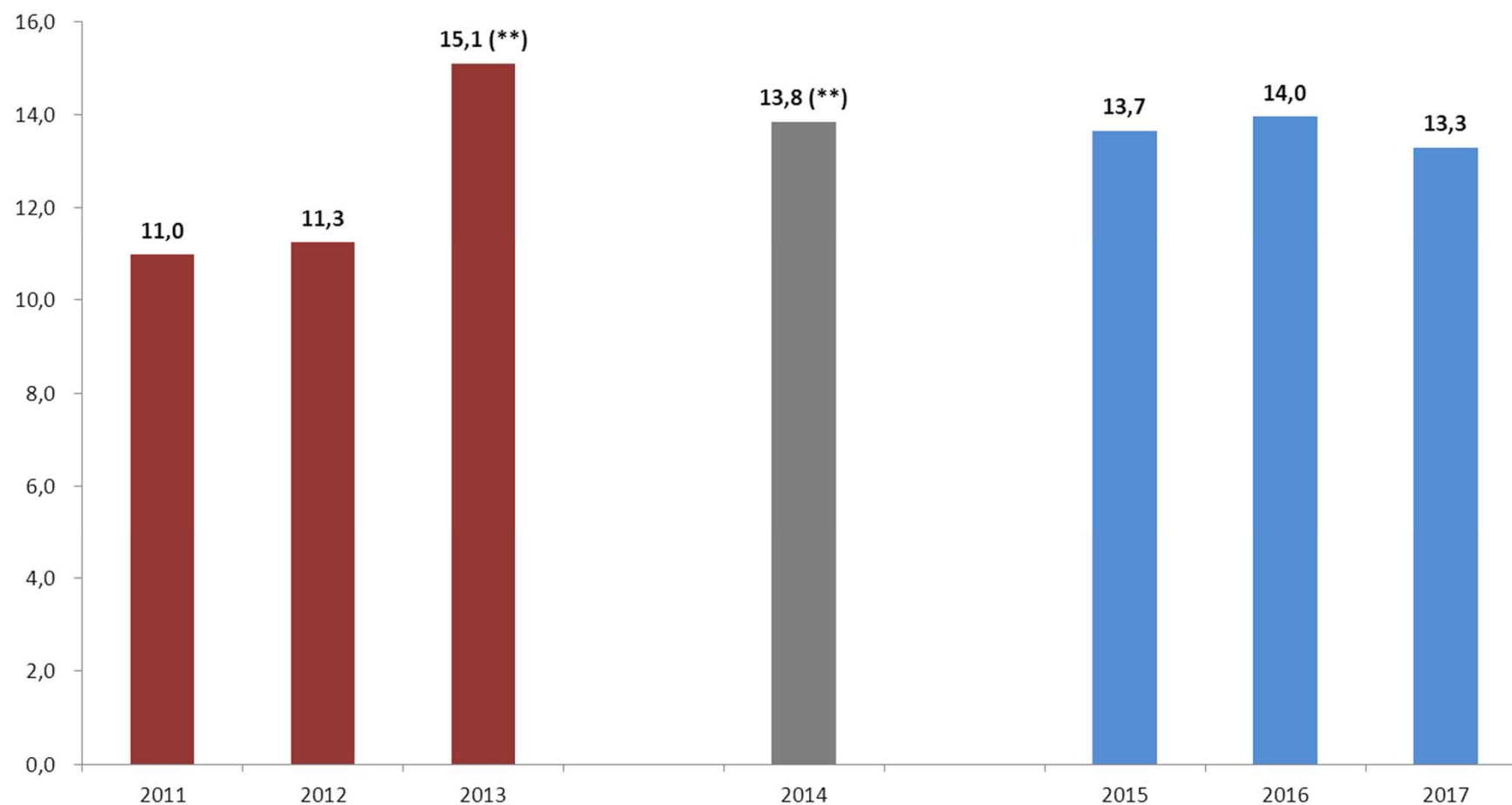
- 1,8 milioni di euro nel 2015;
- 1,5 milioni di euro nel 2016;
- 1,5 milioni di euro nel 2017.

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2015-2017 un ammontare di risorse adeguato a un regolare svolgimento di questo servizio (ipotizzando condizioni metereologiche non caratterizzate da situazioni eccezionali, come invece è avvenuto nella stagione invernale 2012).

Grafico 50 – Altre spese del Patrimonio

(Corrispettivi sede servizi unificati del Comune – Torri A, B e C, Imposte e tasse a carico dell'Ente, Acquisto di beni e altre spese)

(Dati in milioni di euro) (*)



(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
Per il 2014 dati di Budget
Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

(**) Comprende spese straordinarie

Altre spese del Patrimonio

Tendenze principali

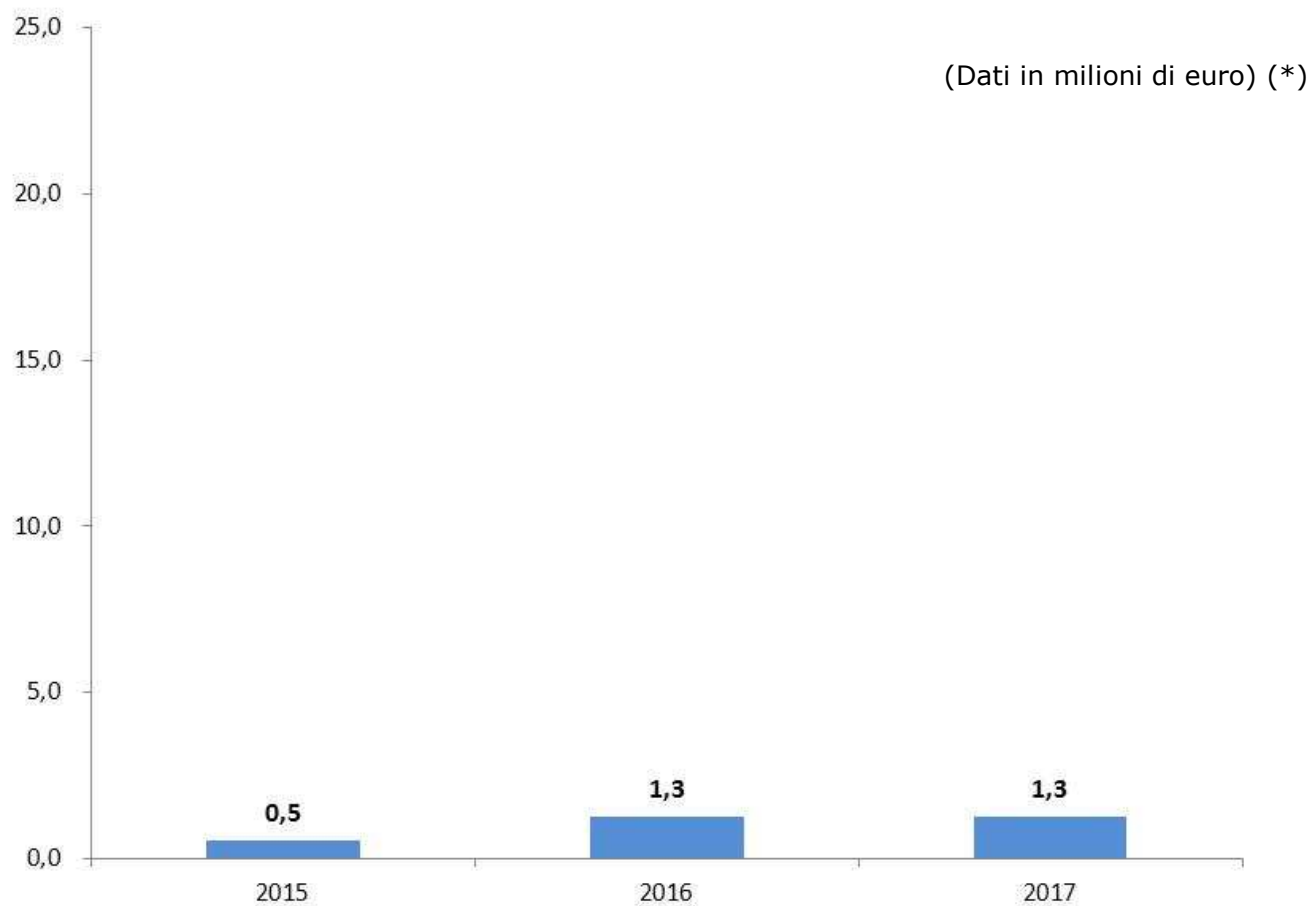
Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per le Altre spese del Patrimonio (corrispettivi per sede servizi unificati del Comune – Torri A, B e C, Imposte e tasse a carico dell'Ente, Acquisto di beni e altre spese) (vedi **grafico 50**) si prevede il seguente ammontare:

- 13,7 milioni di euro nel 2015 (di cui 0,9 milioni finanziati con entrate corrispondenti);
- 14,0 milioni di euro nel 2016 (di cui 1 milione finanziato con entrate corrispondenti);
- 13,3 milioni di euro nel 2017 (di cui 0,4 milioni finanziati con entrate corrispondenti).

La scelta strategica è quella di confermare per il triennio 2015-2017 un ammontare di risorse coerente con le esigenze di adeguato funzionamento di questi servizi. Si evidenzia in particolare che il dato 2016 è più elevato per l'esigenza di finanziare in quell'anno spese di carattere straordinario per circa 1,1 milioni di euro, legate alla procedura di gara per l'individuazione del nuovo gestore della rete del gas.

Tali spese di carattere straordinario sono finanziate da entrate finalizzate, connesse al ruolo di stazione appaltante esercitato dal Comune di Bologna per un ambito territoriale più ampio.

Grafico 51– Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente
(entrate relative al servizio di refezione scolastica)



(*) Dati di previsione Bilancio pluriennale

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente

(entrate relative al servizio di refezione scolastica)

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 viene introdotta per la prima volta una voce di spesa connessa alla costituzione di un Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente relativo alle entrate del servizio di refezione scolastica (vedi **grafico 51**). Per tale Fondo crediti si prevede il seguente ammontare:

- 0,5 milioni di euro nel 2015;
- 1,3 milioni di euro nel 2016;
- 1,3 milioni di euro nel 2017.

La scelta di costituire tale Fondo è legata alla decisione della Giunta di appaltare all'esterno la gestione del servizio di refezione scolastica a partire da settembre 2015.

FITTI

Budget 2015-2017: Fitti passivi

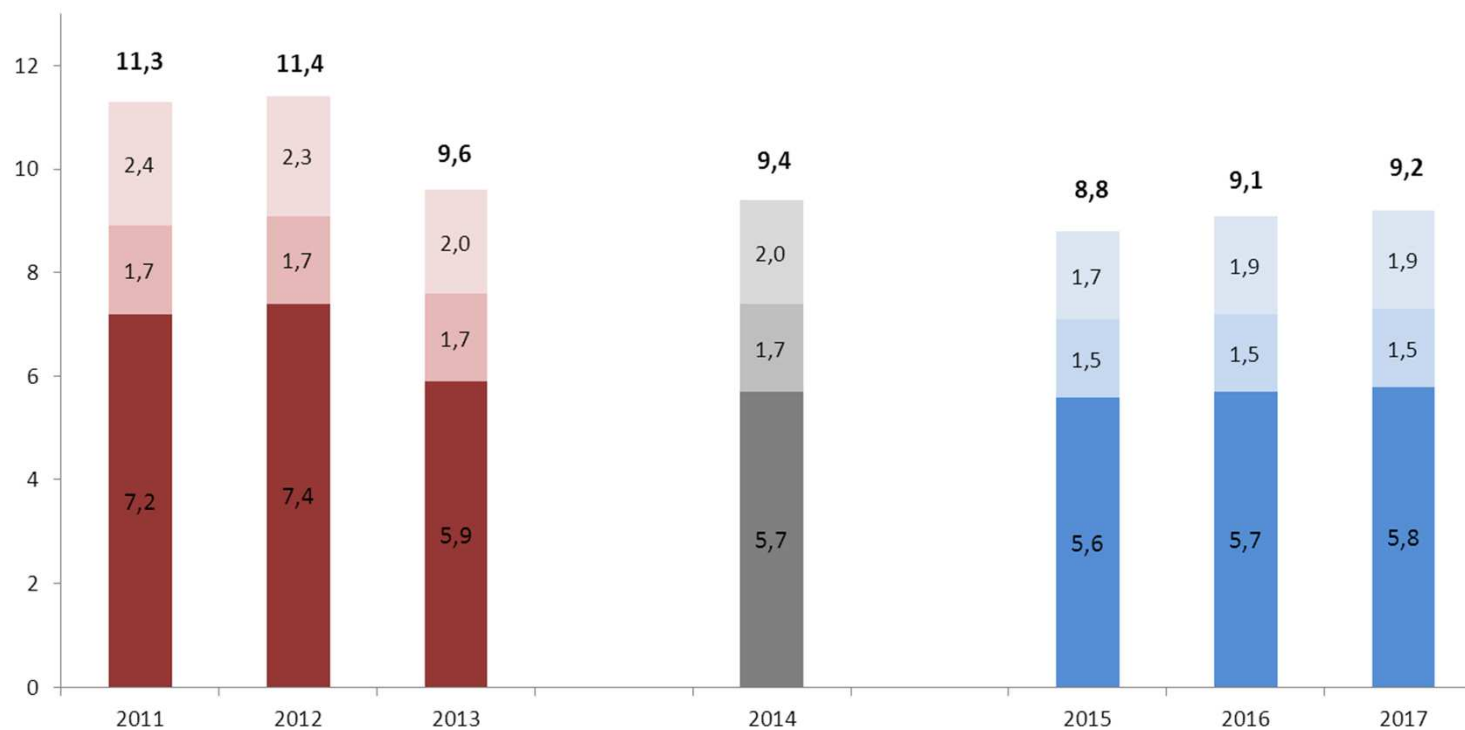
(in migliaia di Euro)

	BDG 2015 di cui E.C.	BDG 2016 di cui E.C.	BDG 2017 di cui E.C.	Δ BDG 2016 - BDG 2015 di cui E.C.	Δ BDG 2017 - BDG 2015 di cui E.C.
UFFICI GIUDIZIARI	5.640	5.700	5.760	60	120
SEDE SERVIZI UNIFICATI DEL COMUNE - TORRE C	1.465	1.480	1.495	15	30
ALTRI UFFICI E SERVIZI COMUNALI	1.674	1.887	1.910	213	236
TOTALE	8.779	9.067	9.165	288	386

E.C. = Entrate corrispondenti

Grafico 52 – Fitti passivi

(Dati in milioni di euro) (*)



- ■ ■ Fitti uffici giudiziari
- ■ ■ Sede servizi unificati del Comune - Torre C
- ■ ■ Altre sedi comunali

(*) Per il triennio 2011-2013 dati di Consuntivo
 Per il 2014 dati di Budget
 Per il triennio 2015-2017 dati di previsione Bilancio pluriennale

Fitti passivi

Tendenze principali

Nel Bilancio pluriennale 2015-2017 per i Fitti passivi (vedi **grafico 52**) si prevede il seguente ammontare:

- 8,8 milioni di euro nel 2015;
- 9,1 milioni di euro nel 2016;
- 9,2 milioni di euro nel 2017.

Relativamente a queste previsioni poliennali si segnala che l'Amministrazione è impegnata in un progetto di ulteriore razionalizzazione degli immobili in locazione passiva, anche per adempiere ad obblighi legislativi. I dati previsionali sopra riportati verranno quindi rivisti sulla base degli avanzamenti progressivi di questo progetto.

Il grafico evidenzia anche la ripartizione delle spese fra diverse categorie di spazi utilizzati (Uffici giudiziari, Sede servizi unificati del Comune – Torre C, Altre sedi comunali).

Si evidenzia che la previsione della spesa dei Fitti relativi agli Uffici giudiziari potrà conoscere già dal 2015 variazioni significative, per effetto delle importanti novità legislative introdotte in questa materia dalla Legge di stabilità 2015. Tale norma ha infatti disposto che a decorrere dal 1° settembre 2015 le spese di funzionamento degli Uffici giudiziari attualmente sostenute dai Comuni saranno poste a carico del Ministero della Giustizia. La norma prevede inoltre che lo Stato non corrisponderà ai Comuni i canoni di locazione per gli immobili comunali adibiti ad Uffici giudiziari.

Anche in questo caso le previsioni di spesa attualmente formulate per i fitti degli Uffici giudiziari verranno riviste tenendo conto del progressivo subentro del Ministero della Giustizia nei rapporti contrattuali in corso.